20 Gennaio **Vaticano**

Sala Clementina



ASMEL IN VATICANO









Gazzetta del Sud



GAZZETTA









CORRIERE DELLA SERA











acidigital













18/01/2024

18/01/2024 Agenparl Il Papa e la semplificazione negli appalti Sabato mattina si terrà l'Udienza ASMEL in Vaticano	4
18/01/2024 (Sito) Adnkronos Sabato in udienza duecento sindaci Asmel	5
18/01/2024 Dire Comuni. Papa e semplificazione appalti, sabato udienza ASMEL in Vaticano	6

Agenparl

ASMEL dicono di noi

Il Papa e la semplificazione negli appalti | Sabato mattina si terrà l'Udienza ASMEL in Vaticano

(AGENPARL) - Gio 18 gennaio 2024 Il Papa e la semplificazione negli appalti Sabato mattina si terrà l'Udienza ASMEL in Vaticano scorso ha aggiornato le regole del Codice Appalti del Vaticano per conseguire maggiore snellezza operativa, nel rispetto dei principi di concorrenzialità, il Papa incontra i Comuni innovatori ASMEL che si sono aggregati con una propria Centrale di Committenza all'insegna della semplificazione e della trasparenza negli appalti. Una delegazione di 200 Sindaci sarà ricevuta il prossimo sabato 20 gennaio in Udienza speciale in Vaticano in rappresentanza degli oltre 4.300 Comuni italiani aderenti all'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali. «La nostra Centrale, ricorda Giovanni Caggiano, Presidente ASMEL, è risultata la prima in Italia a conseguire la Certificazione europea che attesta il pieno rispetto delle norme anticorruzione, è stata riconosciuta come best practice in sede UE, risulta oggi la prima per numero di gare PNRR dei Comuni italiani e l'Udienza papale corona un percorso che ha visto l'affermazione del protagonismo dei Comuni all'insegna dell'efficienza e dell'autonomia». «La novella degli Enti locali afflitti



(AGENPARL) — gio 18 gennaio 2024 II Papa e la semplificazione negli appalti Sabato martina si terrà l'Udienza ASMEL in Vaticano scorso ha aggiornato le regio del Codice Appalti del Vaticano per conseguire maggiore snellezza operativa, ne rispetto del principi di concorrenzialità, il Papa incontra i Comuni innovatori ASMEL che si sono aggregati con una propria Centrale di Committenza all'insegna della semplificazione e della trasparenza negli appalti. Una delegazione di 200 Sindaci sarà ricevuta il prossimo sabato 20 gennaio in Udienza speciale in Vaticano rappresentana degli otte 4.300 Comuni tatialni aderenti all'Asposizione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali «La nostra Centrale, ricorda Giovanni Caggiano, Presidente ASMEL, e ricultata la prima in italia e conseguire la Certificazione europea che attesta il pieno rispetto delle norme anticorruzione, è stata riconosciuta come best practice in sede UE, risulta oggi la prima per numero di gare PNRR del Comuni Italiani e l'Udienza papale corona un percorso che ha visto l'affermazione del protagoniamo del Comuni all'insegna dell'efficienza e dell'autonomia». «La novella degli Enti locali affilti dalla puara della firmie à fallace si configura come una l'ake news, sottolinea Francesco Pinto, Segretario generale si configura come una l'ake news, sottolinea Francesco Pinto, Segretario generale ASMEL. La Centrale rappresenta solo una delle gestioni associato dels serviz comunali attivate dalla nostra Associazione per contrastare il bigottismo normative vera palla al piede delli Sistema Italia. La 'messa a terra" del PNRR di ottiene superando l'eccesso di regolazione imposto da un approccio centralista e dirigista incurante delle potenzialità e delle energie che emergeno dalle realità territorità incurante delle potenzialità de delle energie che emergeno calita e realita territorità incurante delle potenzialità de delle energie che emergeno calita e ricultare.

dalla paura della firma è fallace si configura come una fake news, sottolinea Francesco Pinto, Segretario generale ASMEL. La Centrale rappresenta solo una delle gestioni associate dei servizi comunali attivate dalla nostra Associazione per contrastare il bigottismo normativo, vera palla al piede del Sistema Italia. La "messa a terra" del PNRR si ottiene superando l'eccesso di regolazione imposto da un approccio centralista e dirigista incurante delle potenzialità e delle energie che emergono dalle realtà territoriali. I Comuni hanno la grande responsabilità di fare bene e in fretta, spendendo il giusto per i territori e per questo condividono appieno la linea di rinnovamento e semplificazione appena varata da Papa Francesco».

Ufficio stampa | ASMEL | Associazione per la Modernizzazione e Sussidiarietà degli Enti Locali.

(Sito) Adnkronos

ASMEL dicono di noi

SABATO IN UDIENZA DUECENTO SINDACI ASMEL

Città del Vaticano, 18 gen. - (Adnkronos) - Il Papa, dopo i provvedimenti "motu proprio" con i quali martedì scorso ha aggiornato le regole del Codice Appalti del Vaticano per conseguire maggiore snellezza operativa, incontra i Comuni innovatori Asmel che si sono aggregati con una propria Centrale di Committenza all'insegna della semplificazione e della trasparenza negli appalti. "Una delegazione di 200 sindaci - spiega una nota dell'Asmel - sarà ricevuta il prossimo SABATO 20 gennaio in Udienza speciale in Vaticano in rappresentanza degli oltre 4.300 Comuni italiani aderenti all'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali. "La nostra Centrale - ricorda Giovanni Caggiano, Presidente Asmel - è risultata la prima in Italia a conseguire la Certificazione europea che attesta il pieno rispetto delle norme anticorruzione, è stata riconosciuta come best practice in sede UE, risulta oggi la prima per numero di gare PNRR dei Comuni italiani e l'Udienza papale corona un percorso che ha visto l'affermazione del protagonismo dei Comuni all'insegna dell'efficienza e dell'autonomia».



Dire

ASMEL dicono di noi

COMUNI. PAPA E SEMPLIFICAZIONE APPALTI, SABATO UDIENZA ASMEL IN VATICANO

(DIRE) Roma, 18 gen. - Dopo i provvedimenti "motu proprio" con i quali martedì scorso ha aggiornato le regole del Codice Appalti del Vaticano per conseguire maggiore snellezza operativa, nel rispetto dei principi di concorrenzialità, il Papa incontra i Comuni innovatori ASMEL che si sono aggregati con una propria Centrale di Committenza all'insegna della semplificazione e della trasparenza negli appalti. Una delegazione di 200 Sindaci sarà ricevuta il prossimo sabato 20 gennaio in Udienza speciale in Vaticano in rappresentanza degli oltre 4.300 Comuni italiani aderenti all'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali. "La nostra Centrale - ricorda Giovanni Caggiano, Presidente ASMEL - è risultata la prima in Italia a conseguire la Certificazione europea che attesta il pieno rispetto delle norme anticorruzione, è stata riconosciuta come best practice in sede UE, risulta oggi la prima per numero di gare PNRR dei Comuni italiani e l'Udienza papale corona un percorso che ha visto l'affermazione del protagonismo dei Comuni all'insegna dell'efficienza e dell'autonomia". "La novella degli Enti locali afflitti dalla paura della firma è



COMUNI. PAPA E SEMPLIFICAZIONE APPALTI, SABATO UDIENZA ASMEL IN VATICANO

(DIRE) Roma, 18 gen. - Dopo i procuvedimenti "mottu proprio" con quali martedi scorso ha aggiornato le regole del Codice Appad del Vaticamo per conseguire maggiore snellezza operativa, nel rispetto de principi di concorrenzialità, il Papa incontra i Comuni annovatori ASMEL den si sono aggregati con una proprio Centrale Committenza all'insegna della semplificazione e della traspatenza neg sensiti

Una delegazione di 200 Sindaci sarà ricevuta il prossimo sabal 20 gennaio in Udienza speciale in Vaticano in rappresentanz degli oltre 4,300 Comuni italiani aderenti all'Associazione per l Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali.

"La nostra Centrale - ricorda Giovanni Caggiano, Presidente ASMEII
- è risultato le prime in Italia a conseguire la Certificazione europea che
attensi al piano rispetto delle norme anticorraione, è stata riconosciuta
come best pruetice iu sede UE, risulta oggi la prima per numero di par
PERR dei Communi titoliani e I'Iddienso popula corona un percorso che ha
viuto l'afformazione del protogonismo dei Comuni all'insegna dell'efficiense
e dell'uniconosciuta.

"La noedla degli Enti Isodi affinti della paura della firma è fallace si configure come una fake neces — sottolime Pramescae Pinto. Segretario generale ASMEL - La Centrale rappresenta solo una della gestioni associate dei servizi comunui di attivate dalla nostra Associazione per contrastare il logottismo normativo, evra palla of piede del Sistema Italia. La "nesso a terra" del PRRR si ottiene superando l'eccesso di regolazione imposto de un approccio centralista e dirigista incurante delle potenzialità e delle energie che emergono delle realità territorioli. I Comuni hanno, la grande responsolitità di fare them e in fretta, spendendo il giusto per i territori e per questo condividono appieno la linea di rinnocumento e semplificazione appenso ucerna de Papa Pramesco."

A seria Cifficia Diseago ADMICL - Au

fallace si configura come una fake news - sottolinea Francesco Pinto, Segretario generale ASMEL - La Centrale rappresenta solo una delle gestioni associate dei servizi comunali attivate dalla nostra Associazione per contrastare il bigottismo normativo, vera palla al piede del Sistema Italia. La "messa a terra" del PNRR si ottiene superando l'eccesso di regolazione imposto da un approccio centralista e dirigista incurante delle potenzialità e delle energie che emergono dalle realtà territoriali. I Comuni hanno la grande responsabilità di fare bene e in fretta, spendendo il giusto per i territori e per questo condividono appieno la linea di rinnovamento e semplificazione appena varata da Papa Francesco".

19/01/2024

19/01/2024 Ansa Il papa riceve domani in udienza 200 sindaci comuni aderenti associazione per sussidiarietà e modernizzazione	8
19/01/2024 9 Colonne Pana: domani udienza con 200 sindaci comuni aderenti ASMEL	ç

Ansa

ASMEL dicono di noi

IL PAPA RICEVE DOMANI IN UDIENZA 200 SINDACI COMUNI ADERENTI ASSOCIAZIONE PER SUSSIDIARIETÀ E MODERNIZZAZIONE

(ANSA) - CITTÀ DEL VATICANO, 19 GEN - Domani, sabato 20 gennaio, papa Francesco riceverà in Vaticano in udienza speciale una delegazione di 200 sindaci e dipendenti Asmel, in rappresentanza degli oltre 4.300 Comuni italiani aderenti all'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali. "Sarà una straordinaria occasione, carica di emozione e valore per tutti i partecipanti della quale Asmel è profondamente grata al Santo Padre. Un'attenzione al mondo dei Comuni e alla loro importanza per dare il giusto valore alle istanze che vengono dalle periferie", dice una nota. Dopo i provvedimenti "motu proprio" con i quali martedì scorso ha aggiornato le regole del Codice Appalti del Vaticano per conseguire maggiore snellezza operativa, nel rispetto dei principi di concorrenzialità, il Papa incontra i Comuni innovatori Asmel che si sono aggregati con una propria Centrale di Committenza all'insegna della semplificazione e della trasparenza negli appalti. "La nostra Centrale - ricorda Giovanni Caggiano, presidente Asmel - è risultata la prima in Italia a conseguire la Certificazione europea che attesta il pieno rispetto delle norme anticorruzione, è stata



riconosciuta come best practice in sede Ue, risulta oggi la prima per numero di gare Pnrr dei Comuni italiani e l'Udienza papale corona un percorso che ha visto l'affermazione del protagonismo dei Comuni all'insegna dell'efficienza e dell'autonomia". "La novella degli Enti locali afflitti dalla paura della firma è fallace si configura come una fake news - sottolinea Francesco Pinto, segretario generale Asmel -. La Centrale rappresenta solo una delle gestioni associate dei servizi comunali attivate dalla nostra Associazione per contrastare il bigottismo normativo, vera palla al piede del Sistema Italia. La 'messa a terra' del Pnrr si ottiene superando l'eccesso di regolazione imposto da un approccio centralista e dirigista incurante delle potenzialità e delle energie che emergono dalle realtà territoriali. I Comuni hanno la grande responsabilità di fare bene e in fretta, spendendo il giusto per i territori e per questo condividono appieno la linea di rinnovamento e semplificazione appena varata da papa Francesco".

9 Colonne

ASMEL dicono di noi

PAPA: DOMANI UDIENZA CON 200 SINDACI COMUNI ADERENTI ASMEL

Roma, 19 gen - Dopo i provvedimenti "motu proprio" con i quali martedì scorso ha aggiornato le regole del Codice Appalti del Vaticano per conseguire maggiore snellezza operativa, nel rispetto dei principi di concorrenzialità, il Papa incontra in udienza speciale una delegazione di 200 Sindaci in rappresentanza degli oltre 4.300 Comuni italiani aderenti all'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali. "La nostra Centrale è risultata la prima in Italia a conseguire la Certificazione europea che attesta il pieno rispetto delle norme anticorruzione, è stata riconosciuta come best practice in sede UE, risulta oggi la prima per numero di gare PNRR dei Comuni italiani e l'Udienza papale corona un percorso che ha visto l'affermazione del protagonismo dei Comuni all'insegna dell'efficienza e dell'autonomia" ha affermato Giovanni Caggiano, presidente ASMEL. "La novella degli Enti locali afflitti dalla paura della firma è fallace si configura come una fake news - ha sottolineato Francesco Pinto, segretario generale ASMEL -. La Centrale rappresenta solo una delle gestioni associate dei servizi comunali attivate dalla nostra Associazione per contrastare il



bigottismo normativo, vera palla al piede del Sistema Italia. La 'messa a terra' del PNRR si ottiene superando l'eccesso di regolazione imposto da un approccio centralista e dirigista incurante delle potenzialità e delle energie che emergono dalle realtà territoriali. I Comuni hanno la grande responsabilità di fare bene e in fretta, spendendo il giusto per i territori e per questo condividono appieno la linea di rinnovamento e semplificazione appena varata da Papa Francesco".

20/01/2024

20/01/2024 Corriere Dell'Umbria Papa Francesco lancia l'allarme: "In Italia poche nascite. Il futuro della Patria è a rischio"	12
20/01/2024 EXAUDI "Oltre la disuguaglianza: un appello all'azione nei territori trascurati" -	13
20/01/2024 osservatoreromano.va «Cantieri» per tutelare la dignità delle persone e curare la casa comune	15
20/01/2024 TGCom Asmel (Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli enti locali) in udienza speciale da Papa Francesco	17
20/01/2024 Molise News 24 Asmel in udienza speciale da Papa Francesco, c'è anche la sindaca Lallitto	19
20/01/2024 Agensir Associazioni: ASMEL ricevuta dal Papa. Pinto (segretario generale), "siamo nati per valorizzare le periferie territoriali. Impegnati nella transizione energetica"	20
20/01/2024 GoldWeb Tv Comuni ASMEL Campania. Contrasto alla "cultura dello scarto". Ricevuta udienza speciale da Papa Francesco	21
20/01/2024 corriere.it Duecento sindaci dell'ASMEL ricevuti da Papa Francesco	23
20/01/2024 Vatican News Francesco: sostenere i piccoli comuni italiani trascurati. Un dramma la denatalità	24
20/01/2024 E-Caserta Il papa benedice mondragone. Il sindaco Francesco Lavanga incontra il Santo Padre. FOTO	25
20/01/2024 Caserta Sera Il papa incontra l'ASMEL, presenti alcuni sindaci dell'alto casertano	26
20/01/2024 Askanews Il Papa: fare figli è un dovere per sopravvivere, si gioca il futuro della patria	27
20/01/2024 Il Vibonese Il sindaco di Filogaso tra i duecento amministratori ricevuti in udienza da papa Francesco	28
20/01/2024 Agenparl Papa Francesco ai Comuni ASMEL: sociale e nuove tecnologie per contrastare la "cultura dello scarto"	29
20/01/2024 Gazzetta di Napoli Papa Francesco ai Comuni ASMEL: sociale e nuove tecnologie per contrastare la "cultura dello scarto"	31
20/01/2024 TeleRadio News Papa Francesco ai Comuni ASMEL: Sociale e nuove tecnologie per contrastare la 'cultura dello scarto'	33
20/01/2024 Agensir Papa Francesco: ad ASMEL, "i piccoli Comuni sono spesso trascurati e si trovano in condizione di marginalità"	34
20/01/2024 Agensir Papa Francesco: ad ASMEL, "le aree marginali possono convertirsi in laboratori di innovazione sociale". "C'è una 'cultura dello spopolamento' che viene dalle poche nascite"	35
20/01/2024 LaPresse Papa: "Preoccupato per poche nascite, in gioco futuro della Patria"	36
20/01/2024 Gazzetta di Milano Rappresentanza comuni ASMEL ricevuta in Vaticano dal Papa	37
20/01/2024 Zoom 24 Sindaco del Vibonese incontra Papa Francesco	39
20/01/2024 Expartibus Udienza ASMEL in Vaticano	41
20/01/2024 retesei.com Stamani Udienza ASMEL in Vaticano	42
20/01/2024 L'Osservatore Romano Pagina 12 «Cantieri» per tutelare la dignità delle persone e curare la casa comune	44

20/01/2024

20/01/2024 (Sito) Adnkronos	45
Papa: nei piccoli comuni c'e' un esempio concreto di cultura dello scarto	
20/01/2024 Ansa In udienza dal papa 7 sindaci Molise in rappresentanza ASMEL. L'appello a delegazione 'tutelate ambiente e famiglia'	46
20/01/2024 Agi Papa: i piccoli comuni sono spesso trascurati	47
20/01/2024 Askanews Papa: fare figli dovere per sopravvivere, si gioca futuro patria "non è pubblicità di agenzia per le nascite ma c'è un dramma"	49
20/01/2024 LaPresse Famiglia: papa, preoccupato per poche nascite, in gioco futuro patria	51
20/01/2024 Gazzetta di Avellino I sindaci dei comuni ASMEL ricevuti in Vaticano dal Papa	53
21/01/2024 Rai1 Rai1 - Sabato 20 gennaio 2024 - (13:20 - 13:40)	55
21/01/2024 Rai2 Rai2 - Sabato 20 gennaio 2024 - (13:00 - 13:20)	56
21/01/2024 RaiNews RaiNews - Sabato 20 gennaio 2024 - (16:20 - 16:40)	57
21/01/2024 TV2000 TV2000 - Sabato 20 gennaio 2024 - (20:40 - 21:00)	58

Corriere Dell'Umbria

ASMEL dicono di noi

Papa Francesco lancia l'allarme: "In Italia poche nascite. Il futuro della Patria è a rischio"

"Mi preoccupano le poche nascite ", sono le parole di papa Francesco in merito alla scarsa procreazione di bambini . "L'Italia, la Spagna.. Ne hanno bisogno. Pensate che uno di questi Paesi mediterranei ha l'età media di 46 anni. Noi dobbiamo prendere sul serio il problema delle nascite, perché si gioca lì il futuro della Patria , si gioca lì il futuro". Il discorso del pontefice, riportato dall'agenzia LaPresse , si è tenuto in occasione dell'Udienza i Membri dell'associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali (Asmel). "Fare figli è un dovere per sopravvivere, per andare avanti. Non è una pubblicità di un'agenzia per le nascite, ma voglio sottolineare il dramma delle poche nascite, che va pensato molto seriamente".



EXAUDI

ASMEL dicono di noi

"Oltre la disuguaglianza: un appello all'azione nei territori trascurati" -

Udienza ai Membri dell'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali (ASMEL)

Redazione

Questa mattina, nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico Vaticano, il Santo Padre Francesco ha ricevuto in Udienza i Membri dell'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali (ASMEL). Nel suo intervento sottolinea che la radice di gueste disparità risiede nella difficoltà di garantire a questi territori la stessa allocazione di risorse di altre aree del Paese, illustrando un esempio concreto della cultura del rifiuto: "tutto ciò che non genera benefici è scartato." Pubblichiamo di seguito il discorso che il Papa ha rivolto ai presenti all'incontro: Discorso del Santo Padre Gentili Signori e Signore, benvenuti! Con piacere incontro la vostra Associazione, nata nel 2010 per contribuire al buon funzionamento degli Enti Locali italiani, secondo il principio di sussidiarietà, caro alla dottrina sociale della Chiesa. I territori da cui provenite sperimentano alcune delle contraddizioni della società attuale e del suo modello di sviluppo. I piccoli Comuni, soprattutto quelli che fanno parte delle cosiddette aree interne, e che sono la maggior parte, sono spesso trascurati e si trovano in condizione di marginalità. I cittadini che li abitano, una porzione significativa della popolazione, scontano



divari importanti in termini di opportunità, e questo resta una fonte di disuguaglianza. Alla radice di questi divari c'è il fatto che risulta troppo dispendioso offrire a questi territori la stessa dotazione di risorse delle altre aree del Paese. Vediamo qui un esempio concreto di cultura dello scarto: «tutto ciò che non serve al profitto viene scartato» [1] . Si innesca così un giro vizioso: la mancanza di opportunità spinge spesso la parte più intraprendente della popolazione ad andarsene e questo rende i territori marginali sempre meno interessanti, sempre più abbandonati a sé stessi. A restare sono soprattutto gli anziani e coloro che più faticano a trovare alternative. Di conseguenza, cresce in questi territori il bisogno di Stato sociale, mentre diminuiscono le risorse per darvi risposta. C'è un altro aspetto di questa dinamica. È nelle aree interne, marginali, che si trova la maggior parte del patrimonio naturale (foreste, aree protette, e così via): sono dunque di importanza strategica in termini ambientali. Ma lo spopolamento progressivo rende più difficile la cura del territorio, che da sempre gli abitanti di queste zone hanno portato avanti. I territori abbandonati diventano più fragili, e il loro dissesto diventa causa di calamità e di emergenze, specie oggi con gli eventi estremi sempre più frequenti: ad esempio piogge torrenziali, inondazioni, frane; siccità e incendi; tempeste di vento e così via. Guardando questi territori, abbiamo conferma del fatto che ascoltare il grido della terra significa ascoltare il grido dei poveri e degli scartati, e viceversa: nella fragilità delle persone e dell'ambiente riconosciamo che tutto è connesso - tutto è connesso! -, che la ricerca di soluzioni richiede di leggere insieme fenomeni che spesso sono pensati come separati.

EXAUDI

ASMEL dicono di noi

Tutto è connesso. Queste cose voi le conoscete molto bene. Oggi voglio ringraziarvi per il vostro impegno e per il vostro lavoro, che cerca di contribuire a tutelare la dignità delle persone e a curare la casa comune, anche con risorse scarse e tra mille difficoltà. Di questo impegno c'è un bisogno crescente, per cui vi invito a non abbassare la guardia e a non lasciarvi scoraggiare. C'è in gioco qualcosa di più grande che la qualità della vita e la cura dei territori da cui provenite, che pure meritano ogni sforzo. Da sempre, e anche oggi, sono le aree marginali quelle che possono convertirsi in laboratori di innovazione sociale, a partire da una prospettiva quella dei margini - che consente di vedere i dinamismi della società in modo diverso, scoprendo opportunità dove altri vedono solo vincoli, o risorse in ciò che altri considerano scarti. Le pratiche sociali innovative, che riscoprono forme di mutualità e reciprocità e che riconfigurano il rapporto con l'ambiente nella chiave della cura - dalle nuove forme di agricoltura alle esperienze di welfare di comunità - chiedono di essere riconosciute e sostenute, per alimentare un paradigma alternativo a vantaggio di tutti. Pensando al vostro ambito di impegno, vorrei suggerirvi un filone tra i molti a cui prestare attenzione: quello della ricerca di nuovi rapporti tra pubblico e privato, in particolare il privato sociale, per superare impostazioni vecchie e sfruttare appieno le possibilità che oggi la legislazione prevede. La scarsità delle risorse nelle aree marginali rende più disponibili a collaborare per ciò che appare come un bene comune; nasce così l'opportunità di aprire dei cantieri di partecipazione, favorendo un rinnovamento della democrazia nel suo significato sostanziale. Un altro filone promettente è quello delle nuove tecnologie, in particolare il ricorso alle diverse forme di intelligenza artificiale. Stiamo scoprendo quanto possano rivelarsi potenti come strumenti di morte. Possiamo immaginare quanto benefica questa potenza potrebbe risultare se utilizzata non per la distruzione, ma nella logica della cura [2] : cura delle persone, cura delle comunità, cura dei territori e cura della casa comune. E parlando della cura, mi preoccupano le poche nascite. C'è una 'cultura dello spopolamento' che viene dalle poche nascite di bambini. È vero, tutti possono avere un cagnolino, ma occorre fare bambini. L'Italia, la Spagna hanno bisogno di bambini. Pensate che uno di questi Paesi mediterranei ha l'età media di 46 anni! Noi dobbiamo prendere sul serio il problema delle nascite, prenderlo sul serio perché si gioca lì il futuro della patria, si gioca lì il futuro. Fare figli è un dovere per sopravvivere, per andare avanti. Pensate a questo: non è una pubblicità di un'agenzia per le nascite, ma voglio sottolineare il dramma delle poche nascite, che va pensato molto seriamente. Cari amici, vi auguro ogni bene per il vostro lavoro. Di cuore benedico voi e i vostri cari. E per favore, vi chiedo di pregare per me, a mio favore. Grazie!

[Benedizione]

- [1] Messaggio ai partecipanti al Convegno nazionale della CEI, Salerno, 24-26 ottobre 2014.
- [2] Cfr Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace 2024, 1° gennaio 2024, 6.

osservatoreromano.va

ASMEL dicono di noi

«Cantieri» per tutelare la dignità delle persone e curare la casa comune

L'incoraggiamento del Papa all'Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali Pubblichiamo il testo del discorso che Papa Francesco ha rivolto ai membri dell'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali (ASMEL), ricevuti in udienza stamane, sabato 20 gennaio, nella Sala Clementina. Gentili Signori e Signore, benvenuti! Con piacere incontro la vostra Associazione, nata nel 2010 per contribuire al buon funzionamento degli Enti Locali italiani, secondo il principio di sussidiarietà, caro alla dottrina sociale della Chiesa. I territori da cui provenite sperimentano alcune delle contraddizioni della società attuale e del suo modello di sviluppo. I piccoli Comuni, soprattutto quelli che fanno parte delle cosiddette aree interne, e che sono la maggior parte, sono spesso trascurati e si trovano in condizione di marginalità. I cittadini che li abitano, una porzione significativa della popolazione, scontano divari importanti in termini di opportunità, e questo resta una fonte di disuguaglianza. Alla radice di questi divari c'è il fatto che risulta troppo dispendioso offrire a questi territori la stessa dotazione di risorse delle altre aree del Paese. Vediamo qui un



opportunità, e questo resta una fonte di disuguaglianza. Alla radice di questi divari c'è il fatto che risulta troppo dispendioso offrire a questi territori la stessa dotazione di risorse delle altre aree del Paese. Vediamo qui un esempio concreto di cultura dello scarto: «tutto ciò che non serve al profitto viene scartato». Si innesca così un giro vizioso: la mancanza di opportunità spinge spesso la parte più intraprendente della popolazione ad andarsene e questo rende i territori marginali sempre meno interessanti, sempre più abbandonati a sé stessi. A restare sono soprattutto gli anziani e coloro che più faticano a trovare alternative. Di conseguenza, cresce in questi territori il bisogno di Stato sociale, mentre diminuiscono le risorse per darvi risposta. C'è un altro aspetto di questa dinamica. È nelle aree interne, marginali, che si trova la maggior parte del patrimonio naturale

questi territori il bisogno di Stato sociale, mentre diminuiscono le risorse per darvi risposta. C'è un altro aspetto di questa dinamica. È nelle aree interne, marginali, che si trova la maggior parte del patrimonio naturale (foreste, aree protette, e così via): sono dunque di importanza strategica in termini ambientali. Ma lo spopolamento progressivo rende più difficile la cura del territorio, che da sempre gli abitanti di queste zone hanno portato avanti. I territori abbandonati diventano più fragili, e il loro dissesto diventa causa di calamità e di emergenze, specie oggi con gli eventi estremi sempre più frequenti: ad esempio piogge torrenziali, inondazioni, frane; siccità e incendi; tempeste di vento e così via. Guardando questi territori, abbiamo conferma del fatto che ascoltare il grido della terra significa ascoltare il grido dei poveri e degli scartati, e viceversa: nella fragilità delle persone e dell'ambiente riconosciamo che tutto è connesso - tutto è connesso! -, che la ricerca di soluzioni richiede di leggere insieme fenomeni che spesso sono pensati come separati. Tutto è connesso. Queste cose voi le conoscete molto bene. Oggi voglio ringraziarvi per il vostro impegno e per il vostro lavoro, che cerca di contribuire a tutelare la dignità delle persone e a curare la casa comune, anche con risorse scarse e tra mille difficoltà. Di questo impegno c'è un bisogno crescente, per cui vi invito a non abbassare la guardia e a non lasciarvi scoraggiare.

osservatoreromano.va

ASMEL dicono di noi

C'è in gioco qualcosa di più grande che la qualità della vita e la cura dei territori da cui provenite, che pure meritano ogni sforzo. Da sempre, e anche oggi, sono le aree marginali quelle che possono convertirsi in laboratori di innovazione sociale, a partire da una prospettiva - quella dei margini - che consente di vedere i dinamismi della società in modo diverso, scoprendo opportunità dove altri vedono solo vincoli, o risorse in ciò che altri considerano scarti. Le pratiche sociali innovative, che riscoprono forme di mutualità e reciprocità e che riconfigurano il rapporto con l'ambiente nella chiave della cura - dalle nuove forme di agricoltura alle esperienze di welfare di comunità chiedono di essere riconosciute e sostenute, per alimentare un paradigma alternativo a vantaggio di tutti. Pensando al vostro ambito di impegno, vorrei suggerirvi un filone tra i molti a cui prestare attenzione: quello della ricerca di nuovi rapporti tra pubblico e privato, in particolare il privato sociale, per superare impostazioni vecchie e sfruttare appieno le possibilità che oggi la legislazione prevede. La scarsità delle risorse nelle aree marginali rende più disponibili a collaborare per ciò che appare come un bene comune; nasce così l'opportunità di aprire dei cantieri di partecipazione, favorendo un rinnovamento della democrazia nel suo significato sostanziale. Un altro filone promettente è quello delle nuove tecnologie, in particolare il ricorso alle diverse forme di intelligenza artificiale. Stiamo scoprendo quanto possano rivelarsi potenti come strumenti di morte. Possiamo immaginare quanto benefica questa potenza potrebbe risultare se utilizzata non per la distruzione, ma nella logica della cura2: cura delle persone, cura delle comunità, cura dei territori e cura della casa comune. E parlando della cura, mi preoccupano le poche nascite. C'è una "cultura dello spopolamento" che viene dalle poche nascite di bambini. È vero, tutti possono avere un cagnolino, ma occorre fare bambini. L'Italia, la Spagna... hanno bisogno di bambini. Pensate che uno di questi Paesi mediterranei ha l'età media di 46 anni! Noi dobbiamo prendere sul serio il problema delle nascite, prenderlo sul serio perché si gioca lì il futuro della patria, si gioca lì il futuro. Fare figli è un dovere per sopravvivere, per andare avanti. Pensate a questo: non è una pubblicità di un'agenzia per le nascite, ma voglio sottolineare il dramma delle poche nascite, che va pensato molto seriamente. Cari amici, vi auguro ogni bene per il vostro lavoro. Di cuore benedico voi e i vostri cari. E per favore, vi chiedo di pregare per me, a mio favore. Grazie!

[Benedizione] Messaggio ai partecipanti al Convegno nazionale della cei, Salerno, 24-26 ottobre 2014. 2 Cfr. Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace 2024, 1° gennaio 2024, 6.

TGCom

ASMEL dicono di noi

Asmel (Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli enti locali) in udienza speciale da Papa Francesco

L'incontro, che si è svolto nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico, ha visto la partecipazione di una delegazione di 200 sindaci provenienti da ogni parte d'Italia Asmel, l'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli enti locali, è stata ricevuta sabato mattina in udienza speciale da Papa Francesco L'incontro riservato, che si è svolto nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico, ha visto la partecipazione di una delegazione di 200 sindaci provenienti da ogni parte d'Italia. Asmel è una realtà nata nel 2010 che oggi conta 4.296 enti locali presenti su tutto il territorio nazionale ed è rivolta principalmente ai piccoli e medi Comuni italiani che rappresentano la frontiera di prossimità della Repubblica nel rapporto diretto con i cittadini e le comunità locali. Proprio guesta sua peculiarità è stata riconosciuta dal Santo Padre, che nel corso dell'udienza ha voluto sottolineare: "Con piacere incontro la vostra associazione, nata per contribuire al buon funzionamento degli enti locali italiani, secondo il principio di sussidiarietà, caro alla dottrina sociale della Chiesa. I territori da cui provenite sperimentano alcune delle contraddizioni della società attuale e del suo modello di sviluppo. I piccoli



L'incontro, che si è evolto nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico, ha visto la partecipazione di una delegazione di 200 sindaci provenienti da ogni parte d'Italia Asmel, l'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli entil locali statta ricevuta sabato mattina in udeinza speciale da Papa Francesco L'inconter riservato, che si è svolto nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico, ha visto la partecipazione di una delegazione di 200 sindaci provenienti da ogni parte d'Italia. Asmel è una realtà nata nel 2010 che oggi conta 4.296 enti locali presenti su tutto il territorio nazionale ed è rivolta principalmente a piccoli e medi Comuni traliani che rappresentano la frontiera di prossimità della Repubblica nel rapporto diretto con cittadini e le comunità locali. Proprio questa sua peculiarità è stata riconosciuta da Santo Padro, che nel corso dell'udienza ha voluto sottolineare. One piacere incontro la vostra associazione, nata per contribuire al buon funzionamento degli enti locali struba del suo modello di susidialinate, caro alla dottrina sociale della Chesa. tetritori da cui provenire sperimentano alcune delle contraddizioni della sociati attuale e dei suo modello di svuluppo, i piccoli Comunia, sportatutto quelli che fanno parte delle cosiddette aree interne, e che sono la maggior parte, sono spesso trascurati e si trovano in condizione di marginalità. I cittadini che li abitano, una porzione significativa della popolazione, scontano divari importanti in termini di opportunità, e questo resta una fonte di disuguagianza". Il Ponteffice ha quindi affidato ad Azmel una missione: "Pensanoa al vostro ambito di impegno, vorrei suggestri un fitone tra i motti a cui prestare attenzione: quello della ricerca di nuovo rannonti tra nubblico a netvato in nariforale di neva sono sono.

Comuni, soprattutto quelli che fanno parte delle cosiddette aree interne, e che sono la maggior parte, sono spesso trascurati e si trovano in condizione di marginalità. I cittadini che li abitano, una porzione significativa della popolazione, scontano divari importanti in termini di opportunità, e questo resta una fonte di disuguaglianza". Il Pontefice ha quindi affidato ad Asmel una missione: "Pensando al vostro ambito di impegno, vorrei suggerirvi un filone tra i molti a cui prestare attenzione: quello della ricerca di nuovi rapporti tra pubblico e privato, in particolare il privato sociale, per superare impostazioni vecchie e sfruttare appieno le possibilità che oggi la legislazione prevede. La scarsità delle risorse nelle aree marginali rende più disponibili a collaborare per ciò che appare come un bene comune; nasce così l'opportunità di aprire dei cantieri di partecipazione, favorendo un rinnovamento della democrazia nel suo significato sostanziale. Un altro filone promettente - ha continuato il Papa - è quello delle nuove tecnologie , in particolare il ricorso alle diverse forme di intelligenza artificiale. Stiamo scoprendo quanto possano rivelarsi potenti come strumenti di morte. Possiamo immaginare quanto benefica questa potenza potrebbe risultare se utilizzata non per la distruzione, ma nella logica della cura: cura delle persone, cura delle comunità, cura dei territori e cura della casa comune". Lo stile di Asmel è incentrato sull'associazionismo di servizio e promuove l'accessibilità anche dei piccoli e medi Comuni alla gestione sinergica di una serie di attività strategiche per gli stessi come la formazione specialistica, il reclutamento di personale, i partenariati per lo sviluppo delle comunità energetiche e della transizione ecologica nonché la gestione telematica degli appalti. Proprio in questo ambito, al fine di garantire efficienza e trasparenza negli investimenti pubblici, Asmel ha promosso la centrale di committenza "digitale" Asmecomm che è diventata in pochi anni la prima centrale di riferimento dei Comuni italiani.

TGCom

ASMEL dicono di noi

Un ambito nel quale lo stesso Vaticano sta mostrando profonda attenzione e sensibilità. "Una grande emozione per tutti noi. Le parole del Santo Padre sono un monito per coloro che hanno la grande responsabilità di fare bene e in fretta, spendendo il giusto per i territori. Ne faremo tesoro". Sono le parole di Donato Carlea, che ha guidato la delegazione dei Sindaci della Centrale di Committenza Asmel Consortile all'udienza da Papa Francesco. "La Centrale di Committenza dei Comuni Asmel rappresenta un presidio di trasparenza, integrità e di etica civica - prosegue Carlea - e condividiamo la linea di rinnovamento e semplificazione appena varata da Papa Francesco". Come è noto, Papa Francesco, martedì scorso, ha firmato e pubblicato un Motu Proprio - lettera apostolica "di propria iniziativa" - che riforma il codice vaticano degli appalti con norme più stringenti che escludono dalle gare i condannati, gli evasori, quelli che vivono nei Paesi dove proliferano le armi di distruzioni di massa e che non rispettano le norme sulla sicurezza sul lavoro o quelle ambientali. "L'incontro con Papa Francesco è stata l'occasione per presentare al Pontefice il dinamismo della nostra realtà associativa che è nata proprio con l'intento di valorizzare le periferie territoriali che, attraverso i Municipi, costituiscono il tessuto culturale, sociale e amministrativo del nostro Paese. Il Santo Padre ha benedetto una natività artistica, realizzata dai maestri presepiali della scuola napoletana, nella quale abbiamo voluto raffigurare simbolicamente alcuni interventi di transizione energetica sulla quale Asmel è impegnata a supporto delle realtà locali nello spirito anche dell'attenzione alla cura della Casa comune che Papa Francesco ha espresso con la Laudato si'", sottolinea il segretario generale di Asmel Francesco Pinto Commenti.

Molise News 24

ASMEL dicono di noi

Asmel in udienza speciale da Papa Francesco, c'è anche la sindaca Lallitto

Pubblicità e contenuti personalizzati, misurazione delle prestazioni dei contenuti e degli annunci, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi CITTA' DEL VATICANO - Anche la sindaca di Casacalenda, Sabrina Lallitto, era presente nella mattinata di oggi (20 gennaio) a Città del Vaticano per l'udienza speciale da Papa Francesco dell'Asmel, l'associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali. L'incontro si è tenuto presso la Sala Clementina del Palazzo Apostolico, alla presenza di 200 primi cittadini provenienti da ogni parte d'Italia. Lallitto, che come detto faceva parte della delegazione, ha espresso sui social tutta la propria emozione, scrivendo: "Santo Padre, una preghiera per la mia comunità, per la mia famiglia e gli amici cari. Un sorriso per il mio cuore. La Sindaca". L'Asmel esiste dal 2010 e conta, attualmente, 4.296 enti locali su tutto il territorio nazionale.



Dibblicha e contenuti personalizzati, misurazione delle prestazioni dei contenuti e degli annunci, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi CITTA DEL VATICANO – Anche la sindaca di Casacalenda. Sabrina Lallitto, era presente nella mattinata di oggi (20 gennalo) a Città dei Vaticano per l'udienza speciale da Papa Francesco dell'Aumel, l'associazione per la sussidianistà e la modernizzazione degli enti locali. Lincontro si è tenuto presso la Sala Clementina del Palazzo Apostolico, alla presenza di 200 primi cittadini provinienti da ogni parte d'italia. Lallitto, che come detto faceva parte della delegazione, ha espresso sui social tutta la propria emozione, sorivendo: "Santo Padre, una prespiera per la mis comunità, per la mia famiglia e gli amici cari. Un sorriso per il mio cuore. La Sindaka". l'Asmel esiste dal 2010 e conta, attualmente, 4.296 enti locali su tutto il territorio nazionale.

Agensir

ASMEL dicono di noi

Associazioni: Asmel ricevuta dal Papa. Pinto (segretario generale), "siamo nati per valorizzare le periferie territoriali. Impegnati nella transizione energetica"

Una delegazione di 200 sindaci provenienti da ogni parte d'Italia ha partecipato, stamattina, all'udienza speciale concessa da Papa Francesco all'Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli Enti locali (Asmel), nella Sala Clementina del Palazzo apostolico vaticano. L'Asmel è una realtà nata nel 2010 che oggi conta 4.296 Enti locali presenti su tutto il territorio nazionale ed è rivolta principalmente ai piccoli e medi Comuni italiani che rappresentano la frontiera di prossimità della Repubblica nel rapporto diretto con i cittadini e le comunità locali. Lo stile di Asmel è incentrato sull'associazionismo di servizio e promuove l'accessibilità anche dei piccoli e medi Comuni alla gestione sinergica di una serie di attività strategiche per gli stessi come la formazione specialistica, il reclutamento di personale, i partenariati per lo sviluppo delle comunità energetiche e della transizione ecologica nonché la gestione telematica degli appalti. Proprio in questo ambito, al fine di garantire efficienza e trasparenza negli investimenti pubblici, Asmel ha promosso la Centrale di committenza "digitale" Asmecomm che è diventata in pochi anni la prima centrale di riferimento dei



Una delegazione di 200 sindaci provenienti da ogni parte d'failla ha partecipato stamattina, alfudienza speciale concessa da Papa Francesco all'Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli Enti locali (Asmel), nella Sala Chementina del Polazzo apostolico vaticano. L'Asmel e una realtà nata nel 2010 che oggi conta 4,296 Enti locali presenti su tutto il territorio nazionale ed è rivolta principalmente ai piccoli e medi Comuni Italiani che rappresentano la frontiera prossimità della Repubblica nel rapporto diretto con i critadini e le comunità locali. Lo stile di Asmel è incentrato sull'associazionismo di servizio e promuove raccessibilità anche dei piccoli e medi Comuni alla gestione sinengica di una serie di attività strategiche per gli stessi come la formazione specialistica, il reclutamento di personale, il partenariati per lo sviluppo delle comunità energetiche e della transizione ecologica nonché la gestione telematica degli appatti. Proprio in questo mahito, al fine di garantire efficienza e trasparenza negli investimenti pubblici, Asmel ha promosso la Centrale di committenza "digitale" Asmecomm che e diventata in pochi anni la prima centrale di riferimento del Comuni Italiani. Un ambito nel quale fo stesso Vaticano sta mostrando profonda attenzione e sensibilità. "Una grande emozione per futti not. Le parole del Santo Padre sono un monto per cotoro che hanno la grande responsabilità di farie bene e in fretta, spendendo il giusto per i reritoni. Ne farereno tesoro", ha detto Donato Carlea, che ha guidato la delegazione dei sindaci della Centrale di committenza Asmel consortite

Comuni italiani. Un ambito nel quale lo stesso Vaticano sta mostrando profonda attenzione e sensibilità. "Una grande emozione per tutti noi. Le parole del Santo Padre sono un monito per coloro che hanno la grande responsabilità di fare bene e in fretta, spendendo il giusto per i territori. Ne faremo tesoro", ha detto Donato Carlea, che ha guidato la delegazione dei sindaci della Centrale di committenza Asmel consortile all'udienza da Papa Francesco. "La Centrale di committenza dei Comuni Asmel rappresenta un presidio di trasparenza, integrità e di etica civica e condividiamo la linea di rinnovamento e semplificazione varata da Papa Francesco", ha aggiunto Carlea. Come sottolinea il segretario generale di Asmel, Francesco Pinto, "l'incontro con Papa Francesco è stata l'occasione per presentare al Pontefice il dinamismo della nostra realtà associativa che è nata proprio con l'intento di valorizzare le periferie territoriali che, attraverso i Municipi, costituiscono il tessuto culturale, sociale e amministrativo del nostro Paese. Il Santo Padre ha benedetto una natività artistica, realizzata dai maestri presepiali della scuola napoletana, nella quale abbiamo voluto raffigurare simbolicamente alcuni interventi di transizione energetica sulla quale Asmel è impegnata a supporto delle realtà locali nello spirito anche dell'attenzione alla cura della Casa comune che Papa Francesco ha espresso con la *Laudato si*".

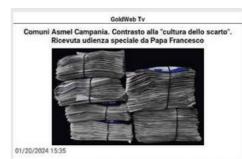
Scarica l'articolo in pdf txt rtf Italia.

GoldWeb Tv

ASMEL dicono di noi

Comuni Asmel Campania. Contrasto alla "cultura dello scarto". Ricevuta udienza speciale da Papa Francesco

Questa la nota stampa dell'Associazione Asmel: 'Papa Francesco ai Comuni ASMEL: sociale e nuove tecnologie per contrastare la "cultura dello scarto" "Stamani Udienza ASMEL in Vaticano" "Asmel, l'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli enti locali, è stata ricevuta questa mattina in udienza speciale dal Papa Francesco. L'incontro riservato nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico ha visto la partecipazione di una delegazione di 200 Sindaci provenienti da ogni parte d'Italia. ASMEL è una realtà nata nel 2010 che oggi conta 4.296 Enti locali presenti su tutto il territorio nazionale ed è rivolta principalmente ai piccoli e medi Comuni italiani che rappresentano la frontiera di prossimità della Repubblica nel rapporto diretto con i cittadini e le comunità locali. Proprio questa sua peculiarità è stata riconosciuta dal Santo Padre che nel corso dell'Udienza ha voluto sottolineare l'importanza del servizio prestato ai Comuni e ai cittadini con parole molto significative: «Con piacere incontro la vostra Associazione, nata per contribuire al buon funzionamento degli Enti Locali italiani, secondo il principio di sussidiarietà, caro alla dottrina sociale della Chiesa. -Si legge



Questa la nota stampa dell'Associazione Asmel: "Papa Francesco al Comuni ASMEL: sociale e nuove tecnologie per contrastare la "cultura dello scorio "Stamani Ubienza ASMEL in Valcinani" "Sarrei, l'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli enti locali, è stata ricevuita questa mattina in udienza speciale dal Papa Francesco. Lincontro risevuto nella Sala Ciementina del Palazzo Apostolico ha visto la partecipazione di una delegazione di 200 Sindaci provenienti do ogni parte d'italia. ASMEL è una realtà nata nel 2010 che oggi conta 4.296 Enni locali presenti su tutto il territorio nazionale ed è rivolta principalmente ai piccoli e medi Comuni italiani che rappresentano la frontiera di prossimita della Repubblica nel rapporto ditetto con i cittadini e le comunità locali. Proprio questa sua peculiantà è stata riconosciuta dal Santo Padre che nel corso dell'Udienza ha voluto strollierare l'importanza del servizio prestato al Comuni e ai cittadini e ne sottollierare l'importanza del servizio prestato al Comuni e ai cittadini con parole molto significative: «Con piacere incontro la vostra Associazione, nata per contribuire al buon frunzionamento degli Enti Locali italiani, secondo il principio di sussidiarietà, caro alla dottrina sociale della Chiesa. «Si legge nella nota - I territori a cui proventre sperimentano alcune delle contraddizioni della società attuale e del suo modello di sviluppo. I piecoli Comuni, soprattutto quelli che fanno parte delle considdette aree interne, e che sono la maggior parte, sono spesso trascurati e si trovano in condizione di marginalità. I cittadini che il abitano, una porzione significativa della popolazione, scontano divari importanti in termini di opportunità, e questo resta una fonte di dissiguagilariza.». Il pontefice ha quindi affidato ad Armel una missione: «penaando al vostro ambito di impegno, verrei suggeritri un pubblico e privato, in particolare il privato sociale, per superare impostazioni.

nella nota- I territori da cui provenite sperimentano alcune delle contraddizioni della società attuale e del suo modello di sviluppo. I piccoli Comuni, soprattutto quelli che fanno parte delle cosiddette aree interne, e che sono la maggior parte, sono spesso trascurati e si trovano in condizione di marginalità. I cittadini che li abitano, una porzione significativa della popolazione, scontano divari importanti in termini di opportunità, e questo resta una fonte di disuguaglianza». Il pontefice ha quindi affidato ad Asmel una missione: «pensando al vostro ambito di impegno, vorrei suggerirvi un filone tra i molti a cui prestare attenzione: quello della ricerca di nuovi rapporti tra pubblico e privato, in particolare il privato sociale, per superare impostazioni vecchie e sfruttare appieno le possibilità che oggi la legislazione prevede. La scarsità delle risorse nelle aree marginali rende più disponibili a collaborare per ciò che appare come un bene comune; nasce così l'opportunità di aprire dei cantieri di partecipazione, favorendo un rinnovamento della democrazia nel suo significato sostanziale. Un altro filone promettente -ha continuato il pontefice- è quello delle nuove tecnologie, in particolare il ricorso alle diverse forme di intelligenza artificiale. Stiamo scoprendo quanto possano rivelarsi potenti come strumenti di morte. Possiamo immaginare quanto benefica questa potenza potrebbe risultare se utilizzata non per la distruzione, ma nella logica della cura: cura delle persone, cura delle comunità, cura dei territori e cura della casa comune». -Si legge nella nota- Lo stile di ASMEL è incentrato sull'associazionismo di servizio e promuove l'accessibilità anche dei piccoli e medi Comuni alla gestione sinergica di una serie di attività strategiche per gli stessi come la formazione specialistica, il reclutamento di personale, i partenariati per lo sviluppo delle comunità energetiche e della transizione ecologica nonché la gestione telematica degli appalti.

GoldWeb Tv

ASMEL dicono di noi

Proprio in questo ambito, al fine di garantire efficienza e trasparenza negli investimenti pubblici, ASMEL ha promosso la centrale di committenza "digitale" Asmecomm che è diventata in pochi anni la prima centrale di riferimento dei Comuni italiani. Un ambito nel quale lo stesso Vaticano sta mostrando profonda attenzione e sensibilità. La Centrale di committenza Asmecomm dal Papa dopo la stretta negli appalti in Vaticano. Il presidente Carlea: «Parole di monito anche per chi amministra i territori e appalta opere pubbliche». «Una grande emozione per tutti noi. Le parole del Santo Padre sono un monito per coloro che hanno la grande responsabilità di fare bene e in fretta, spendendo il giusto per i territori. Ne faremo tesoro». Sono le parole di Donato Carlea, che ha guidato la delegazione dei Sindaci della Centrale di Committenza Asmel Consortile all'udienza da Papa Francesco. «La Centrale di Committenza dei Comuni Asmel rappresenta un presidio di trasparenza, integrità e di etica civica - prosegue Carlea - e condividiamo la linea di rinnovamento e semplificazione appena varata da Papa Francesco». Come noto il Papa Francesco martedì scorso ha firmato e pubblicato un Motu Proprio - lettera apostolica "di propria iniziativa" - che riforma il codice vaticano degli appalti con norme più stringenti che escludono dalle gare i condannati, gli evasori, quelli che vivono nei Paesi dove proliferano le armi di distruzioni di massa e che non rispettano le norme sulla sicurezza sul lavoro o quelle ambientali. La benedizione al Pontefice della natività artistica metafora delle sfide ambientaliste dei Sindaci Come sottolinea il segretario generale di Asmel Francesco Pinto «l'incontro con Papa Francesco è stata l'occasione per presentare al Pontefice il dinamismo della nostra realtà associativa che è nata proprio con l'intento di valorizzare le periferie territoriali che, attraverso i Municipi, costituiscono il tessuto culturale, sociale e amministrativo del nostro Paese. -Si legge nella nota- Il Santo Padre ha benedetto una natività artistica, realizzata dai maestri presepiali della scuola napoletana, nella quale abbiamo voluto raffigurare simbolicamente alcuni interventi di transizione energetica sulla quale ASMEL è impegnata a supporto delle realtà locali nello spirito anche dell'attenzione alla cura della Casa comune che Papa Francesco ha espresso con la Laudato si».

corriere.it

ASMEL dicono di noi

Duecento sindaci dell'Asmel ricevuti da Papa Francesco

Nel suo discorso il Santo Padre ha evidenziato come i cittadini dei piccoli Comuni «scontano divari importanti» Ascolta l'articolo 3 min Papa Francesco ha incontrato stamane in udienza speciale nella Sala Clementina del palazzo Apostolico i sindaci e i membri dell'associazione Asmel. A guidare la delegazione composta da 200 sindaci e amministratori locali provenienti da ogni parte d'Italia il presidente Giovanni Caggiano e il segretario generale Francesco Pinto. «L'incontro con il Santo Padre rappresenta un momento di profonda vicinanza nei confronti dei sindaci dei Comuni Asmel chiamati ad affrontare dalla periferia le nuove sfide di rilancio economico e sociale del Paese», il commento dei vertici dell'associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali, che aggrega circa la metà dei comuni italiani. Nel suo discorso il Santo Padre ha evidenziato come i cittadini dei piccoli Comuni «scontano divari importanti in termini di opportunità, e questo resta una fonte di diseguaglianza» che spesso «spinge la parte più intraprendente della popolazione ad andarsene». «A restare - prosegue il Pontefice - sono soprattutto gli anziani e coloro che più faticano a trovare



Nel suo discorso il Santo Patrie ha evidenziato come i cittadini dei piccoli Comuni «scontano divari importanti. Accotta Farticolo 3 min Papa Francesco ha incontrato stamane in udienza speciale nella Sala Clementina dei palazzo Apostolico I sindaci e i membri dell'associazione Asmita. A guidare la delegazione composta da siandiaci e amministratori locarii provenienti da ogni parte d'italia il presidente Giovanni Caggiano e il segretario generale Francesco Pinto. «L'incontro con il Santo Padre rappresenta un momento di profonda vicinanza nel confrorti dei sindaci de Comuni Asmel chiamatii ad affrontane dalla periferta le nuove sficie di rillancio economico e sociale del Paece», il commento dei vertici dell'associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali, che aggrega citra la metà de comuni italiani. Nel suo discorso il Santo Padre ha evidenziato come i cittadini de piccoli Comuni «scontano divari importanti in termini di opportantità, e questo resta una fonte di diseguagliarraz. che spesso espinge la parte più intraprendente della popolizzione ad andarsene». «A restare – prosegue il Pontefice - sono soprattutto gli anziani e coloro che più faticano a trovare alternative. Di conseguenza – dice cesso e in questi territori il bisogno di Stato sociale, mentre diminuiscono le risorse per darvi risposta». Epipure, sottolinena, en nelle aree interne che si trova la maggio parte del patrimonio naturale (foreste, aree protetty), che sono dunque di importanza strategica in termini ambientali». Il Pontefice dopo aver evidenziato il abrovatori di innovazione sociale, a nuove forme di agricoltura, alle esperienze di effecti e di privato sociale, e di sfruttare a meglio le nuove tecnologie, a partie di poli riteritori e videnziato di sinovazione sociale, a nuove forme di agricoltura, alle esperienze di informazione maggio le nuove tecnologie, a partie dello poli restrutata entiti e remoti e mentina contra profesio e sono peri peri della comunità e della remoti della comunità e della remoti della comun

alternative. Di conseguenza - dice - cresce in questi territori il bisogno di Stato sociale, mentre diminuiscono le risorse per darvi risposta». Eppure, sottolinea, «è nelle aree interne che si trova la maggior parte del patrimonio naturale (foreste, aree protette), che sono dunque di importanza strategica in termini ambientali». Il Pontefice dopo aver evidenziato le criticità ricorda che «sono proprio le aree marginali quelle che possono convertirsi in laboratori di innovazione sociale, a nuove forme di agricoltura, alle esperienze di welfare di comunità». Agli amministratori di questi territori ha suggerito di «ricercare nuovi rapporti tra pubblico e privato, in particolare il privato sociale», e di sfruttare al meglio le nuove tecnologie, a partire dall'intelligenza artificiale. «Possiamo immaginare quanto benefica questa potenza potrebbe risultare se utilizzata non per la distruzione, ma nella logica della cura delle persone, delle comunità, dei territori». Parlando della cura, Papa Francesco si dice ancora una volta preoccupato per le poche nascite nel nostro Paese così come in Europa. «L'Italia, la Spagna... hanno bisogno di bambini. Pensate che uno di questi Paesi mediterranei ha l'età media di 46 anni! Dobbiamo prendere sul serio il problema, perché si gioca il futuro della patria. Fare figli - ha concluso il Pontefice - è un dovere per sopravvivere, per andare avanti».

Francesco Parrella

Vai a tutte le notizie di Napoli

La newsletter del Corriere del Mezzogiorno

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie della Campania iscriviti gratis alla newsletter del Corriere del Mezzogiorno. Arriva tutti i giorni direttamente nella tua casella di posta alle 12. Basta cliccare qui.

Siamo anche su Instagram, seguici https://www.instagram.com/corriere.mezzogiorno/

Il tuo commento verrà moderato a breve. Puoi votare una sola volta un commento e non puoi votare i tuoi commenti.

Vatican News

ASMEL dicono di noi

Francesco: sostenere i piccoli comuni italiani trascurati. Un dramma la denatalità

Nel discorso all'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali, il Papa sottolinea la trascuratezza delle aree interne italiane e lo spopolamento dovuto alla mancanza di opportunità per le scarse risorse destinate ed esorta a considerare seriamente il problema della denatalità. Occorre scoprire opportunità dove altri vedono vincoli, o risorse in ciò che si considera scarto, dice, suggerendo welfare di comunità e cantieri di partecipazione Tiziana Campisi - Città del Vaticano È frutto della cultura dello scarto la situazione in cui si trovano i piccoli comuni in Italia, soprattutto quelli delle "aree interne", per lo più "trascurati" e "in condizione di marginalità tanto che quanti vi risiedono "scontano divari importanti in termini di opportunità", risulta infatti "troppo dispendioso offrire a questi territori" le stesse risorse fornite ad "altre aree del Paese, e così si creano disuguaglianze. Francesco lo evidenzia nel discorso all'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali (ASMEL), "nata nel 2010 per contribuire al buon funzionamento degli Enti Locali italiani, secondo il principio di sussidiarietà, caro alla dottrina sociale della Chiesa", e osserva



Nel discorso all'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali. Il Papa sottolinea la trascuratezza delle aree interne italiane e lo spopolamento devuto alla mancanza di opportunità per les caraser isonere destinate ed esorta a considerare seriamente il problema della denatalità. Occorre scoprire opportunità dove altri vedono vincolo. O risonse in ciò che si considera scara, discopranti al caratteri di partecipazione Tiziana Campisi - 2mtà del Vaticano E frutto della cultura dello scarato la situazione in cui si trovano i pricoli comuni in Italia, soprattutto quelli delle "aree interne", per lo più Trascurati" e lin condizione di marginalità", tanto che quanti vi risiedono "scontano divar importanti in termini di opportunità", istina infatti "troppo dispendioso offrire a questi territori le stesse risorne fornite ad "altre aree del Paese, e così si creano dissiguagilianze. Francesco o le videnzia nel discorso all'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali (ASMEL), "nata nel 2010 per contribuire al buon funzionamento degli Enti Locali taliani, secondo il principio di sussidiarietà, carò alla dottina sociale della Chiesa", e osserva che in tale realtà si innesca un circolo viznoso. La mancanza di opportunità spinge spesso la parte di intrapernedente della popolazione ad natarsene e questo rende i territori magginali sempre meno interessanti, sempre più abbandonata a se stessi. A restare sono soprattutto gli arriziani e coloro che più faticano a trovare alternative. Di conseguenza, crezce in questi territori il bisogno di Stato sociale, mente diminuiscono le risorse per darvi risposta. I territori abbandonati divertano più fragili, e il loro dissesto diventa causa di calamità e di emergenze, specie oggi con que venti esterne sempre più frequenti: ad ecemplo piogope forenziali, innodazioni e frane, siccità e incendi; tempeste di vento e così via, Guardanoto questi territori

che in tale realtà si innesca un circolo vizioso. La mancanza di opportunità spinge spesso la parte più intraprendente della popolazione ad andarsene e questo rende i territori marginali sempre meno interessanti, sempre più abbandonati a sé stessi. A restare sono soprattutto gli anziani e coloro che più faticano a trovare alternative. Di conseguenza, cresce in questi territori il bisogno di Stato sociale, mentre diminuiscono le risorse per darvi risposta. I territori abbandonati diventano più fragili, e il loro dissesto diventa causa di calamità e di emergenze, specie oggi con gli eventi estremi sempre più frequenti: ad esempio piogge torrenziali, inondazioni e frane; siccità e incendi; tempeste di vento e così via. Guardando questi territori, abbiamo conferma del fatto che ascoltare il grido della terra significa ascoltare il grido dei poveri e degli scartati, e viceversa: nella fragilità delle persone e dell'ambiente riconosciamo che tutto è connesso - tutto è connesso -, che la ricerca di soluzioni richiede di leggere insieme fenomeni che spesso sono pensati come separati. Fare figli è un dovere di sopravvivere, di andare avanti. Pensate a questo. Questa non è una pubblicità di un'agenzia di nascite, no, no; ma voglio sottolineare questo: il dramma delle nascite. Questo va pensato molto seriamente. Da sempre, e anche oggi, sono le aree marginali quelle che possono convertirsi in laboratori di innovazione sociale, a partire da una prospettiva quella dei margini - che consente di vedere i dinamismi della società in modo diverso, scoprendo opportunità dove altri vedono solo vincoli, o risorse in ciò che altri considerano scarti. Vorrei suggerirvi un filone tra i molti a cui prestare attenzione: quello della ricerca di nuovi rapporti tra pubblico e privato, in particolare il privato sociale, per superare impostazioni vecchie.

E-Caserta

ASMEL dicono di noi

IL PAPA BENEDICE MONDRAGONE. Il sindaco Francesco Lavanga incontra il Santo Padre. FOTO

redazione-ecaserta

MONDRAGONE - Una giornata incredibile quella di oggi per il sindaco Francesco Lavanga e per l'intera comunità di Mondragone. Il primo cittadino infatti, insieme ad altri 200 sindaci, questa mattina è stato ricevuto dal Santo Padre Papa Francesco. Il sindaco Lavanga e gli altri rappresentanti sono stati ricevuti in quanto primi cittadini dei comuni Asmel 'Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali'. 'Stamani ho avuto l'immenso onore di essere tra i 200 sindaci che il Santo Padre ha incontrato, in quanto rappresentanti dei comuni innovatori Asmel che si sono aggregati con una propria centrale di committenza all'insegna della semplificazione e della trasparenza negli appalti - ha dichiarato Lavanga - Tanta è stata l'emozione vissuta e profonde ed illuminanti le parole che il Santo Padre ci ha rivolto ad evidenziare la grande responsabilità che abbiamo nel ricoprire il nostro ruolo di primi amministratori. Le Sue parole sono sprono al giusto lavoro e cura per affanni e preoccupazioni che nel quotidiano si vivono. L'udienza papale ha coronato un percorso che ha visto l'affermazione del protagonismo dei comuni, così come abbiamo voluto per la nostra Mondragone, che con asmel opera all'insegna dell'efficienza, dell'autonomia e del rinnovamento nel rispetto sempre delle normative'.



MONDIFAGONE - Una giornata incredibile quella di oggi per il sindaco Francesco. La vanga e per l'intera comunità di Mondragone. Il primo cittadino infatti, insieme ad altri 200 sindaci, questa mattina è stato ricevuto dal Santo Padre Papa Francesco. Il assindaco Lavanga e gli altri rappresentanti sono stati increviti in quanto primi cittadini dei comuni Asmel 'Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali". 'Stamani ha avuto l'immenso onore di essere tra 1 200 sindaci che il Santo Padre ha incontrato, in quanto rappresentanti dei comuni innovatori Asmel che si sono aggregati con una propria certifae di committenza all'insegna della semplificazione e della trasparenza negli appatti - ha dichiarato Lavanga - Tanta è stata l'emozione vissutta e profonde del filiuminanti le parole che il Santo Padre di rivolto ad evidenziale la grande responsabilità che abbiamo nel ricoprire il nostro ruolo di primi amministratori. Le Sue parole sono sprono al giusto lavoro e cura per affanni e preoccupazioni che nel quotitoliano si vivono. L'udienza papale ha coronato un percorso che ha visto l'affernazione del protagonizmo dei comuni, così come abbiamo voluto per la nostra Mondragone, che con asmel opera all'insegna dell'efficienza, dell'autonomia e del rinnovamento nel rispetto sempre delle normative." FOTO.

FOTO.

Caserta Sera

ASMEL dicono di noi

IL PAPA INCONTRA L'ASMEL, PRESENTI ALCUNI SINDACI DELL'ALTO CASERTANO

Personalizza le preferenze di consenso Utilizziamo i cookie per aiutarti a navigare in maniera efficiente e a svolgere determinate funzioni. Troverai informazioni dettagliate su tutti i cookie sotto ogni categoria di consensi sottostanti. I cookie categorizzatati come "Necessari" vengono memorizzati sul tuo browser in quanto essenziali per consentire le funzionalità di base del sito.... Sempre attivi I cookie necessari sono fondamentali per le funzioni di base del sito Web e il sito Web non funzionerà nel modo previsto senza di essi. Questi cookie non memorizzano dati identificativi personali. I cookie funzionali aiutano a svolgere determinate funzionalità come la condivisione del contenuto del sito Web su piattaforme di social media, la raccolta di feedback e altre funzionalità di terze parti. I cookie analitici vengono utilizzati per comprendere come i visitatori interagiscono con il sito Web. Questi cookie aiutano a fornire informazioni sulle metriche di numero di visitatori, frequenza di rimbalzo, fonte di traffico, ecc. I cookie per le prestazioni vengono utilizzati per comprendere e analizzare gli indici di prestazione chiave del sito Web che aiutano a fornire ai visitatori un'esperienza utente



Personalizza le preferenze di consenso Utilizziamo i cookie per alutarta i analyziama maniera efficiente e a volgere determinate funzioni. Troverai informazion lettagliate sui tutti i cookie sotto ogni categoria di consensi sottostanti. I cooki ategoritzatati come "Necessari" vergono memorizzati sul fuo brovere in quanti assenziali per consentire le funzionalità di base del sito. Sempre attivi I cooki secessari sono fondamentali per le funzioni di base del sito Web e il sito Web secessari sono fondamentali per le funzioni di base del sito Web e li sitorizzano da dentificativi personali. I cookie funzionali aiutano a svolgere determinati unzionalità come la condivisione del contenuto del sito Web su piatraforme o ociali media, la raccolta di feedback e altre funzionalità di terze parti. I cooki malifici vengono utilizzati per comprendere come i visitatori interagiscono con sistatori, frequenza di rimbalizo, fonte di traffico, ecc. I cookie per le prestazioni vengono utilizzati per comprendere e analizzare gli indici di prestazione chiave de sito Web che aiutano a fornire ai visitatori un'esperienza utente migliore. I cooki utili bi besi amangna pubblicitaria, altri cookie non categorizzati sono quelli chi vengono analizzati e non sono stati ancora classificati in una categoria. San lugelo d'Alife e Damiano De Rosa di Prata Sannita, che in mattinata insieme luecento Sindaci sono stati ricevuti in udienza da Papa Francesco. Il Sindaci anazone e le altre fasce tricciori sono stati ricevuti in quanto rappresentanti degi inti locali appartenenti all' Asmel, Associazione per la sussidiarida e la nondernizzazione degli enti locali. Tipicoli Comuni, sopratiutto quelli che fanni nare delle costidicte are elemente e, che sono la mangolo rapre, sono spesso

migliore. I cookie pubblicitari vengono utilizzati per fornire ai visitatori annunci pubblicitari personalizzati in base alle pagine visitate in precedenza e per analizzare l'efficacia della campagna pubblicitaria. Altri cookie non categorizzati sono quelli che vengono analizzati e non sono stati ancora classificati in una categoria. Sant' Angelo d'Alife e Damiano De Rosa di Prata Sannita, che in mattinata insieme a duecento Sindaci sono stati ricevuti in udienza da Papa Francesco. Il Sindaco Lanzone e le altre fasce tricolori sono stati ricevuti in quanto rappresentanti degli Enti locali appartenenti all' Asmel, Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali. "I piccoli Comuni, soprattutto quelli che fanno parte delle cosiddette aree interne e, che sono la maggior parte, sono spesso trascurati e si trovano in condizioni di marginalità. I cittadini che li abitano, una porzione significativa della popolazione, scontano divari importanti in termini di opportunità, e questo resta una fonte di disuguaglianza. I Comuni hanno la grande responsabilità di fare bene ed in fretta, spendendo il giusto per il territorio", ha detto tra le altre cose Papa Francesco alla platea.

Askanews

ASMEL dicono di noi

Il Papa: fare figli è un dovere per sopravvivere, si gioca il futuro della patria

"Non è pubblicità di agenzia per le nascite ma c'è un dramma" Roma, 20 gen. (askanews) - "Parlando della cura, mi preoccupano le poche nascite. C'è una 'cultura dello spopolamento' che viene dalle poche nascite di bambini. È vero, tutti possono avere un cagnolino, ma occorre fare bambini. L'Italia, la Spagna hanno bisogno di bambini. Pensate che uno di questi Paesi mediterranei ha l'età media di 46 anni! Noi dobbiamo prendere sul serio il problema delle nascite, prenderlo sul serio perché si gioca lì il futuro della patria, si gioca lì il futuro". Lo ha detto Papa Francesco ricevendo in udienza nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico Vaticano, i membri dell'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali (ASMEL). "Fare figli è un dovere per sopravvivere, per andare avanti. Pensate a questo: non è una pubblicità di un'agenzia per le nascite, ma voglio sottolineare il dramma delle poche nascite, che va pensato molto seriamente", ha concluso.



"Non è pubblicità di agenzia per le nascite ma c'è un dramma" Roma, 20 gen (siskanevs) — "Parlando della cura, mi preoccupano le poche nascite. C'è un cultura dello spopolamento che viene dalle poche nascite di bambini. È vero, tutt possono avere un capnolino, ma occorre fare bambini. Litalla, la Spagna.— hanno bisogno di bambini. Penaste che uno di queste Taesi meditoriameni ha l'età media di 46 annili Noi dobbiamo prendere sui serio il problema delle nascite, prenderio su serio perche si gioca ii il funtro della patria, si gioca ii il futuro". Lo ha detto Paps Francesco ricevendo in udienza nella Sala Clementina del Palezzo Apostolio Vaticano, i membri dell'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enil Locali (ASMEL). "Fare figli è un dovere per sopravivivere, per andare avanti Pensasa a questo: non è una pubblicità di un'agenzia per le nascite, ma voglici sottolineare ili dramma delle poche nascite, che va pensato molto seriamente", hi sottolineare il dramma delle poche nascite, che va pensato molto seriamente."

Il Vibonese

ASMEL dicono di noi

Il sindaco di Filogaso tra i duecento amministratori ricevuti in udienza da papa Francesco

Il primo cittadino Trimmeliti: «Esperienza unica ed emozionante che rimarrà nella storia del paese» Papa Francesco ha ricevuto in udienza straordinaria nella sala Clementina del Palazzo apostolico 200 sindaci dei Comuni appartenenti all'Asmel, Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali, alla quale Filogaso è iscritto sin dal 2018. Tra i sindaci invitati anche il primo cittadino Massimo Trimmeliti che si è detto orgoglioso di far parte della delegazione composta da amministratori provenienti da ogni angolo d'Italia: «Un'esperienza unica -racconta- emozionante e suggestiva che rimarrà indelebile nella mia memoria e nella storia del paese». Il primo cittadino ha voluto dare in omaggio al Santo Padre, in ricordo dell'evento, due libri sulla storia di Filogaso, (Filogaso. La grande storia di un piccolo paese-Filogaso nel secolo breve), il volume "La Restanza" del prof. Vito Teti, oltre che lo scapolare della locale Confraternita del Carmine, e l'effigie di Sant'Agata, protettrice di Filogaso. Il discorso rivolto dal Santo Padre ai sindaci ha toccato temi di grande impegno sociale. Ha colto gli aspetti di una società moderna, le sue potenzialità e le sue contraddizioni, le scoperte



il primo cittadino Trimmeliti: «Esperisenza unica ed emozionante che rimarrà nella soli storia del paesee Papa Francesco ha ricevuto in udienza stroccimanta nella soli Ciementina del Palazzo apostolico 200 sindaci dei Comuni appartenenti all'Asmel Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali, alla quali Filogaso è iscritto sin dal 2018. Tra i sindaci invitati anche il primo cittadino Massimo Trimmelliti che si è dello orgogiloso di far parte della delegazioni composta da amministratori provenienti da ogni angolo d'italia: «Unespetienza unica vacconta- emozionante e suggestiva che rimarrà indelebile nella mia memoria e nella storia del paesee. Il primo cittadino ha voluto dare in omaggio a Santo Padre, in ricordo dell'evento, due libri sulla storia di Filogaso (Filogaso I.) e la composi della di un piccolo paese. Filogaso nel secolo breve), il volume "Li Pestanza" del prof. Vito Teti, ottre che lo scapolare della locale Contraternita de Caminie, e l'effigie di Sant'Agata, protettrice di Filogaso. Il discorso rivolto dal Santo Padre al sindaci ha toccato tenti di grande impegno sociale. Ha colto gli aspetti di una società moderna, le sue potenzialità e le sue contraddicioni, le scoper tecnologiche che devono essere tese a un diverso modello di svilupo che aiuti i colmare i grandi divari esistenti tra le aree sviluppate del Paese e le aree interne che invitati ad operare in sinergia non dimenticando il bene comune ed i princip crisciano, la marginalità, l'iscolarentrio e Fabbandono. Gli amministratorio sono stati invitati ad operare in sinergia non dimenticando il bene comune ed i princip grogressivo calo di nascite che impovertesce de comunità.

tecnologiche che devono essere tese a un diverso modello di sviluppo che aiuti a colmare i grandi divari esistenti tra le aree sviluppate del Paese e le aree interne che rischiano, la marginalità, l'isolamento e l'abbandono. Gli amministratori sono stati invitati ad operare in sinergia non dimenticando il bene comune ed i princìpi cristiani. Tra gli argomenti toccati da papa Francesco, anche i dati demografici e il progressivo calo di nascite che impoverisce le comunità.

Agenparl

ASMEL dicono di noi

Papa Francesco ai Comuni ASMEL: sociale e nuove tecnologie per contrastare la "cultura dello scarto"

(AGENPARL) - sab 20 gennaio 2024 Papa Francesco ai Comuni ASMEL: sociale e nuove tecnologie per contrastare la "cultura dello scarto" Stamani Udienza ASMEL in Vaticano Comunicato Stampa Sabato 20 gennaio 2024 Asmel, l'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli enti locali, è stata ricevuta questa mattina in udienza speciale dal Papa Francesco. L'incontro riservato nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico ha visto la partecipazione di una delegazione di 200 Sindaci provenienti da ogni parte d'Italia. ASMEL è una realtà nata nel 2010 che oggi conta 4.296 Enti locali presenti su tutto il territorio nazionale ed è rivolta principalmente ai piccoli e medi Comuni italiani che rappresentano la frontiera di prossimità della Repubblica nel rapporto diretto con i cittadini e le comunità locali. Proprio questa sua peculiarità è stata riconosciuta dal Santo Padre che nel corso dell'Udienza ha voluto sottolineare l'importanza del servizio prestato ai Comuni e ai cittadini con parole molto significative: «Con piacere incontro la vostra Associazione, nata per contribuire al buon funzionamento degli Enti Locali italiani, secondo il principio di sussidiarietà, caro alla dottrina sociale



(AGCN-PARL) — sab 20 gennalo 2024 Papa Francesco al Comuni ASMEL: sociale e nuove tecnologie per contrastre la "cultura dello scarto" Stammal Udienza ASMEL in Vaticano Comunicato Stampa Sabato 20 gennalo 2024 Asmel, l'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli erali locali, è stata ricevuta queeta mattina in udienzo speciale dal Papa Francesco. Lincontro riservato nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico ha visto la partecipazione di una delegazione di 200. Sindaci provenienti da conja parte d'italia. ASMEL è una realtà nata nal 2010 che oggi conta 4.296 Enti locali presenti su tutto il territorio nazionale ed è rivolta principalmente ai piccoli e medi Comuni Italiani che rappresentano la frontiera di prossimità della Repubblica nel rapporto diretto con i cittadini e le comunità locali. Proprio queeta sun poculiarinà è stata riconosciuta dal Santo Padre che nei corrio dell'Udienza ha voluto sottolineare l'importanza del servizio prestato al Comani e ai cittadini con parole motto significative: «Con piacere incontro la vostra Associazione, nata per contribuire al buori funzionamento degli Enti Locali Italiani, secondo il principio di sussidiarietà, caro alla dottrina sociale della Chiesa. I territori a cui provente sperimentano alcune delle contradizioni della società attuale e del suo modello di sviluppo. I piccoli Comuni, sorratuto quelli che franno parte delle costidate aree interne, e che sono la maggior parte, sono spesso trascurati e si trovano in condizione di marginalità. I cittadini che il abitano, una porzione significativa della popolozione, scontano divari importanti in termini di opportunita di sugualizara.

della Chiesa. I territori da cui provenite sperimentano alcune delle contraddizioni della società attuale e del suo modello di sviluppo. I piccoli Comuni, soprattutto quelli che fanno parte delle cosiddette aree interne, e che sono la maggior parte, sono spesso trascurati e si trovano in condizione di marginalità. I cittadini che li abitano, una porzione significativa della popolazione, scontano divari importanti in termini di opportunità, e questo resta una fonte di disuguaglianza». Il pontefice ha quindi affidato ad Asmel una missione: «pensando al vostro ambito di impegno, vorrei suggerirvi un filone tra i molti a cui prestare attenzione: quello della ricerca di nuovi rapporti tra pubblico e privato, in particolare il privato sociale, per superare impostazioni vecchie e sfruttare appieno le possibilità che oggi la legislazione prevede. La scarsità delle risorse nelle aree marginali rende più disponibili a collaborare per ciò che appare come un bene comune; nasce così l'opportunità di aprire dei cantieri di partecipazione, favorendo un rinnovamento della democrazia nel suo significato sostanziale. Un altro filone promettente -ha continuato il pontefice- è quello delle nuove tecnologie, in particolare il ricorso alle diverse forme di intelligenza artificiale. Stiamo scoprendo quanto possano rivelarsi potenti come strumenti di morte. Possiamo immaginare quanto benefica questa potenza potrebbe risultare se utilizzata non per la distruzione, ma nella logica della cura: cura delle persone, cura delle comunità, cura dei territori e cura della casa comune». Lo stile di ASMEL è incentrato sull'associazionismo di servizio e promuove l'accessibilità anche dei piccoli e medi Comuni alla gestione sinergica di una serie di attività strategiche per gli stessi come la formazione specialistica, il reclutamento di personale, i partenariati per lo sviluppo delle comunità energetiche e della transizione ecologica nonché la gestione telematica degli appalti.

Agenparl

ASMEL dicono di noi

Proprio in questo ambito, al fine di garantire efficienza e trasparenza negli investimenti pubblici, ASMEL ha promosso la centrale di committenza "digitale" Asmecomm che è diventata in pochi anni la prima centrale di riferimento dei Comuni italiani. Un ambito nel quale lo stesso Vaticano sta mostrando profonda attenzione e sensibilità. La Centrale di committenza Asmecomm dal Papa dopo la stretta negli appalti in Vaticano. Il presidente Carlea: «Parole di monito anche per chi amministra i territori e appalta opere pubbliche». «Una grande emozione per tutti noi. Le parole del Santo Padre sono un monito per coloro che hanno la grande responsabilità di fare bene e in fretta, spendendo il giusto per i territori. Ne faremo tesoro». Sono le parole di Donato Carlea, che ha guidato la delegazione dei Sindaci della Centrale di Committenza Asmel Consortile all'udienza da Papa Francesco. «La Centrale di Committenza dei Comuni Asmel rappresenta un presidio di trasparenza, integrità e di etica civica - prosegue Carlea - e condividiamo la linea di rinnovamento e semplificazione appena varata da Papa Francesco». Come noto il Papa Francesco martedì scorso ha firmato e pubblicato un Motu Proprio - lettera apostolica "di propria iniziativa" - che riforma il codice vaticano degli appalti con norme più stringenti che escludono dalle gare i condannati, gli evasori, quelli che vivono nei Paesi dove proliferano le armi di distruzioni di massa e che non rispettano le norme sulla sicurezza sul lavoro o quelle ambientali. La benedizione al Pontefice della natività artistica metafora delle sfide ambientaliste dei Sindaci Come sottolinea il segretario generale di Asmel Francesco Pinto «l'incontro con Papa Francesco è stata l'occasione per presentare al Pontefice il dinamismo della nostra realtà associativa che è nata proprio con l'intento di valorizzare le periferie territoriali che, attraverso i Municipi, costituiscono il tessuto culturale, sociale e amministrativo del nostro Paese. Il Santo Padre ha benedetto una natività artistica, realizzata dai maestri presepiali della scuola napoletana, nella quale abbiamo voluto raffigurare simbolicamente alcuni interventi di transizione energetica sulla quale ASMEL è impegnata a supporto delle realtà locali nello spirito anche dell'attenzione alla cura della Casa comune che Papa Francesco ha espresso con la Laudato si».

Gazzetta di Napoli

ASMEL dicono di noi

Papa Francesco ai Comuni ASMEL: sociale e nuove tecnologie per contrastare la "cultura dello scarto"

Asmel, l'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli enti locali, è stata ricevuta questa mattina in udienza speciale dal Papa Francesco. L'incontro riservato nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico ha visto la partecipazione di una delegazione di 200 Sindaci provenienti da ogni parte d'Italia. ASMEL è una realtà nata nel 2010 che oggi conta 4.296 Enti locali presenti su tutto il territorio nazionale ed è rivolta principalmente ai piccoli e medi Comuni italiani che rappresentano la frontiera di prossimità della Repubblica nel rapporto diretto con i cittadini e le comunità locali.Proprio questa sua peculiarità è stata riconosciuta dal Santo Padre che nel corso dell'Udienza ha voluto sottolineare l'importanza del servizio prestato ai Comuni e ai cittadini con parole molto significative: «Con piacere incontro la vostra Associazione, nata per contribuire al buon funzionamento degli Enti Locali italiani, secondo il principio di sussidiarietà, caro alla dottrina sociale della Chiesa. I territori da cui provenite sperimentano alcune delle contraddizioni della società attuale e del suo modello di sviluppo. I piccoli Comuni, soprattutto quelli che fanno parte delle cosiddette aree interne, e che



Asmel, l'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli enti locali, è stata ricevuta questa mattina in udienza speciale dal Papa Francesco. L'incontre inservato nella Sala Ciementina del Palazzo Apostolico ha visto la partecipazione di una delegazione di 200 Sindaci provenienti da ogni parte d'Italia. ASMEL è una realtà nata nel 2010 che oggi conta 4,296 Enti locali presenti sa utito i bernitoria nazionale ed e rivolta principalmente al piccoli e medi Comuni Italiani che rappresentano la frontiera di prossimità della Repubblica nel rapporto diretto con intidatini e le comunitali scalia. Proprio questa sua peculianta è stata riconosciuta da Santo Padre che nel corso dell'Udienza ha voluto sottolineare l'importanza de servizio prestato al Comuni e al cittadini con parole mobo significativa: «Con piacres incontro la vostra Associazione, nata per contribuire al buon funzionamente degli Enti Locali italiani, secondo il principio di sussidiarietà, caro alla dottrina sociale della Chiesa. I territori da cui provenite sperimentano alcune della sociale della Chiesa. I territori da cui provenite sperimentano alcune della contradizioni della società attiata e del suo moderoli di svillapor, piscoti toma sopratiutto quelli che fanno parte delle cosiddette aree interne, e che sono la maggior parte, sono spesso trascurati e si trovano in condizione di marginalità. In termini di opportunità, e questo resta una fonte di disuguagilianza-i li pontefico ha quindi affidato ad Asmel una missione: pensando al vostro ambito di impegno, vorrei supperiri un filone tra i molti a cui prestane attenzione; quello della dicerca di nuori rapporti tra pubblico e privato, in particolare il privato sociale, per superare impostazioni vecchie e sfruttare appieno le possibilità che deggi la legislazione prevede. La scarattà delle risoste nelle emerginali ende più disporibili a coltaborare per cio che appare come un bene di marginali ende più disporibili a coltaborare per cio che appare come un bene

sono la maggior parte, sono spesso trascurati e si trovano in condizione di marginalità. I cittadini che li abitano, una porzione significativa della popolazione, scontano divari importanti in termini di opportunità, e questo resta una fonte di disuguaglianza».Il pontefice ha quindi affidato ad Asmel una missione: «pensando al vostro ambito di impegno, vorrei suggerirvi un filone tra i molti a cui prestare attenzione: quello della ricerca di nuovi rapporti tra pubblico e privato, in particolare il privato sociale, per superare impostazioni vecchie e sfruttare appieno le possibilità che oggi la legislazione prevede. La scarsità delle risorse nelle aree marginali rende più disponibili a collaborare per ciò che appare come un bene comune; nasce così l'opportunità di aprire dei cantieri di partecipazione, favorendo un rinnovamento della democrazia nel suo significato sostanziale. Un altro filone promettente -ha continuato il pontefice- è quello delle nuove tecnologie, in particolare il ricorso alle diverse forme di intelligenza artificiale. Stiamo scoprendo quanto possano rivelarsi potenti come strumenti di morte. Possiamo immaginare quanto benefica questa potenza potrebbe risultare se utilizzata non per la distruzione, ma nella logica della cura: cura delle persone, cura delle comunità, cura dei territori e cura della casa comune». Lo stile di ASMEL è incentrato sull'associazionismo di servizio e promuove l'accessibilità anche dei piccoli e medi Comuni alla gestione sinergica di una serie di attività strategiche per gli stessi come la formazione specialistica, il reclutamento di personale, i partenariati per lo sviluppo delle comunità energetiche e della transizione ecologica nonché la gestione telematica degli appalti. Proprio in questo ambito, al fine di garantire efficienza e trasparenza negli investimenti pubblici, ASMEL ha promosso la centrale di committenza "digitale" Asmecomm che è diventata in pochi anni la prima centrale di riferimento dei Comuni italiani.

Gazzetta di Napoli

ASMEL dicono di noi

Un ambito nel quale lo stesso Vaticano sta mostrando profonda attenzione e sensibilità. La Centrale di committenza Asmecomm dal Papa dopo la stretta negli appalti in Vaticano. Il presidente Carlea: «Parole di monito anche per chi amministra i territori e appalta opere pubbliche». «Una grande emozione per tutti noi. Le parole del Santo Padre sono un monito per coloro che hanno la grande responsabilità di fare bene e in fretta, spendendo il giusto per i territori. Ne faremo tesoro». Sono le parole di Donato Carlea, che ha guidato la delegazione dei Sindaci della Centrale di Committenza Asmel Consortile all'udienza da Papa Francesco. «La Centrale di Committenza dei Comuni Asmel rappresenta un presidio di trasparenza, integrità e di etica civica prosegue Carlea - e condividiamo la linea di rinnovamento e semplificazione appena varata da Papa Francesco». Come noto il Papa Francesco martedì scorso ha firmato e pubblicato un Motu Proprio - lettera apostolica "di propria iniziativa" - che riforma il codice vaticano degli appalti con norme più stringenti che escludono dalle gare i condannati, gli evasori, quelli che vivono nei Paesi dove proliferano le armi di distruzioni di massa e che non rispettano le norme sulla sicurezza sul lavoro o quelle ambientali. La benedizione al Pontefice della natività artistica metafora delle sfide ambientaliste dei Sindaci. Come sottolinea il segretario generale di Asmel Francesco Pinto «l'incontro con Papa Francesco è stata l'occasione per presentare al Pontefice il dinamismo della nostra realtà associativa che è nata proprio con l'intento di valorizzare le periferie territoriali che, attraverso i Municipi, costituiscono il tessuto culturale, sociale e amministrativo del nostro Paese. Il Santo Padre ha benedetto una natività artistica, realizzata dai maestri presepiali della scuola napoletana, nella quale abbiamo voluto raffigurare simbolicamente alcuni interventi di transizione energetica sulla quale ASMEL è impegnata a supporto delle realtà locali nello spirito anche dell'attenzione alla cura della Casa comune che Papa Francesco ha espresso con la Laudato si».

In "Politica" Articolo simile.

TeleRadio News

ASMEL dicono di noi

Papa Francesco ai Comuni ASMEL: Sociale e nuove tecnologie per contrastare la 'cultura dello scarto'

Asmel, l'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli enti locali, è stata ricevuta questa mattina in udienza speciale dal Papa Francesco. L'incontro riservato nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico ha visto la partecipazione di una delegazione di 200 Sindaci provenienti da ogni parte d'Italia.

Teleradio News Sempre un passo avanti, anche per te!



Agensir

ASMEL dicono di noi

Papa Francesco: ad Asmel, "i piccoli Comuni sono spesso trascurati e si trovano in condizione di marginalità"

"I territori da cui provenite sperimentano alcune delle contraddizioni della società attuale e del suo modello di sviluppo. I piccoli Comuni, soprattutto quelli che fanno parte delle cosiddette aree interne, e che sono la maggior parte, sono spesso trascurati e si trovano in condizione di marginalità. I cittadini che li abitano, una porzione significativa della popolazione, scontano divari importanti in termini di opportunità, e questo resta una fonte di disuguaglianza". Lo ha detto, stamattina, Papa Francesco, ricevendo in udienza, nella Sala Clementina del Palazzo apostolico vaticano, i membri dell'Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli Enti locali (Asmel). "Alla radice di questi divari - ha evidenziato il Pontefice - c'è il fatto che risulta troppo dispendioso offrire a questi territori la stessa dotazione di risorse delle altre aree del Paese. Vediamo qui un esempio concreto di cultura dello scarto: 'tutto ciò che non serve al profitto viene scartato'. Si innesca così un giro vizioso: la mancanza di opportunità spinge spesso la parte più intraprendente della popolazione ad andarsene e questo rende i territori marginali sempre meno interessanti, sempre più abbandonati a sé



"I territori da cui provenite sperimentano alcune delle contradictioni della sociata attuale e dei suo modello di reliugno, pi toccio Comuni, soprintutto quelli che famino parte delle cosiddette aree interne, e che sono la maggiori parte, sono spesso trascurati e al trovano in condizione di magginalità. I cittadini che il abtrao, prozione significativa della popolazione, contano divari importanti in termini di opporturità, e questo resta una fonte di disuguaglianza". Lo ha delto, stamattina, Papa Francesco, ricevendo in udienza, nella Sala Chementina del Palazzo apostolico vaticano, i membri dell'Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli Entil locali (Asme). "Alla radice di questi divari - ha evidenziato il Pontefice - c'è il fatto che risulta troppo dispendioso offrire a questi territori la stessa dotazione di risonse delle alte aree del Paese. Vediamo qui un esempio concreto di cultura dello scarto: "tutto ciò che non serve al profitto viene scantato." Si innesca code un giro vizioso: la mancanza di opporturinità epinge spesso la parte più intraprendente della popolazione ad andarsone e questo rende i territori marginali sempre meno interessanti, sempre più abbandonati a sè stessi. A restare sono appattutto gil anziani e coloro che più faticano a trovare alternative". Di conseguenza, ha osservato il Santo Padre, "creoce in questi territori il bisogno di Stato sociale, mentre diminulacono le risorose per darri risporta." C^o un altro appetto di questa dinamica: "È nelle aree interne, marginali, che si trova la maggior parte del pattimonio naturale (forcete, aree protette, e così vivi), sono dunque di importanza strategica in 'termini' arminientali. Ma – ha avvertito il Papa – lo

stessi. A restare sono soprattutto gli anziani e coloro che più faticano a trovare alternative". Di conseguenza, ha osservato il Santo Padre, "cresce in questi territori il bisogno di Stato sociale, mentre diminuiscono le risorse per darvi risposta". C'è un altro aspetto di questa dinamica: "È nelle aree interne, marginali, che si trova la maggior parte del patrimonio naturale (foreste, aree protette, e così via): sono dunque di importanza strategica in termini ambientali. Ma - ha avvertito il Papa - lo spopolamento progressivo rende più difficile la cura del territorio, che da sempre gli abitanti di queste zone hanno portato avanti. I territori abbandonati diventano più fragili, e il loro dissesto diventa causa di calamità e di emergenze, specie oggi con gli eventi estremi sempre più frequenti: ad esempio piogge torrenziali, inondazioni, e frane; siccità e incendi; tempeste di vento e così via. Guardando questi territori, abbiamo conferma del fatto che ascoltare il grido della terra significa ascoltare il grido dei poveri e degli scartati, e viceversa: nella fragilità delle persone e dell'ambiente riconosciamo che tutto è connesso - tutto è connesso! -, che la ricerca di soluzioni richiede di leggere insieme fenomeni che spesso sono pensati come separati. Tutto è connesso". "Queste cose voi le conoscete molto bene - ha aggiunto Francesco -. Oggi voglio ringraziarvi per il vostro impegno e per il vostro lavoro, che cerca di contribuire a tutelare la dignità delle persone e a curare la casa comune, anche con risorse scarse e tra mille difficoltà. Di questo impegno c'è un bisogno crescente, per cui vi invito a non abbassare la guardia e a non lasciarvi scoraggiare".

Scarica l'articolo in pdf txt rtf Territori.

Agensir

ASMEL dicono di noi

Papa Francesco: ad Asmel, "le aree marginali possono convertirsi in laboratori di innovazione sociale". "C'è una 'cultura dello spopolamento' che viene dalle poche nascite"

"C'è in gioco qualcosa di più grande che la qualità della vita e la cura dei territori da cui provenite, che pure meritano ogni sforzo. Da sempre, e anche oggi, sono le aree marginali quelle che possono convertirsi in laboratori di innovazione sociale, a partire da una prospettiva - quella dei margini - che consente di vedere i dinamismi della società in modo diverso, scoprendo opportunità dove altri vedono solo vincoli, o risorse in ciò che altri considerano scarti". Lo ha affermato, stamattina, Papa Francesco, ricevendo in udienza, nella Sala Clementina del Palazzo apostolico vaticano, i membri dell'Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli Enti locali (Asmel). "Le pratiche sociali innovative, che riscoprono forme di mutualità e reciprocità e che riconfigurano il rapporto con l'ambiente nella chiave della cura - dalle nuove forme di agricoltura alle esperienze di welfare di comunità chiedono di essere riconosciute e sostenute, per alimentare un paradigma alternativo a vantaggio di tutti", ha sostenuto il Pontefice. Il Santo Padre ha suggerito ai partecipanti all'udienza "un filone tra i molti a cui prestare attenzione: quello della ricerca di nuovi rapporti tra pubblico e privato, in



"Té in gioco qualcosa di più grande che la qualità della vita e la cura del territori da cui provenite, che pure meritano ogni sforzo. Da sempre, è anche oggi, sono le aree marginali quelle che possono convertirali in laboratori di innovazione sociale, a partire da una prospettiva – quella dei margini – che conscerte di vedere dinamismi della società in modo diverso, scoprendo opportunità dove altri vedono solo vincoli, o risorse in ciò che altri considerano scarti". Lo ha affermato, stamattina, Papa Frencesco, noevendo in udenza, nella Sala Clementina del Palazzo apostolico vaticano. I membri dell'Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli Enti locali (Asmel). "Le pratiche sociali innovative, che riscoprono forme di mutualità e reciprocità e che riconfigurano il rapporto co riscoprono forme di mutualità e reciprocità e che riconfigurano il rapporto co riscoprono forme di mutualità e reciprocità e che riconfigurano il rapporto co riscoprono forme di mutualità e versione con considera e sostenute, per alimentare un paradigma atternativo a vantanggio di tutti", ha sostenuto il Ponetfecie. Il Santo Padre ha suggerito ai partecipanti all'udienza "un fisione tra i molti a cui prestare attenzione: quello della ricenca di nuovi rasporti tra pubblico e privato, in particolare il privato sociale, per superare impostazioni vecchie e sfruttare appieno le marginali rende più disponibili a collaborare per ciò che appare come un bene comune, nasce così il roportunità di aperic dei canterne di paracregazione, ravorendo un risnovamento della democrazia nel suo significato sostanziale; il m'atto fione un risnovamento della democrazia nel suo significato sostanziale; il m'atto fione un risnovamento della democrazia nel suo significato sostanziale."

particolare il privato sociale, per superare impostazioni vecchie e sfruttare appieno le possibilità che oggi la legislazione prevede. La scarsità delle risorse nelle aree marginali rende più disponibili a collaborare per ciò che appare come un bene comune; nasce così l'opportunità di aprire dei cantieri di partecipazione, favorendo un rinnovamento della democrazia nel suo significato sostanziale". Un "altro filone promettente", per il Papa, "è quello delle nuove tecnologie, in particolare il ricorso alle diverse forme di intelligenza artificiale. Stiamo scoprendo quanto possano rivelarsi potenti come strumenti di morte. Possiamo immaginare quanto benefica questa potenza potrebbe risultare se utilizzata non per la distruzione, ma nella logica della cura: cura delle persone, cura delle comunità, cura dei territori e cura della casa comune". Parlando della cura, Francesco ha manifestato la sua preoccupazione per "le poche nascite": "C'è una 'cultura dello spopolamento' che viene dalle poche nascite di bambini. È vero, tutti possono avere un cagnolino, ma occorre fare bambini. L'Italia, la Spagna hanno bisogno di bambini. Pensate che uno di questi Paesi mediterranei ha l'età media di 46 anni! Noi dobbiamo prendere sul serio il problema delle nascite, prenderlo sul serio perché si gioca lì il futuro della patria, si gioca lì il futuro. Fare figli è un dovere per sopravvivere, per andare avanti". E ha concluso: "Pensate a questo: non è una pubblicità di un'agenzia per le nascite, ma voglio sottolineare il dramma delle poche nascite, che va pensato molto seriamente".

Scarica l'articolo in pdf txt rtf Territori.

LaPresse

ASMEL dicono di noi

Papa: "Preoccupato per poche nascite, in gioco futuro della Patria"

L'allarme del Pontefice: "Cultura dello spopolamento", "Mi preoccupano le poche nascite. C'è una 'cultura dello spopolamento' che viene dalle poche nascite di bambini. È vero, tutti possono avere un cagnolino, ma occorre fare bambini. L'Italia, la Spagna hanno bisogno di bambini. Pensate che uno di questi Paesi mediterranei ha l'età media di 46 anni. Noi dobbiamo prendere sul serio il problema delle nascite, prenderlo sul serio perché si gioca lì il futuro della Patria, si gioca lì il futuro". Così Papa Francesco che questa mattina ha ricevuto in Udienza i Membri dell'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali (ASMEL). "Fare figli è un dovere per sopravvivere, per andare avanti. Pensate a questo: non è una pubblicità di un'agenzia per le nascite, ma voglio sottolineare il dramma delle poche nascite, che va pensato molto seriamente", ha concluso.



Gazzetta di Milano

ASMEL dicono di noi

Rappresentanza comuni Asmel ricevuta in Vaticano dal Papa

Asmel, l'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli enti locali, è stata ricevuta questa mattina in udienza speciale dal Papa Francesco. L'incontro riservato nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico ha visto la partecipazione di una delegazione di 200 Sindaci provenienti da ogni parte d'Italia. ASMEL è una realtà nata nel 2010 che oggi conta 4.296 Enti locali presenti su tutto il territorio nazionale ed è rivolta principalmente ai piccoli e medi Comuni italiani che rappresentano la frontiera di prossimità della Repubblica nel rapporto diretto con i cittadini e le comunità locali. Proprio questa sua peculiarità è stata riconosciuta dal Santo Padre che nel corso dell'Udienza ha voluto sottolineare l'importanza del servizio prestato ai Comuni e ai cittadini con parole molto significative: «Con piacere incontro la vostra Associazione, nata per contribuire al buon funzionamento degli Enti Locali italiani, secondo il principio di sussidiarietà, caro alla dottrina sociale della Chiesa. I territori da cui provenite sperimentano alcune delle contraddizioni della società attuale e del suo modello di sviluppo. I piccoli Comuni, soprattutto quelli che fanno parte delle cosiddette aree interne, e che



Asmel, l'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli enti locali, è stata ricevuta questa mattina in udienza speciale dal Papa Francesco. L'inconteo riservato nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico ha visto la partecipazione di una delegazione di 200 Sindaci provenienti di so gni parte d'italia. ASMEL è una realtà nata nel 2010 che oggi conta 4.296 Enti locali presenti su tutto il territorio nazionale e di rivolta principalmente al piccoli e medi Consumi italiani che rappresentano la frontiera di prossimità della Repubblica nel rapporto diretto con i cittadini e le comunità locali. Proprio questa sua peculianta è stata riconocciura dal santo Padre che nel corso dell'Udienza ha voluto sottinare l'importanza del servizio prestato ai Comuni e ai cittadini con parole molto significative: «Con piacee incontro la vostra Associazione, nata per contribuire al buon funzionamento degli Enti Locali italiani; secondo il principio di sussidiarietà, caro alla dottrina sociale della Chriesa. I territori di su provenite sperimentano alcune delle contradizioni della società attuale e del suo modello di svituppo. I piccoli Comuni, soprattutto quelli che fanno parte delle cossiddette aree interne, e che sono la maggior parte, sono spesso trascurati e si trovano in condizione di marginalità. I cittadini che il abitano, una porritone significativa della popolazione, scontano divari importanti in termini di opportunità, e questo resta una fonte di disupuagilanza». Il pontefice ha quindi affidato ad Asmel una missione: «pensando divari importanti in termini di opportunità, e questo resta una fonte di disupuagilanza». Il pontefice ha quindi affidato ad Asmel una missione: «pensando al vostro ambito di impegno, vorrei susgepriri un filone e interne, e che sono la mostione quello della ricorca di nuovi rapporti tra pubblico e privato, in particolare il privato sociale, per suspera e impostazioni vecchie e situatare appieno le possibilità che oggi la legislazione prevede. La scarsità della risorce nella aree

sono la maggior parte, sono spesso trascurati e si trovano in condizione di marginalità. I cittadini che li abitano, una porzione significativa della popolazione, scontano divari importanti in termini di opportunità, e questo resta una fonte di disuguaglianza». Il pontefice ha quindi affidato ad Asmel una missione: «pensando al vostro ambito di impegno, vorrei suggerirvi un filone tra i molti a cui prestare attenzione: quello della ricerca di nuovi rapporti tra pubblico e privato, in particolare il privato sociale, per superare impostazioni vecchie e sfruttare appieno le possibilità che oggi la legislazione prevede. La scarsità delle risorse nelle aree marginali rende più disponibili a collaborare per ciò che appare come un bene comune; nasce così l'opportunità di aprire dei cantieri di partecipazione, favorendo un rinnovamento della democrazia nel suo significato sostanziale. Un altro filone promettente -ha continuato il pontefice- è quello delle nuove tecnologie, in particolare il ricorso alle diverse forme di intelligenza artificiale. Stiamo scoprendo quanto possano rivelarsi potenti come strumenti di morte. Possiamo immaginare quanto benefica questa potenza potrebbe risultare se utilizzata non per la distruzione, ma nella logica della cura: cura delle persone, cura delle comunità, cura dei territori e cura della casa comune». Lo stile di ASMEL è incentrato sull'associazionismo di servizio e promuove l'accessibilità anche dei piccoli e medi Comuni alla gestione sinergica di una serie di attività strategiche per gli stessi come la formazione specialistica, il reclutamento di personale, i partenariati per lo sviluppo delle comunità energetiche e della transizione ecologica nonché la gestione telematica degli appalti. Proprio in questo ambito, al fine di garantire efficienza e trasparenza negli investimenti pubblici, ASMEL ha promosso la centrale.

Gazzetta di Milano

ASMEL dicono di noi

di committenza "digitale" Asmecomm che è diventata in pochi anni la prima centrale di riferimento dei Comuni italiani. Un ambito nel quale lo stesso Vaticano sta mostrando profonda attenzione e sensibilità. La Centrale di committenza Asmecomm dal Papa dopo la stretta negli appalti in Vaticano. Il presidente Carlea: «Parole di monito anche per chi amministra i territori e appalta opere pubbliche». «Una grande emozione per tutti noi. Le parole del Santo Padre sono un monito per coloro che hanno la grande responsabilità di fare bene e in fretta, spendendo il giusto per i territori. Ne faremo tesoro». Sono le parole di Donato Carlea, che ha guidato la delegazione dei Sindaci della Centrale di Committenza Asmel Consortile all'udienza da Papa Francesco. «La Centrale di Committenza dei Comuni Asmel rappresenta un presidio di trasparenza, integrità e di etica civica - prosegue Carlea - e condividiamo la linea di rinnovamento e semplificazione appena varata da Papa Francesco». Come noto il Papa Francesco martedì scorso ha firmato e pubblicato un Motu Proprio lettera apostolica "di propria iniziativa" - che riforma il codice vaticano degli appalti con norme più stringenti che escludono dalle gare i condannati, gli evasori, quelli che vivono nei Paesi dove proliferano le armi di distruzioni di massa e che non rispettano le norme sulla sicurezza sul lavoro o quelle ambientali. La benedizione al Pontefice della natività artistica metafora delle sfide ambientaliste dei Sindaci Come sottolinea il segretario generale di Asmel Francesco Pinto «l'incontro con Papa Francesco è stata l'occasione per presentare al Pontefice il dinamismo della nostra realtà associativa che è nata proprio con l'intento di valorizzare le periferie territoriali che, attraverso i Municipi, costituiscono il tessuto culturale, sociale e amministrativo del nostro Paese. Il Santo Padre ha benedetto una natività artistica, realizzata dai maestri presepiali della scuola napoletana, nella quale abbiamo voluto raffigurare simbolicamente alcuni interventi di transizione energetica sulla quale ASMEL è impegnata a supporto delle realtà locali nello spirito anche dell'attenzione alla cura della Casa comune che Papa Francesco ha espresso con la Laudato si».

Zoom 24

ASMEL dicono di noi

Sindaco del Vibonese incontra Papa Francesco

«Un'esperienza unica - sottolinea - emozionante e suggestiva che rimarrà indelebile nella mia memoria e nella storia del paese» Papa Francesco ha ricevuto in udienza straordinaria nella sala Clementina Del Palazzo Apostolico 200 sindaci dei comuni appartenenti all'Asmel, Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali, alla quale il Comune di Filogaso è iscritto sin dal 2018. Tra i sindaci invitati anche il primo cittadino di Filogaso, l'ingegnere Massimo Trimmeliti, che afferma di sentirsi «meravigliato, onorato ed orgoglioso di far parte della delegazione dei 200 sindaci provenienti da ogni parte d'Italia». «Un'esperienza unica - sottolinea il sindaco - emozionante e suggestiva che rimarrà indelebile nella mia memoria e nella storia del paese». Il sindaco ha voluto dare in omaggio al Santo Padre, in ricordo dell'interessante evento, dei libri sulla storia di Filogaso, "Filogaso: la grande storia di un piccolo paese" e "Filogaso nel Secolo Breve", nella convinzione che soprattutto quello in cui si narra della "Vestizione Dei Cappuccini" fosse di grande interesse storico-religioso; il libro "La Restanza" del prof. Vito Teti, lo scapolare della Confraternita del Carmine, e l'effigie di



«Un'esperienza unica - sottolinea - emozionante e suggestiva che rimarrà indelebile nella mia memoria e nella storia del piases - Papa Francesco ha ricevuto in udienza stracordinaria nella sala Cilementina Del Palazzo Apostolico 200 sindaci dei comuni appartenenti all'Asmel, Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali, alla quale il Comune di Filogano è iscritto sin dal 2018. Tra i sindaci invitati anche il primo cittadino di Filogano, inigegere Massimo Trimmeltit, che afferma di sendirei «meravigilato, oncrato ed orgogolisso di far parte della delegazione del 200 sindaci provenienti da ogni parte d'italia», «Un'esperienza unica - sottolinea il sindaco - emozionante e suggestiva che rimara indelebile nella mia memoria e nella storia del paesa». Il sindaco ha voluto dare in omaggio al Santo Padro, in ricordo dell'interessante evento, del libri sulla storia di Filogaso. Filogaso ia grande storia di un piccolo paesa" e l'iliogaso nel Secolo Breve", nella cominizione della cominizione del accominizione che soprattutto quello in cui si narra della "Vestizione De Cappuccini" fosse di grande interesse storico religioso; il libro "La Restanza" del prof. Vito Teti, lo scapolare della Confraternita del Carmine, e i Petfigie di Santi-Agaita, Santa sentimenti di grattitudine dell'autore, del sindaco e della cittadinanza di Filogaso, cale il santi Padre possa accogliere l'invito rivologii. "AL SANTO PADIE PAPA FRANCESCO, questo è un giorno storico, davvero indimenticabile, per la Comunità di Filogaso, composta da persone umili, semplici, laboriose e religiose, ber rappresentata dal nostro giovane e sensibile sindaco, ing. Massimo Trimmelti, grato ed onorato di essere ricevuto da Sua Santilà. Queste giorno evoco quel loriano giornos e ricevuto da Sua Santilà. Queste giorno evoco quel loriano giornos empre presente nel cuore e nella mente del cittadini di Filogaso, comorato di essere ricevuto da Sua Santilà. Queste giorno evoco quel loriano giornos e recordo del sua sentino el della vestizione con

Sant'Agata, Santa protettrice del Paese. La dedica dei libri su Filogaso, di seguito riportata, sintetizza i sentimenti di gratitudine dell'autore, del sindaco e della cittadinanza di Filogaso. L'auspicio è che il Santo Padre possa accogliere l'invito rivoltogli. "AL SANTO PADRE PAPA FRANCESCO, questo è un giorno storico, davvero indimenticabile, per la Comunità di Filogaso, composta da persone umili, semplici, laboriose e religiose, ben rappresentata dal nostro giovane e sensibile sindaco, ing. Massimo Trimmeliti, grato ed onorato di essere ricevuto da Sua Santità. Questo giorno evoca quel lontano giorno, sempre presente nel cuore e nella mente dei cittadini di Filogaso, del 28 Maggio del 1532, l'ottava di Pentecoste, durante il quale si svolse la solenne cerimonia della vestizione con l'abito, "vilissimo e rozzo" che ricordava nella forma quello di San Francesco, di trenta frati che diedero vita al nuovo Ordine dei Cappuccini. Lungo il corso di Filogaso, ubicato tra le coste del tirreno, costa degli dei, e le serre calabre del Santo Brunone, risuona ancora il canto del "Veni Creator Spiritus" e del "Te Deum" cantato dai frati e da tutta la popolazione durante la celebrazione. Il nostro Sindaco, rivolge a Sua Santità, a nome di tutta la comunità cristiana "filogasese", un deferente saluto ed invoca la Sua benedizione. Sarei davvero felice e lo sarebbe tutta la cittadinanza se volesse riceverci in udienza per rievocare quella bella pagina di storia che tanto ha segnato la religiosità cristiana. Con profonda e sincera gratitudine mia e di tutta la comunità e con l'auspicio che i suoi insegnamenti siano da guida per tutti". Il discorso articolato e diversificato rivolto dal Santo Padre ai sindaci tocca temi di grande impegno sociale. Coglie quasi tutti gli aspetti di una società moderna e sviluppata, le sue potenzialità ed anche le sue contraddizioni, le scoperte tecnologiche quali informatica, robotica, intelligenza artificiale.

Zoom 24

ASMEL dicono di noi

Queste vanno indirizzate ad un diverso modello di sviluppo che aiuti a colmare i grandi divari esistenti tra le aree sviluppate del paese e le aree interne che rischiano, la marginalità, l'isolamento e l'abbandono. Un invito ai sindaci ad operare in sinergia non dimenticando il bene comune ed i princìpi cristiani. Infine un appello a tenere presente i dati demografici di un paese la cui popolazione ha un'età media di 46 anni. "Dobbiamo prendere sul serio il problema delle nascite, prenderlo sul serio perché si gioca lì il futuro"; "E' vero, tutti possono avere un cagnolino, ma occorre fare bambini"; "Fare figli è un dovere per sopravvivere, per andare avanti". Un invito insomma alla "restanza", per citare un termine caro al prof. Vito Teti, che è diventato oggetto di grande interesse e dibattito locale e nazionale.

Expartibus

ASMEL dicono di noi

Udienza ASMEL in Vaticano

ASMEL, l'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli enti locali, è stata ricevuta questa mattina, 20 gennaio, in udienza speciale dal Papa Francesco. L'incontro riservato nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico ha visto la partecipazione di una delegazione di 200 Sindaci provenienti da ogni parte d'Italia. ASMEL è una realtà nata nel 2010 che oggi conta 4.296 Enti locali presenti su tutto il territorio nazionale ed è rivolta principalmente ai piccoli e medi Comuni italiani che rappresentano la frontiera di prossimità della Repubblica nel rapporto diretto con i cittadini e le comunità locali. Proprio questa sua peculiarità è stata riconosciuta dal Santo Padre che nel corso dell'Udienza ha voluto sottolineare l'importanza del servizio prestato ai Comuni e ai cittadini con parole molto significative: Il Pontefice ha quindi affidato ad ASMEL una missione: Lo stile di ASMEL è incentrato sull'associazionismo di servizio e promuove l'accessibilità anche dei piccoli e medi Comuni alla gestione sinergica di una serie di attività strategiche per gli stessi come la formazione specialistica, il reclutamento di personale, i partenariati per lo sviluppo delle comunità energetiche e della transizione



ASMEL l'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli enti locali, è data ricevuta questa mattina, 20 gennalo, in udienza speciale dal Papa Francesco. L'incontro riservato nella Sala Olementina del Palazzo Apostolico ha visto la partecipazione di una delegazione di 200 Sindaci provenienti da ogni parte d'Italia. ASMEL è una realtà nata nel 2010 che oggi conta 4.296 Enti locali presenti su tutto il territorio nazionale ed è rivolta principalmente ai piccoli e medi. Comuni italiani che rappresentano la frontiera di prossimità della Repubblica nel rapporto diretto no i cittadini e le comunità locali. Proporio questa sus peculiantà è stata riconosciura dal Santo Padre che nel corso dell'Udienza ha veluto sottolineure riimportanza del servizio prestato ai Comuni e ai cittadini con parole molto significative: il Pontefice ha quindi affidato ad ASMEL una missione: Lo stife di ASMEL è incentrato sull'associazionismo di servizio e promuove l'accessibilità anche del piccoli e medi Comuni alla gestione sinegica di una serie di attività strategiche per gli stessi come la formazione specialistica, il reclutamento personale, i partenariati per lo sviluppo, delle comunità energetiche e della transizione ecologica, noriche la gestione telematica degli appatiti, Proprio in questo ambino, al fine di grantitre efficienza e trasparenza negli investimenti pubblici, ASMEL ha promosso la centrale di committeeza digitale' ASMECOMM che è diventata in pochi anni la prima centrale di riferimento dei Comuni italiani. Un ambito nel qualle lo stesso Vaticano sta mostrando profonda attenzione esnisibilità. La Centrale di committeeza ASMECOMM del Papa dopo la stretta regli appatiti in Vaticano il Presidente Carles. Le parole di Donato Carles, che ha guidato la delegazione del Sindaci della Centrale di Committeeza Composito dei Sindaci della Centrale di Committeeza Composito dei stretta regli appatiti in Codice vaticano degli appatiti con nome più stringenti che escludono

ecologica, nonché la gestione telematica degli appalti. Proprio in questo ambito, al fine di garantire efficienza e trasparenza negli investimenti pubblici, ASMEL ha promosso la centrale di committenza 'digitale' ASMECOMM che è diventata in pochi anni la prima centrale di riferimento dei Comuni italiani. Un ambito nel quale lo stesso Vaticano sta mostrando profonda attenzione e sensibilità. La Centrale di committenza ASMECOMM dal Papa dopo la stretta negli appalti in Vaticano Il Presidente Carlea: Le parole di Donato Carlea, che ha guidato la delegazione dei Sindaci della Centrale di Committenza ASMEL Consortile all'udienza da Papa Francesco: Come noto il Papa Francesco martedì scorso ha firmato e pubblicato un Motu Proprio - lettera apostolica 'di propria iniziativa' - che riforma il codice vaticano degli appalti con norme più stringenti che escludono dalle gare i condannati, gli evasori, quelli che vivono nei Paesi dove proliferano le armi di distruzioni di massa e che non rispettano le norme sulla sicurezza sul lavoro o quelle ambientali. La benedizione al Pontefice della natività artistica metafora delle sfide ambientaliste dei Sindaci Come sottolinea il Segretario generale di ASMEL Francesco Pinto.

retesei.com

ASMEL dicono di noi

Stamani Udienza ASMEL in Vaticano

Asmel, l'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli enti locali, è stata ricevuta questa mattina in udienza speciale dal Papa Francesco. L'incontro riservato nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico ha visto la partecipazione di una delegazione di 200 Sindaci provenienti da ogni parte d'Italia. ASMEL è una realtà nata nel 2010 che oggi conta 4.296 Enti locali presenti su tutto il territorio nazionale ed è rivolta principalmente ai piccoli e medi Comuni italiani che rappresentano la frontiera di prossimità della Repubblica nel rapporto diretto con i cittadini e le comunità locali. Proprio questa sua peculiarità è stata riconosciuta dal Santo Padre che nel corso dell'Udienza ha voluto sottolineare l'importanza del servizio prestato ai Comuni e ai cittadini con parole molto significative: «Con piacere incontro la vostra Associazione, nata per contribuire al buon funzionamento degli Enti Locali italiani, secondo il principio di sussidiarietà, caro alla dottrina sociale della Chiesa. I territori da cui provenite sperimentano alcune delle contraddizioni della società attuale e del suo modello di sviluppo. I piccoli Comuni, soprattutto quelli che fanno parte delle cosiddette aree interne, e



che sono la maggior parte, sono spesso trascurati e si trovano in condizione di marginalità. I cittadini che li abitano, una porzione significativa della popolazione, scontano divari importanti in termini di opportunità, e questo resta una fonte di disuguaglianza». Il pontefice ha quindi affidato ad Asmel una missione: «pensando al vostro ambito di impegno, vorrei suggerirvi un filone tra i molti a cui prestare attenzione: quello della ricerca di nuovi rapporti tra pubblico e privato, in particolare il privato sociale, per superare impostazioni vecchie e sfruttare appieno le possibilità che oggi la legislazione prevede. La scarsità delle risorse nelle aree marginali rende più disponibili a collaborare per ciò che appare come un bene comune; nasce così l'opportunità di aprire dei cantieri di partecipazione, favorendo un rinnovamento della democrazia nel suo significato sostanziale. Un altro filone promettente -ha continuato il pontefice- è quello delle nuove tecnologie, in particolare il ricorso alle diverse forme di intelligenza artificiale. Stiamo scoprendo quanto possano rivelarsi potenti come strumenti di morte. Possiamo immaginare quanto benefica questa potenza potrebbe risultare se utilizzata non per la distruzione, ma nella logica della cura: cura delle persone, cura delle comunità, cura dei territori e cura della casa comune». Lo stile di ASMEL è incentrato sull'associazionismo di servizio e promuove l'accessibilità anche dei piccoli e medi Comuni alla gestione sinergica di una serie di attività strategiche per gli stessi come la formazione specialistica, il reclutamento di personale, i partenariati per lo sviluppo delle comunità energetiche e della transizione ecologica nonché la gestione telematica degli appalti. Proprio in questo ambito, al fine di garantire efficienza e trasparenza negli investimenti pubblici, ASMEL ha promosso la centrale di committenza 'digitale' Asmecomm che è diventata in pochi anni la prima centrale di riferimento dei Comuni italiani.

retesei.com

ASMEL dicono di noi

Un ambito nel quale lo stesso Vaticano sta mostrando profonda attenzione e sensibilità. La Centrale di committenza Asmecomm dal Papa dopo la stretta negli appalti in Vaticano. Il presidente Carlea: «Parole di monito anche per chi amministra i territori e appalta opere pubbliche». «Una grande emozione per tutti noi. Le parole del Santo Padre sono un monito per coloro che hanno la grande responsabilità di fare bene e in fretta, spendendo il giusto per i territori. Ne faremo tesoro». Sono le parole di Donato Carlea, che ha guidato la delegazione dei Sindaci della Centrale di Committenza Asmel Consortile all'udienza da Papa Francesco. «La Centrale di Committenza dei Comuni Asmel rappresenta un presidio di trasparenza, integrità e di etica civica prosegue Carlea - e condividiamo la linea di rinnovamento e semplificazione appena varata da Papa Francesco». Come noto il Papa Francesco martedì scorso ha firmato e pubblicato un Motu Proprio - lettera apostolica 'di propria iniziativa' - che riforma il codice vaticano degli appalti con norme più stringenti che escludono dalle gare i condannati, gli evasori, quelli che vivono nei Paesi dove proliferano le armi di distruzioni di massa e che non rispettano le norme sulla sicurezza sul lavoro o quelle ambientali. La benedizione al Pontefice della natività artistica metafora delle sfide ambientaliste dei Sindaci Come sottolinea il segretario generale di Asmel Francesco Pinto «l'incontro con Papa Francesco è stata l'occasione per presentare al Pontefice il dinamismo della nostra realtà associativa che è nata proprio con l'intento di valorizzare le periferie territoriali che, attraverso i Municipi, costituiscono il tessuto culturale, sociale e amministrativo del nostro Paese. Il Santo Padre ha benedetto una natività artistica, realizzata dai maestri presepiali della scuola napoletana, nella quale abbiamo voluto raffigurare simbolicamente alcuni interventi di transizione energetica sulla quale ASMEL è impegnata a supporto delle realtà locali nello spirito anche dell'attenzione alla cura della Casa comune che Papa Francesco ha espresso con la Laudato si ».

L'Osservatore Romano

ASMEL dicono di noi

L'incoraggiamento del Papa all'Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali

«Cantieri» per tutelare la dignità delle persone e curare la casa comune

Pubblichiamo il testo del discorso che Papa Francesco ha rivolto ai membri dell'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali (ASMEL), ricevuti in udienza stamane, sabato 20 gennaio, nella Sala Clementina.

Gentili Signori e Signore, benvenuti!

Con piacere incontro la vostra Associazione, nata nel 2010 per contribuire al buon funzionamento degli Enti Locali italiani, secondo il principio di sussidiarietà, caro alla dottrina sociale della Chiesa.

I territori da cui provenite sperimentano alcune delle contraddizioni della società attuale e del suo modello di sviluppo. I piccoli Comuni, soprattutto quelli che fanno parte delle cosiddette aree interne, e che sono la maggior parte, sono spesso trascurati e si trovano in condizione di marginalità. I cittadini che li abitano, una porzione significativa della popolazione, scontano divari importanti in termini di opportunità, e questo resta una fonte di disuguaglianza.

Figure 2 del Pare de l'accident per l'accident per de l'accident p

SALVATORE CERNUZIO

Alla radice di questi divari c'è il fatto che risulta troppo dispendioso offrire a questi territori la stessa dotazione di risorse delle altre aree del Paese. Vediamo qui un esempio concreto di cultura dello scarto: «tutto ciò che non serve al profitto viene scartato»1. Si innesca così un giro vizioso: la mancanza di opportunità spinge spesso la parte più intraprendente della popolazione ad andarsene e questo rende i territori marginali sempre meno interessanti, sempre più abbandonati a sé stessi. A restare sono soprattutto gli anziani e coloro che più faticano a trovare alternative. Di conseguenza, cresce in questi territori il bisogno di Stato sociale, mentre diminuiscono le risorse per darvi risposta.

C'è un altro aspetto di questa dinamica. È nelle aree interne, marginali, che si trova la maggior parte del patrimonio naturale (foreste, aree protette, e così via): sono dunque di importanza strategica in termini ambientali. Ma lo spopolamento progressivo rende più difficile la cura del territorio, che da sempre gli abitanti di queste zone hanno portato avanti. I territori abbandonati diventano più fragili, e il loro dissesto diventa causa di calamità e di emergenze, specie oggi con gli eventi estremi sempre più frequenti: ad esempio piogge torrenziali, inondazioni, frane; siccità e incendi; tempeste di vento e così via. Guardando questi territori, abbiamo conferma del fatto che ascoltare il grido della terra significa ascoltare il grido dei poveri e degli scartati, e viceversa: nella fragilità delle persone e dell'ambiente riconosciamo che tutto è connesso - tutto è connesso! -, che la ricerca di soluzioni

(Sito) Adnkronos

ASMEL dicono di noi

PAPA: 'NEI PICCOLI COMUNI C'E' UN ESEMPIO CONCRETO DI CULTURA DELLO SCARTO'

Città del Vaticano, 20 gen. - (Adnkronos) - "I piccoli Comuni, soprattutto quelli che fanno parte delle cosiddette aree interne, e che sono la maggior parte, sono spesso trascurati e si trovano in condizione di marginalità. I cittadini che li abitano, una porzione significativa della popolazione, scontano divari importanti in termini di opportunità, e questo resta una fonte di disuguaglianza". Lo ha denunciato il Papa ricevendo in udienza duecento sindaci dell'Asmel, l'associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali. "I cittadini che li abitano, una porzione significativa della popolazione, scontano divari importanti in termini di opportunità, e questo resta una fonte di disuguaglianza. Alla radice di questi divari - la riflessione preoccupata del Pontefice - c'è il fatto che risulta troppo dispendioso offrire a questi territori la stessa dotazione di risorse delle altre aree del Paese. Vediamo qui un esempio concreto di cultura dello scarto. Si innesca così un giro vizioso: la mancanza di opportunità spinge spesso la parte più intraprendente della popolazione ad andarsene e questo rende i territori marginali sempre meno interessanti, sempre più abbandonati a sé stessi".



PAPA: INCONTRA SINDACI ASMEL E BENEDICE UNA NATIVITA' ECOLOGICA Città del Vaticano, 20 gen. - (Adnkronos) - "Le parole del Santo Padre sono un monito per coloro che hanno la grande responsabilità di fare bene e in fretta, spendendo il giusto per i territori. Ne faremo tesoro". Sono le parole di Donato Carlea, che ha guidato la delegazione dei sindaci della Centrale di Committenza ASMEL Consortile all'udienza del Papa. "La Centrale di Committenza dei Comuni ASMEL rappresenta un presidio di trasparenza, integrità e di etica civica - prosegue Carlea - e condividiamo la linea di rinnovamento e semplificazione appena varata dal Papa". Come sottolinea il segretario generale di ASMEL Francesco Pinto "l'incontro con Papa Francesco è stata l'occasione per presentare al Pontefice il dinamismo della nostra realtà associativa che è nata proprio con l'intento di valorizzare le periferie territoriali che, attraverso i Municipi, costituiscono il tessuto culturale, sociale e amministrativo del nostro Paese. Il Papa ha benedetto una natività artistica della scuola napoletana, nella quale abbiamo voluto raffigurare simbolicamente alcuni interventi di transizione energetica sulla quale ASMEL è impegnata a supporto delle realtà locali nello spirito anche dell'attenzione alla cura della Casa comune che Papa Francesco ha espresso con la Laudato si".

Ansa

ASMEL dicono di noi

IN UDIENZA DAL PAPA 7 SINDACI MOLISE IN RAPPRESENTANZA ASMEL APPELLO A DELEGAZIONE 'TUTELATE AMBIENTE E FAMIGLIA'

(ANSA) - CAMPOBASSO, 20 GEN - "Ricordate l'importanza del ruolo dei sindaci, fondamentale nel dialogo con i cittadini, nella tutela dell'ambiente e del territorio, della famiglia". Così, oggi, Papa Francesco a una delegazione di 7 sindaci del Molise in rappresentanza dell'Asmel, Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali. I primi cittadini di Casacalenda, Macchia Valfortore, Fossalto, Matrice, Petrella Tifernina, San Giuliano del Sannio, San Pietro Avellana, selezionati tra i soci Asmel, si sono recati in Vaticano a Roma nell'udienza del Santo Padre. Un momento importante per gli amministratori dei comuni molisani. "Il Papa ha ricordato il nostro ruolo nella relazione con i cittadini - dichiara Sabrina Lallitto, sindaco di Casacalenda - e nella tutela dell'ambiente. Di grande importanza le riflessioni del Santo Padre sullo spopolamento e sulla necessità di incentivare la maternità nei paesi per rendere vivo il sacramento della famiglia".



Agi

ASMEL dicono di noi

PAPA: I PICCOLI COMUNI SONO SPESSO TRASCURATI

(AGI) - CdV, 20 gen. - "I piccoli Comuni, soprattutto quelli che fanno parte delle cosiddette aree interne, e che sono la maggior parte, sono spesso trascurati e si trovano in condizione di marginalità". Così Papa Francesco ricevendo in udienza una delegazione di 200 sindaci e dipendenti dell'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali (Asmel). "I cittadini che li abitano, una porzione significativa della popolazione, scontano divari importanti in termini di opportunità, e questo resta una fonte di disuguaglianza", ha denunciato il Pontefice. "Alla radice di questi divari c'è il fatto che risulta troppo dispendioso offrire a questi territori la stessa dotazione di risorse delle altre aree del Paese. Vediamo qui un esempio concreto di cultura dello scarto: tutto ciò che non serve al profitto viene scartato, e questo è brutto", ha sottolineato. "Si innesca così un giro vizioso: la mancanza di opportunità spinge spesso la parte più intraprendente della popolazione ad andarsene e questo rende i territori marginali sempre meno interessanti, sempre più abbandonati a sé stessi". "A restare sono soprattutto gli anziani e coloro che più faticano a trovare



alternative. Di conseguenza, cresce in questi territori il bisogno di Stato sociale, mentre diminuiscono le risorse per darvi risposta", ha proseguito Francesco aggiungendo a braccio: "Questo e' chiaro. Lo abbiamo visto succedere sempre così". PAPA: SPOPOLAMENTO PROGRESSIVO RENDE DIFFICILE CURA TERRITORIO (AGI) - CdV, 20 gen. -"E' nelle aree interne, marginali, che si trova la maggior parte del patrimonio naturale (foreste, aree protette, e così via): sono dunque di importanza strategica in termini ambientali. Ma lo spopolamento progressivo rende più difficile la cura del territorio, che da sempre gli abitanti di queste zone hanno portato avanti". Così Papa Francesco ricevendo in udienza una delegazione di 200 sindaci e dipendenti dell'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali (Asmel). "I territori abbandonati diventano più fragili, e il loro dissesto diventa causa di calamità e di emergenze, specie oggi con gli eventi estremi sempre più frequenti: ad esempio piogge torrenziali, inondazioni e frane; siccità e incendi; tempeste di vento", ha sottolineato il Pontefice. "Guardando questi territori, abbiamo conferma del fatto che ascoltare il grido della terra significa ascoltare il grido dei poveri e degli scartati, e viceversa: nella fragilità delle persone e dell'ambiente riconosciamo che tutto è connesso - tutto è connesso! -, che la ricerca di soluzioni richiede di leggere insieme fenomeni che spesso sono pensati come separati", ha aggiunto Francesco. "Queste cose voi le conoscete molto bene. Oggi voglio ringraziarvi per il vostro impegno e per il vostro lavoro, che cerca di contribuire a tutelare la dignità delle persone e a curare la casa comune, anche con risorse scarse e tra mille difficoltà. Di questo impegno c'è un bisogno crescente, per cui vi invito a non abbassare la guardia e a non lasciarvi scoraggiare", ha concluso. PAPA: PREOCCUPATO

Agi

ASMEL dicono di noi

PER POCHE NASCITE, È IN GIOCO FUTURO PATRIA (AGI) - CdV, 20 gen. - "Mi preoccupano le poche nascite." C'è una 'cultura dello spopolamento' che viene dalle poche nascite di bambini. È vero, tutti possono avere un cagnolino, ma occorre fare bambini. L'Italia, la Spagna... hanno bisogno di bambini". Così Papa Francesco in un passaggio a braccio, ricevendo in udienza una delegazione di 200 sindaci e dipendenti dell'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali (Asmel). "Pensate che uno di questi Paesi mediterranei ha l'età media di 46 anni! Noi dobbiamo prendere sul serio il problema delle nascite, prenderlo sul serio perché' si gioca lì il futuro della patria, si gioca lì il futuro", ha sottolineato il Pontefice sempre a braccio. "Fare figli è un dovere per sopravvivere, per andare avanti. Pensate a questo: non è una pubblicità di un'agenzia per le nascite, ma voglio sottolineare il dramma delle poche nascite, che va pensato molto seriamente". PAPA: INTELLIGENZA ARTIFICIALE NON COME STRUMENTO DI MORTE (AGI) - CdV, 20 gen. - Un "filone promettente è quello delle nuove tecnologie, in particolare il ricorso alle diverse forme di intelligenza artificiale. Stiamo scoprendo quanto possano rivelarsi potenti come strumenti di morte". Lo ha sottolineato Papa Francesco ricevendo in udienza una delegazione di 200 sindaci e dipendenti dell'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali (Asmel). "Possiamo immaginare quanto benefica questa potenza potrebbe risultare se utilizzata non per la distruzione, ma nella logica della cura: cura delle persone, cura delle comunità, cura dei territori e cura della casa comune", ha aggiunto.

Askanews

ASMEL dicono di noi

PAPA: FARE FIGLI DOVERE PER SOPRAVVIVERE, SI GIOCA FUTURO PATRIA "NON È PUBBLICITÀ DI AGENZIA PER LE NASCITE MA C'È UN DRAMMA"

Roma, 20 gen. (askanews) - "Parlando della cura, mi preoccupano le poche nascite. C'è una 'cultura dello spopolamento' che viene dalle poche nascite di bambini. È vero, tutti possono avere un cagnolino, ma occorre fare bambini. L'Italia, la Spagna... hanno bisogno di bambini. Pensate che uno di questi Paesi mediterranei ha l'età media di 46 anni! Noi dobbiamo prendere sul serio il problema delle nascite, prenderlo sul serio perché si gioca lì il futuro della patria, si gioca lì il futuro". Lo ha detto Papa Francesco ricevendo in udienza nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico Vaticano, i membri dell'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali (ASMEL). "Fare figli è un dovere per sopravvivere, per andare avanti. Pensate a questo: non è una pubblicità di un'agenzia per le nascite, ma voglio sottolineare il dramma delle poche nascite, che va pensato molto seriamente". ha concluso. PAPA: IA POTENZA BENEFICA SE USATA PER CURA E NON PER DISTRUZIONE "VARIE SUE FORME POSSONO RIVELARSI POTENTI COME STRUMENTI MORTE" Roma, 20 gen. (askanews) - "Un altro filone promettente è quello delle nuove tecnologie, in particolare il ricorso



alle diverse forme di intelligenza artificiale. Stiamo scoprendo quanto possano rivelarsi potenti come strumenti di morte. Possiamo immaginare quanto benefica questa potenza potrebbe risultare se utilizzata non per la distruzione, ma nella logica della cura: cura delle persone, cura delle comunità, cura dei territori e cura della casa comune". Così Papa Francesco ricevendo in udienza nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico Vaticano, i membri dell'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali (ASMEL). PAPA: SOSTENERE I PICCOLI COMUNI ITALIANI TRASCURATI "AREE MARGINALI POSSONO CONVERTIRSI IN LABORATORI DI INNOVAZIONE" Roma, 20 gen. (askanews) - "I piccoli Comuni, soprattutto quelli che fanno parte delle cosiddette aree interne, e che sono la maggior parte, sono spesso trascurati e si trovano in condizione di marginalità. I cittadini che li abitano, una porzione significativa della popolazione, scontano divari importanti in termini di opportunità, e questo resta una fonte di disuguaglianza. Alla radice di questi divari c'è il fatto che risulta troppo dispendioso offrire a questi territori la stessa dotazione di risorse delle altre aree del Paese. Vediamo qui un esempio concreto di cultura dello scarto". Lo ha detto Papa Francesco ricevendo in udienza nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico Vaticano, i membri dell'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali (ASMEL). "C'è un altro aspetto di questa dinamica. È nelle aree interne, marginali, che si trova la maggior parte del patrimonio naturale (foreste, aree protette, e così via): sono dunque di importanza strategica in termini ambientali. Ma lo spopolamento progressivo - ha proseguito - rende più difficile la cura del territorio, che da sempre gli abitanti di queste zone hanno portato avanti. I territori abbandonati diventano più fragili, e il loro dissesto diventa causa di calamità e di emergenze". "C'è in gioco qualcosa di più grande che la qualità della vita e la cura dei territori da cui provenite, che pure meritano ogni sforzo.

Askanews

ASMEL dicono di noi

Da sempre, e anche oggi, sono le aree marginali quelle che possono convertirsi in laboratori di innovazione sociale, a partire da una prospettiva - quella dei margini - che consente di vedere i dinamismi della società in modo diverso, scoprendo opportunità dove altri vedono solo vincoli, o risorse in ciò che altri considerano scarti. Le pratiche sociali innovative, che riscoprono forme di mutualità e reciprocità e che riconfigurano il rapporto con l'ambiente nella chiave della cura - dalle nuove forme di agricoltura alle esperienze di welfare di comunità - chiedono di essere riconosciute e sostenute, per alimentare un paradigma alternativo a vantaggio di tutti", ha concluso.

LaPresse

ASMEL dicono di noi

FAMIGLIA: PAPA, PREOCCUPATO PER POCHE NASCITE, IN GIOCO FUTURO PATRIA

Roma, 20 gen. (LaPresse) - "Mi preoccupano le poche nascite. C'è una 'cultura dello spopolamento' che viene dalle poche nascite di bambini. È vero, tutti possono avere un cagnolino, ma occorre fare bambini. L'Italia, la Spagna hanno bisogno di bambini. Pensate che uno di questi Paesi mediterranei ha l'età media di 46 anni. Noi dobbiamo prendere sul serio il problema delle nascite, prenderlo sul serio perché si gioca lì il futuro della Patria, si gioca lì il futuro". Così Papa Francesco che questa mattina ha ricevuto in Udienza i Membri dell'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali (ASMEL). "Fare figli è un dovere per sopravvivere, per andare avanti. Pensate a questo: non è una pubblicità di un'agenzia per le nascite, ma voglio sottolineare il dramma delle poche nascite, che va pensato molto seriamente", ha concluso. IA: PAPA, BENEFICA SE USATA PER CURA E NON COME STRUMENTO DI MORTE Roma, 20 gen. (LaPresse) - "Un altro filone promettente è quello delle nuove tecnologie, in particolare il ricorso alle diverse forme di intelligenza artificiale. Stiamo scoprendo quanto possano rivelarsi potenti come

LaPresses Media - Agentia Stamps

Frank 20 cm. (LaPress process)

Frank 20 cm. (LaPress proces

strumenti di morte. Possiamo immaginare quanto benefica questa potenza potrebbe risultare se utilizzata non per la distruzione, ma nella logica della cura: cura delle persone, cura delle comunità, cura dei territori e cura della casa comune". Così Papa Francesco che questa mattina ha ricevuto in Udienza i Membri dell'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali (ASMEL). AMBIENTE: PAPA, SPOPOLAMENTO PROGRESSIVO RENDE DIFFICILE CURA TERRITORIO Roma, 20 gen. (LaPresse) - "È nelle aree interne, marginali, che si trova la maggior parte del patrimonio naturale. Foreste, aree protette, e così via sono dunque di importanza strategica in termini ambientali. Ma lo spopolamento progressivo rende più difficile la cura del territorio, che da sempre gli abitanti di queste zone hanno portato avanti. I territori abbandonati diventano più fragili, e il loro dissesto diventa causa di calamità e di emergenze, specie oggi con gli eventi estremi sempre più frequenti: ad esempio piogge torrenziali, inondazioni, e frane; siccità e incendi; tempeste di vento e così via". Così Papa Francesco che questa mattina ha ricevuto in Udienza i Membri dell'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali (ASMEL). "Guardando questi territori - ha aggiunto - abbiamo conferma del fatto che ascoltare il grido della Terra significa ascoltare il grido dei poveri e degli scartati, e viceversa: nella fragilità delle persone e dell'ambiente riconosciamo che tutto è connesso tutto è connesso , che la ricerca di soluzioni richiede di leggere insieme fenomeni che spesso sono pensati come separati. Tutto è connesso". WELFARE: PAPA, IN PICCOLI COMUNI ESEMPIO CONCRETO DI CULTURA SCARTO Roma, 20 gen. (LaPresse) - "I piccoli Comuni, soprattutto quelli che fanno parte delle cosiddette aree interne, e che sono la maggior parte, sono spesso trascurati e si trovano in condizione di marginalità.

LaPresse

ASMEL dicono di noi

I cittadini che li abitano, una porzione significativa della popolazione, scontano divari importanti in termini di opportunità, e questo resta una fonte di disuguaglianza". Così Papa Francesco che questa mattina ha ricevuto in Udienza i Membri dell'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali (ASMEL). "Alla radice di questi divari c'è il fatto che risulta troppo dispendioso offrire a questi territori la stessa dotazione di risorse delle altre aree del Paese. Vediamo qui un esempio concreto di cultura dello scarto: 'tutto ciò che non serve al profitto viene scartato'. Si innesca così un giro vizioso: la mancanza di opportunità spinge spesso la parte più intraprendente della popolazione ad andarsene e questo rende i territori marginali sempre meno interessanti, sempre più abbandonati a se stessi. A restare sono soprattutto gli anziani e coloro che più faticano a trovare alternative. Di conseguenza - sottolinea il Pontefice - cresce in questi territori il bisogno di Stato sociale, mentre diminuiscono le risorse per darvi risposta". AMBIENTE: PAPA BENEDICE PRESEPE CON PANNELLI SOLARI E PALE EOLICHE Roma, 20 gen. (LaPresse) - "L'incontro con Papa Francesco è stata l'occasione per presentare al Pontefice il dinamismo della nostra realtà associativa che è nata proprio con l'intento di valorizzare le periferie territoriali che, attraverso i municipi, costituiscono il tessuto culturale, sociale e amministrativo del nostro Paese. Il Santo Padre ha benedetto una natività artistica, realizzata dai maestri presepiali della scuola napoletana, nella quale abbiamo voluto raffigurare simbolicamente alcuni interventi di transizione energetica sulla quale ASMEL è impegnata a supporto delle realtà locali nello spirito anche dell'attenzione alla cura della Casa comune che Papa Francesco ha espresso con la Laudato si". Così Francesco Pinto, segretario generale di ASMEL, l'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli enti locali, ricevuta questa mattina in udienza da Papa Francesco. L'incontro riservato nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico ha visto la partecipazione di una delegazione di 200 Sindaci provenienti da ogni parte d'Italia.

Gazzetta di Avellino

ASMEL dicono di noi

I sindaci dei comuni Asmel ricevuti in Vaticano dal Papa

Asmel, l'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli enti locali, è stata ricevuta questa mattina in udienza speciale dal Papa Francesco. L'incontro riservato nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico ha visto la partecipazione di una delegazione di 200 Sindaci provenienti da ogni parte d'Italia. ASMEL è una realtà nata nel 2010 che oggi conta 4.296 Enti locali presenti su tutto il territorio nazionale ed è rivolta principalmente ai piccoli e medi Comuni italiani che rappresentano la frontiera di prossimità della Repubblica nel rapporto diretto con i cittadini e le comunità locali. Proprio questa sua peculiarità è stata riconosciuta dal Santo Padre che nel corso dell'Udienza ha voluto sottolineare l'importanza del servizio prestato ai Comuni e ai cittadini con parole molto significative: «Con piacere incontro la vostra Associazione, nata per contribuire al buon funzionamento degli Enti Locali italiani, secondo il principio di sussidiarietà, caro alla dottrina sociale della Chiesa. I territori da cui provenite sperimentano alcune delle contraddizioni della società attuale e del suo modello di sviluppo. I piccoli Comuni, soprattutto quelli che fanno parte delle cosiddette aree interne, e che



Asmel, l'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli enti locali, è stata ricevuta questa mattina in udienza speciale dal Papa Francesco. L'incontro riservato nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico ha visto la partecipazione una delegazione di 200 Sindaci provenienti da ogni parte d'italia. ASMEL è una realtà nata nel 2010 che oggi conta 4.296 Enti locali presenti su tutto il serritorio nazionale e di rivolta principalmente al piccoli e medi Comuni italiani che rappresentano la frontiera di prossimità della Repubblica nel rapporto diretto con i cittadini e le comunità locali. Proprio questa sua peculiarità è stata riconosciura dal Santo Padre che nel corso dell'Udienza ha voluto sottolineare l'importanza del servizio prestato ai Comuni e ai cittadini con parole molto significative: «Con piacee incontro la vostra Associazione, nata per contribuira el buon fruzionamento degli Enti Locali italiani; secondo il principio di sussidiarietà, caro alla dottrina sociale della Chriesa. I territori di cui provenite sperimentano sicune delle contradizioni della società attuale e del suo modello di sviluppo. I piccoli Comuni, soprattutto quelli che fanno parte delle costidette are interne, e che sono la maggior parte, sono spesso trascurati e si trovano in condizione di marginalità. I cittadini che il abiliano, una porcione significativa della popolazione, socritano divari importanti in termini di opportunità, e questo resti una fonte di disuguagilanza-il ponefice ha quindi affidato ad Asmel una missione: «pensando al vostro ambitto di imegeno, verrei susperimi un filone tra i molti a cui prestate attenzione: quello della ricerca di nuovi rapporti tra pubblico e privato, in particolare il privato sociole, per superime importarioni vecche e sitruttare appieno le possibilità che oggi la legislazione prevede. La carsità delle riscrea nelle area marginali rende più disponibili a collaborare per ciò che appare come un bene comune, nasec così l'opportunità di aprite dei cantileri di particolipazione, lavoree

sono la maggior parte, sono spesso trascurati e si trovano in condizione di marginalità. I cittadini che li abitano, una porzione significativa della popolazione, scontano divari importanti in termini di opportunità, e questo resta una fonte di disuguaglianza». Il pontefice ha quindi affidato ad Asmel una missione: «pensando al vostro ambito di impegno, vorrei suggerirvi un filone tra i molti a cui prestare attenzione: quello della ricerca di nuovi rapporti tra pubblico e privato, in particolare il privato sociale, per superare impostazioni vecchie e sfruttare appieno le possibilità che oggi la legislazione prevede. La scarsità delle risorse nelle aree marginali rende più disponibili a collaborare per ciò che appare come un bene comune; nasce così l'opportunità di aprire dei cantieri di partecipazione, favorendo un rinnovamento della democrazia nel suo significato sostanziale. Un altro filone promettente - ha continuato il pontefice - è quello delle nuove tecnologie, in particolare il ricorso alle diverse forme di intelligenza artificiale. Stiamo scoprendo quanto possano rivelarsi potenti come strumenti di morte. Possiamo immaginare quanto benefica questa potenza potrebbe risultare se utilizzata non per la distruzione, ma nella logica della cura: cura delle persone, cura delle comunità, cura dei territori e cura della casa comune». Lo stile di ASMEL è incentrato sull'associazionismo di servizio e promuove l'accessibilità anche dei piccoli e medi Comuni alla gestione sinergica di una serie di attività strategiche per gli stessi come la formazione specialistica, il reclutamento di personale, i partenariati per lo sviluppo delle comunità energetiche e della transizione ecologica nonché la gestione telematica degli appalti. Proprio in questo ambito, al fine di garantire efficienza e trasparenza negli investimenti pubblici, ASMEL ha promosso la centrale

Gazzetta di Avellino

ASMEL dicono di noi

di committenza "digitale" Asmecomm che è diventata in pochi anni la prima centrale di riferimento dei Comuni italiani. Un ambito nel quale lo stesso Vaticano sta mostrando profonda attenzione e sensibilità. La Centrale di committenza Asmecomm dal Papa dopo la stretta negli appalti in Vaticano. Il presidente Carlea: «Parole di monito anche per chi amministra i territori e appalta opere pubbliche». «Una grande emozione per tutti noi. Le parole del Santo Padre sono un monito per coloro che hanno la grande responsabilità di fare bene e in fretta, spendendo il giusto per i territori. Ne faremo tesoro». Sono le parole di Donato Carlea, che ha guidato la delegazione dei Sindaci della Centrale di Committenza Asmel Consortile all'udienza da Papa Francesco. «La Centrale di Committenza dei Comuni Asmel rappresenta un presidio di trasparenza, integrità e di etica civica - prosegue Carlea - e condividiamo la linea di rinnovamento e semplificazione appena varata da Papa Francesco». Come noto il Papa Francesco martedì scorso ha firmato e pubblicato un Motu Proprio lettera apostolica "di propria iniziativa" - che riforma il codice vaticano degli appalti con norme più stringenti che escludono dalle gare i condannati, gli evasori, quelli che vivono nei Paesi dove proliferano le armi di distruzioni di massa e che non rispettano le norme sulla sicurezza sul lavoro o quelle ambientali. La benedizione al Pontefice della natività artistica metafora delle sfide ambientaliste dei Sindaci. Come sottolinea il segretario generale di Asmel Francesco Pinto «l'incontro con Papa Francesco è stata l'occasione per presentare al Pontefice il dinamismo della nostra realtà associativa che è nata proprio con l'intento di valorizzare le periferie territoriali che, attraverso i Municipi, costituiscono il tessuto culturale, sociale e amministrativo del nostro Paese. Il Santo Padre ha benedetto una natività artistica, realizzata dai maestri presepiali della scuola napoletana, nella quale abbiamo voluto raffigurare simbolicamente alcuni interventi di transizione energetica sulla quale ASMEL è impegnata a supporto delle realtà locali nello spirito anche dell'attenzione alla cura della Casa comune che Papa Francesco ha espresso con la Laudato si».

Rai1

ASMEL dicono di noi

Rai1 - Sabato 20 gennaio 2024 - (13:20 - 13:40)

Sei suore sono state rapite ad Haiti. L'apprensione del Papa Francesco ha ricevuto in udienza oltre duecento sindaci. Ignazio Ingrao. Voglio ringraziarvi per il vostro impegno e per il vostro lavoro. Che cerca di contribuire a tutelare la dignità delle persone e a curare la casa comune. Così il Papa ai sindaci e ai membri dell'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti locali. Francesco lancia l'allarme per lo spopolamento dei piccoli Comuni italiani a causa del crollo delle nascite. Occorre fare bambini ripete Bergoglio perché su questo si gioca il futuro della patria. Il Pontefice ha ricevuto anche i membri del rinnovamento. Nello Spirito Santo. Lo spirito sempre spinge a comunicare il Vangelo a uscire e lo fa con la sua fantasia inesauribile, quello spirito missionario che animava le sei suore. Rapite ieri ad Haiti da un gruppo armato. La preoccupazione del Pontefice per l'ennesimo episodio di violenza che scuote l'isola. Il vescovo Pier Andrea U. Ma si è offerto come ostaggio al posto delle religiose.

Rai2

ASMEL dicono di noi

Rai2 - Sabato 20 gennaio 2024 - (13:00 - 13:20)

Voltiamo pagina, il richiamo del Papa. L'Italia deve sal da salvaguardare le aree interne e fermare il loro spopolamento. Lo ha detto incontrando i duecento sindaci dei Comuni innovatori, Enzo Romeo. C'è un'Italia che si va progressivamente spopolando anche il Papa né preoccupato. Lo dici ai duecento sindaci dei cosiddetti Comuni innovatori che fanno parte dell'assemblea. Un'associazione che opera per il buon funzionamento degli enti locali. I piccoli centri, soprattutto delle aree interne, vengono spesso trascurati. Risulta troppo dispendioso offrire loro le stesse risorse delle altre zone del Paese. Per il Papa un esempio di cultura dello scarto si innesca un giro vizioso. La mancanza di opportunità favorisce l'esodo specie dei giovani, e questi territori divengono sempre più marginali, abbandonati a se stessi. Restano gli anziani e chi fatica trovare alternative. Cresce il bisogno di Stato sociale, ma le risorse diminuiscono. Eppure le aree interne hanno un ruolo strategico. Lì si trova la maggior parte del patrimonio naturale, il loro dissesto diventa calamità. Emergenza, specie oggi, con i cambiamenti climatici. Curare la casa comune è fondamentale di questo impegno. C'è un bisogno crescente per cui vi invito a non abbassare la guardia e a non lasciarvi scoraggiare.

RaiNews

ASMEL dicono di noi

RaiNews - Sabato 20 gennaio 2024 - (16:20 - 16:40)

Noi ora ci spostiamo in Vaticano perché nelle scorse ore duecento sindaci da tutta Italia sono andato in udienza da Papa Francesco. Il Pontefice ha detto Loro aiutate i piccoli Comuni colpiti dall'emarginazione. Ci racconta tutto sarà Nick. Oggi voglio ringraziarvi per il vostro impegno e per il vostro lavoro. Che cerca di contribuire a tutelare la dignità delle persone e a curare la casa Comune anche con risorse scarse e tra mille difficoltà La gratitudine del Papa ai sindaci dei piccoli Comuni che, seppur abitati da gran parte della popolazione italiana, sono spesso abbandonati a se stessi. In quella logica dello scarto che innesca un giro vizioso, la mancanza di opportunità conduce allo spopolamento. I giovani se ne vanno in cerca di un futuro possibile. Le Terre vengono abbandonate, diventano sempre più fragili, esposte alle calamità naturali sempre più frequenti a causa dei cambiamenti climatici. Uno spopolamento a cui concorre anche il calo delle nascite. Un dramma per Paesi come l'Italia e la Spagna, dove l'età media è di quarantasei anni. Un problema serio, ammonisce Bergoglio. Far figli è un dovere, ne va del nostro futuro. Le nuove tecnologie, aggiunge, possono aiutare ad arginare questa deriva, a partire dalle varie forme d'intelligenza artificiale. Purché siano usate per il bene. Possiamo immaginare quanto benefica questa potenza potrebbe risultare si utilizzata non per la distruzione, ma nella logica della cura.

TV2000

ASMEL dicono di noi

TV2000 - Sabato 20 gennaio 2024 - (20:40 - 21:00)

Il futuro si gioca sulla natalità, a fare figli è un dovere per sopravvivere. Lo ha sottolineato il Papa, incontrando circa duecento sindaci italiani. Da Francesco. Anche un invito a sostenere i piccoli comuni che rischiano di spopolarsi. Sentiamo Rita Salerno. Le periferie da convertire in laboratorio di innovazione sociale per rispondere alle esigenze della cura delle persone, delle comunità, dei territori e della casa Comune. È la proposta di Papa Francesco agli enti locali che incontra in udienza in Vaticano. Poi se voglio ringraziarvi per il vostro impegno e per il vostro lavoro. Che cerca di contribuire a tutelare la vita delle persone e a curare la casa Comune anche con risorse scarse e tra mille difficoltà. Mai abbassare la guardia, ammonisce Francesco alla delegazione composta da Duecento tra sindaci e dipendenti dell'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli enti locali. A cui raccomanda di non lasciarsi scoraggiare e di provare la strada dei cantieri di partecipazione per fare un rinnovamento della democrazia. Nella ricerca di nuovi rapporti tra pubblico e privato, particolare il privato sociale per superare impostazione vecchie e sfruttate, appieno le possibilità di ogni legislazione. Prevede. Quanto allo spopolamento, il Papa torna nuovamente sul crollo delle nascite per ricordare che è in gioco il futuro del Paese, sottolineando che fare figli è un dovere per sopravvivere. E sull'intelligenza artificiale suggerisce di sfruttarla nella logica della cura, cura nelle persone, cura delle comunità, cura dei territori e cura della casa comune.

21/01/2024

21/01/2024 Avvenire Pagina 7 Papa: sostegno alla natalità Piccoli comuni da ripopolare	60
21/01/2024 Quotidiano del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 27 Il sindaco in udienza dal Papa	61
21/01/2024 Corriere delle Alpi Pagina 27 Il Papa valorizza i piccoli Comuni I sindaci invocano meno burocrazia	62
21/01/2024 Stretto Web Il Comune di San Ferdinando in udienza da Papa Francesco	64
21/01/2024 SoveratoWeb.com Il sindaco di Filogaso ricevuto in udienza da Papa Francesco	65
21/01/2024 corriere.it L'appello di papa Francesco: «Non abbandoniamo i piccoli centri e i borghi»	67
21/01/2024 Il Metropolitano San Ferdinando tra i 200 Comuni italiani in udienza da Papa Francesco	68
21/01/2024 Il Dispaccio San Ferdinando tra i 200 sindaci in udienza da Papa Francesco	69
21/01/2024 Anteprima 24 Sindaci ricevuti dal Papa, l'emozione degli irpini presenti	70
21/01/2024 Salerno Today Udienza "ASMEL" da Papa Francesco: presenti sindaci salernitani	72
21/01/2024 Agenzia Giornalistica Opinione Vaticannews.va . Papa Francesco, «sostenere i piccoli comuni italiani trascurati. un dramma la denatalità »	73
21/01/2024 Libero «Generare figli è un dovere per sopravvivere»	75
21/01/2024 Secolo d'Italia Il Papa agli italiani: figli meglio dei cagnolini	76

Avvenire

ASMEL dicono di noi

Papa: sostegno alla natalità Piccoli comuni da ripopolare

Il Papa è sempre più preoccupato per la denatalità, dalla quale si origina «una cultura dello spopolamento». Il nuovo appello a riempire le culle è arrivato ieri con una significativa aggiunta a braccio al discorso rivolto alla Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali (Asmel). «Ci vuole di fare bambini. L'Italia, la Spagna hanno bisogno di bambini», ha detto il Pontefice aggiungendo che si deve «prendere sul serio il problema delle nascite», perché ci si «gioca il futuro della Patria». «Fare figli è un dovere di sopravvivere, di andare avanti - ha spiegato ancora Francesco -. Pensate a questo. Non è una pubblicità di un'agenzia di nascite, no, no; ma voglio sottolineare questo: il dramma delle nascite.

Questo va pensato molto seriamente». Il Pontefice ha inserito questa sua sottolineatura nel tema della trascuratezza delle aree interne italiane e dello spopolamento dovuto alla mancanza di opportunità. Questo «spinge spesso la parte più intraprendente della popolazione ad andarsene e rende i territori marginali sempre meno interessanti, sempre più abbandonati a sé stessi.



A restare sono soprattutto gli anziani e

coloro che più faticano a trovare alternative. Di conseguenza, cresce in questi territori il bisogno di Stato sociale, mentre diminuiscono le risorse per darvi risposta». Così «i territori abbandonati diventano più fragili, e il loro dissesto diventa causa di calamità». Occorre dunque convertire «le aree marginali in laboratori di innovazione sociale», promuovendo la collaborazione tra pubblico e privato e ricorrendo al buon uso dell'intelligenza artificiale.

Quotidiano del Sud (ed. Reggio Calabria)

ASMEL dicono di noi

FILOGASO

Il sindaco in udienza dal Papa

Massimo Trimmeliti: «Un'esperienza emozionante e indimenticabile»

FILOGASO - Papa Francesco ha ricevuto in udienza straordinaria, nella sala Clementina Del Palazzo Apostolico, 200 sindaci dei comuni appartenenti all'Asmel (Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali), alla quale il Comune di Filogaso è iscritto sin dal 2018.

Tra i sindaci invitati anche il primo cittadino di Filogaso, l'ingegnere Massimo Trimmeliti, che afferma di sentirsi «meravigliato, onorato ed orgoglioso di far parte della delegazione dei 200 sindaci provenienti da ogni parte d'Italia». «Un'esperienza unica - sottolinea il sindaco - emozionante e suggestiva che rimarrà indelebile nella mia memoria e nella storia del paese». Il sindaco ha voluto dare in omaggio al Santo Padre, in ricordo dell'interessante evento, dei libri sulla storia di Filogaso, "Filogaso: la grande storia di un piccolo paese" e "Filogaso nel Secolo Breve", nella convinzione che, soprattutto, quello in cui si narra della "Vestizione Dei Cappuccini" fosse di grande interesse storico-religioso; il libro "La Restanza" del prof. Vito Teti, lo scapolare della Confraternita del Carmine, e l'effigie di Sant'Agata, Santa protettrice del Paese.



La dedica dei libri su Filogaso, parte riportata di seguito, sintetizza i sentimenti di gratitudine dell'autore, del sindaco e della cittadinanza di Filogaso. L'auspicio è che il Santo Padre possa accogliere l'invito rivoltogli. Questa la dedica: «Questo è un giorno storico, davvero indimenticabile, per la comunità di Filogaso, composta da persone umili, semplici, laboriose e religiose, ben rappresentata dal nostro giovane e sensibile sindaco, ing. Massimo Trimmeliti, grato ed onorato di essere ricevuto da Sua Santità.

Questo giorno evoca quel lontano giorno, sempre presente nel cuore e nella mente dei cittadini di Filogaso, del 28 maggio del 1532, l'ottava di Pentecoste, durante il quale si svolse la solenne cerimonia della vestizione con l'abito, "vilissimo e rozzo" che ricordava nella forma quello di San Francesco, di trenta frati che diedero vita al nuovo Ordine dei Cappuccini. Lungo il corso di Filogaso, ubicato tra le coste del tirreno, costa degli dei, e le serre calabre del Santo Brunone, risuona ancora il canto del "Veni Creator Spiritus" e del "Te Deum" cantato dai frati e da tutta la popolazione durante la celebrazione. Il nostro Sindaco, rivolge a Sua Santità, a nome di tutta la comunità cristiana "filogasese", un deferente saluto ed invoca la sua benedizione. Sarei davvero felice e lo sarebbe tutta la cittadinanza se volesse riceverci in udienza per rievocare quella bella pagina di storia che tanto ha segnato la religiosità cristiana. Con profonda e sincera gratitudine mia e di tutta la comunità e con l'auspicio che i suoi insegnamenti siano da guida per tutti».

Corriere delle Alpi

ASMEL dicono di noi

Francesco ha ricevuto in Vaticano l'Associazione per la Sussidiarietà e la modernizzazione degli Enti locali

Il Papa valorizza i piccoli Comuni I sindaci invocano meno burocrazia

l'udienza «I piccoli comuni, soprattutto quelli che fanno parte delle aree interne, e che sono la maggior parte, sono spesso trascurati e si trovano in condizione di marginalità». No, non sono i sindaci a denunciarlo. O meglio, l'hanno già fatto e sono rimasti inascoltati. Il virgolettato è di Papa Francesco che così ha parlato ieri, ricevendo in udienza a Palazzo Apostolico Vaticano, i membri dell'Associazione per la Sussidiarietà e la modernizzazione degli Enti locali (Asmel).

In provincia di Belluno ci sono 61 Comuni. Solo 10 hanno più di 5 mila abitanti, quindi 51 ne hanno di meno e ben 15 sotto i mille abitanti e 8 con meno di 500. Le aree interne, cui fa riferimento Bergoglio, nel nostro caso sono le due consolidate del Comelico e dell'Agordino e le due di nuova istituzione Alpago-Zoldano e Cadore. I cittadini che abitano queste aree, «una porzione significativa della popolazione, scontano divari importanti in termini di opportunità, e questo resta una fonte di disuguaglianza.

Alla radice di questi divari c'è il fatto che risulta troppo dispendioso offrire a questi territori la stessa dotazione di risorse delle altre aree del Paese.

Vediamo qui un esempio concreto di cultura dello scarto».

Spopolamento progressivo E poi un'altra sottolineatura del capo della Chiesa che si addice puntualmente alla provincia. «C'è un altro aspetto di questa dinamica.

È nelle aree interne, marginali, che si trova la maggior parte del

patrimonio naturale (foreste, aree protette, e così via): sono dunque di importanza strategica in termini ambientali.

Ma lo spopolamento progressivo - ha proseguito il pontefice - rende più difficile la cura del territorio, che da sempre gli abitanti di queste zone hanno portato avanti. I territori abbandonati diventano più fragili, e il loro dissesto diventa causa di calamità e di emergenze».

Laboratori di innovazione «Da sempre sono le aree marginali quelle che possono convertirsi in laboratori di innovazione sociale, a partire da una prospettiva - quella dei margini - che consente di vedere i dinamismi della società in modo diverso, scoprendo opportunità dove altri vedono solo vincoli, o risorse in ciò che altri considerano scarti. Le pratiche sociali innovative, che riscoprono forme di mutualità e reciprocità e che riconfigurano il rapporto con l'ambiente nella chiave della cura - dalle nuove forme di agricoltura alle esperienze di welfare di comunità - chiedono di essere riconosciute e sostenute, per alimentare un paradigma alternativo a vantaggio di tutti».

Reazioni in provincia Secondo Dario Scopel, sindaco di Seren e componente della direzione di Anpci, Associazione nazionale Piccoli Comuni d'Italia «il Santo padre ha riconosciuto la centralità e l'importanza dei piccoli comuni, che ospitano circa 10 milioni di persone.

FRANCESCO DAL MAS



Corriere delle Alpi

ASMEL dicono di noi

Vivere in un piccolo comune spesso implica essere distanti dalle metropoli, con maggiori sfide nell'accesso ai servizi e alle opportunità.

Gli amministratori in questi contesti affrontano quotidianamente sfide significative, cercando di rispondere alle esigenze della comunità con risorse limitate. La crescente burocrazia, che complica persino le operazioni più basilari come l'acquisto di una vite, aggiunge ulteriori ostacoli. È necessario un maggiore investimento di risorse per invertire la tendenza di spopolamento e abbandono. Il Trentino è un esempio: investendo di più nei territori, nelle infrastrutture e nei servizi crea un miglioramento socio economico».

Per Camillo De Pellegrin, sindaco di Val di Zoldo, «ci sono comuni che non danno alcun servizio alla comunità e francamente non mi sembrano trascurati. Bisogna invece guardare a cosa il Comune fa. I piccoli con molti servizi da dare sono sicuramente svantaggiati. Non si dovrebbe mai generalizzare. Ovviamente il Papa fa un discorso più alto, Che condivido. Spetta alla politica declinare queste attenzioni».

Sara Bona è sindaco di Tambre. Evidenzia che i piccoli Comuni sono in grande sofferenza soprattutto «nel personale, sempre più anziano, al quale non si riesce a garantire un turn over perché ai concorsi non si presenta nessuno soprattutto per lavorare nelle terre alte e periferiche». E, da questo punto di vista, denuncia Bona, non esiste un percorso formativo adeguato per le professioni tecnico-amministrative di livello intermedio che pure sono quelle che mandano avanti gli enti locali. Gli adempimenti vengono semplificati per i Comuni sotto i 2000 abitanti ma nel frattempo nascono sempre nuove incombenze, portali ridondanti che replicano dati già presenti nei database e scadenze sempre più rigide. «Per non parlare della totale impasse di questi giorni sul tema degli smart Cig per gli acquisti. Una piccola spesa per acquistare il gasolio per gli scuolabus comporta gli stessi adempimenti di un appalto da 5 milioni di euro. I bandi e i fondi, come il Pnrr obbligano i piccoli comuni a inventare nuovi progetti faraonici, ma non ci sono risorse per la manutenzioni e la conservazione patrimonio esistente». Quindi? «Serve una politica di incentivazione alla residenzialità e una fiscalità agevolata, per sostenere gli abitanti dei piccoli centri che sono la spina dorsale dell'Italia». Per l'Uncem, l'Unione dei Comuni, le parole di Francesco sono decisive per una nuova politica per i territori. «Arrivano a pochi giorni dai preziosi interventi», ricordano il presidente Marco Bussone, raccogliendo la condivisione di Ennio Vigne di Uncem Belluno, del presidente Sergio Mattarella e del cardinale Zuppi, sulle stesse urgenze di impegno contro spopolamento e abbandono». Bussone e Vigne sottolineano che Francesco sollecita «una politica attenta e operosa, Enti locali vivi, comunità che camminano insieme, istituzioni sussidiarie e in relazione. Nella piena corresponsabilità dell'azione, nella distinzione dei ruoli, nell'unità dei valori e delle stesse comunità». «Papa Francesco ci insegna a camminare insieme, a non perdere fiducia e stima anche tra sindaci, a crescere nella logica del noi che prende il posto dell'io. Dobbiamo crederci anche come istituzioni».

- Francesco Dal Mas © RIPRODUZIONE RISERVATA I primi cittadini tornano a chiedere una fiscalità agevolata per poter crescere L'incontro in Vaticano tra Papa Bergoglio e l'associazione Asmel.

Stretto Web

ASMEL dicono di noi

Il Comune di San Ferdinando in udienza da Papa Francesco

Una delegazione di duecento sindaci provenienti da tutta Italia è stata ricevuta, sabato 20 gennaio, in udienza speciale dal Santo Padre. Tra questi anche Luca Gaetano in rappresentanza di San Ferdinando, presente poiché selezionato quale "Comune Innovatore" nell'ambito delle progettualità per l'innovazione tecnologica promosse da Asmel. Nel suo discorso il Santo Padre ha evidenziato come i cittadini dei piccoli Comuni " scontano divari importanti in termini di opportunità, e questo resta una fonte di diseguaglianza " che spesso " spinge la parte più intraprendente della popolazione ad andarsene. A restare - prosegue il Pontefice - sono soprattutto gli anziani e coloro che più faticano a trovare alternative. Di conseguenza - dice - cresce in questi territori il bisogno di Stato sociale, mentre diminuiscono le risorse per darvi risposta" Il messaggio di Papa Francesco rivolto ai sindaci, con l'invito a proseguire nel favorire l'incontro tra "sociale e nuove tecnologie", è in linea con la missione di Asmel, realtà associativa che conta 4.296 Enti locali presenti su tutto il territorio nazionale ed è rivolta principalmente ai piccoli e medi Comuni italiani che rappresentano la frontiera di prossimità della



cienza, ha altresi ricevuto la be to un nobile onore aver rappres

Repubblica nel rapporto diretto con i cittadini e le comunità locali. Il sindaco di Gaetano, nell'incontro con Santo Padre, ha consegnato al Pontefice il caloroso saluto da parte dei sanferdinandesi e gli ha rivolto sentimenti di gratitudine per la sua alta guida spirituale. Nell'augurare al Papa un sereno prosieguo in salute e coscienza, ha altresì ricevuto la benedizione per San Ferdinando e i suoi cittadini. "È stato un nobile onore aver rappresentato San Ferdinando in questa occasione così solenne, l'incontro con il Santo Padre mi ha dato l'opportunità di incarnare la dignità dei sanferdinandesi e di porgere a tutti noi la benedizione del Papa", afferma Luca Gaetano; " abbiamo tutti apprezzato le parole di Francesco che, in conclusione del suo discorso, ha posto l'accento sulla denatalità e sul calo demografico. Ringrazio i vertici di Asmel e tutti coloro che hanno lavorato duramente per organizzare questa udienza. La qualifica di 'Comune Innovatore' ci rassicura sulla bontà del lavoro che stiamo svolgendo e ci induce a proseguire senza sosta nell'opera di sviluppo e rigenerazione della città".

SoveratoWeb.com

ASMEL dicono di noi

Il sindaco di Filogaso ricevuto in udienza da Papa Francesco

Papa Francesco ha ricevuto in udienza straordinaria nella sala Clementina Del Palazzo Apostolico 200 sindaci dei comuni appartenenti all'Asmel, Associazione Per La Sussidiarietà E La Modernizzazione Degli Enti Locali, alla quale il Comune di Filogaso è iscritto sin dal 2018. Tra i sindaci invitati anche il sindaco di Filogaso, ing. Massimo Trimmeliti, che afferma di sentirsi meravigliato, onorato ed orgoglioso di far parte della delegazione dei 200 sindaci provenienti da ogni parte d'Italia. Un'esperienza unica, sottolinea il sindaco, emozionante e suggestiva che rimarrà indelebile nella sua memoria e nella storia del paese. Il sindaco ha voluto dare in omaggio al Santo Padre in ricordo dell'interessante evento, due libri sulla storia di Filogaso, (Filogaso, La Grande Storia Di Un Piccolo Paese) ; Filogaso Nel Secolo Breve). nella convinzione che soprattutto quello in cui si narra della "Vestizione Dei Cappuccini" fosse di grande interesse storico-religioso; il libro "La Restanza" del prof. Vito Teti, lo scapolare della nostra Confraternita del Carmine, e l'effigie di Sant'Agata Santa protettrice del Paese. La dedica dei libri su Filogaso, di seguito riportata, sintetizza i sentimenti di gratitudine dell'autore,



Pagia Francesco ha ricevuto in udienza straordinaria nella salla Clementina De Palazzo Apostolico 200 sindaci del comuni appartenenti all'Asmel, Associazione Per La Sussidianetà E La Modernizzazione Degli Enti Locali, alla quale il Comune di Filogaso è Isozitto sin dal 2018. Tra i sindaci invitati anche il sindaco di Filogaso ing. Massimo Trimmeliti, che afferma di sentinti meravigliato, onorato ed orgoglioso di far parte della delegazione dei 200 sindaci provenienti da ogni pale di Rialia. Un'esperienza unica, sottolinea il sindaco, emozionante e suggestiva che rimaria indelebile nella sua memoria e nella storia del paese. Il sindaco ha voluto deri in orgaggio al Santo Padre In ricordo dell'interessante evento, del libri sulla storia di Filogaso. (Filogaso La Grande Storia Di Un Piccoto Paese); Filogaso Ne Secolo Breve, nella convinzione che soprattutto quello in cui al narra della "Vestizione Del Cappuccini" fosse di grande interesse storico religioso; il libro "La Restanza" del Filogaso. (La sendo Parte del Inostra Confraternita del Carmine, e l'effigie di Sant'Agata Santa protettrice del Paese. La dedica dei libri su Filogaso, di seguita di parte del Pilogaso. (La supolica del Filogaso). L'admine dell'autore, del sindaco e della cittadinanza di Filogaso. (La supolica del Filogaso). Carmine, el riceria di parte protenti per l'invitori portata, sintetzza i sentimenti di grattuce dell'autore, del sindaco e della diveveco indimenticabile, per la Comunita di Filogaso, composta da persone umili semplo, la bosico e religiose, ben rappresentata dal nostro giovane e sensibile sindaco, ing. Massimo Trimmeliti, grato de onorato di essere ricevuto da Sua Santità. Questo giorno evoca quel lontano giorno, sempre presente nel cuore e nella diretta di di Filogaso, del 28 Maggio del 1532/21/tava di Pretecoste durante il quale si evolse la solenne cerimonia della vestizione con l'apito, "vilissimo e lo cozo" che ricordava nella forma quello di San Francesco, di tenta fratti coldero vita al ricovo Ordine del Cappuccini. Lungo

del sindaco e della cittadinanza di Filogaso. L'auspicio è che il Santo Padre possa accogliere l'invito rivoltogli. "AL SANTO PADRE PAPA FRANCESCO, questo è un giorno storico, davvero indimenticabile , per la Comunità di Filogaso, composta da persone umili, semplici, laboriose e religiose, ben rappresentata dal nostro giovane e sensibile sindaco, ing. Massimo Trimmeliti, grato ed onorato di essere ricevuto da Sua Santità. Questo giorno evoca quel lontano giorno, sempre presente nel cuore e nella mente dei cittadini di Filogaso, del 28 Maggio del 1532, l'ottava di Pentecoste, durante il quale si svolse la solenne cerimonia della vestizione con l'abito, "vilissimo e rozzo" che ricordava nella forma quello di San Francesco, di trenta frati che diedero vita al nuovo Ordine dei Cappuccini. Lungo il corso di Filogaso, ubicato tra le coste del tirreno, costa degli dei, e le serre calabre del Santo Brunone , risuona ancora il canto del " Veni Creator Spiritus" e del " Te Deum" cantato dai frati e da tutta la popolazione durante la celebrazione. Il nostro Sindaco, rivolge a Sua Santità, a nome di tutta la comunità cristiana " filogasese", un deferente saluto ed invoca la Sua benedizione. Sarei davvero felice e lo sarebbe tutta la cittadinanza se volesse riceverci in udienza per rievocare quella bella pagina di storia che tanto ha segnato la religiosità cristiana. Con profonda e sincera gratitudine mia e di tutta la comunità e con l'auspicio che i suoi insegnamenti siano da guida per tutti". Il discorso articolato e diversificato rivolto dal Santo Padre ai sindaci tocca temi di grande impegno sociale. Coglie quasi tutti gli aspetti di una società moderna e sviluppata, le sue potenzialità ed anche le sue contraddizioni, le scoperte tecnologiche quali informatica, robotica, intelligenza artificiale.

SoveratoWeb.com

ASMEL dicono di noi

Queste vanno indirizzate ad un diverso modello di sviluppo che aiuti a colmare i grandi divari esistenti tra le aree sviluppate del paese e le aree interne che rischiano , la marginalità, l'isolamento e l'abbandono. Un invito ai sindaci ad operare in sinergia non dimenticando il bene comune ed i princìpi cristiani. Infine un appello a tenere presente i dati demografici di un paese la cui popolazione ha un'età media di 46 anni. "Dobbiamo prendere sul serio il problema delle nascite, prenderlo sul serio perché si gioca lì il futuro." E' vero tutti possono avere un cagnolino, ma occorre fare bambini" " Fare figli è un dovere per sopravvivere, per andare avanti. Un invito insomma alla "restanza", per citare un termine caro al prof. Vito Teti , che è diventato oggetto di grande interesse e dibattito locale e nazionale. Nicola Iozzo.

corriere.it

ASMEL dicono di noi

L'appello di papa Francesco: «Non abbandoniamo i piccoli centri e i borghi»

I centri minori rappresentano quasi la metà dei Comuni e ci vive il 22 per cento della popolazione italiana, in gran parte anziana, che però ha una accessibilità limitata ai servizi essenziali. Eppure sono cruciali per la difesa del territorio e della cultura Ascolta l'articolo 3 min Sono ritenute cruciali per la tenuta complessiva del territorio sotto il profilo idrogeologico, paesaggistico e dell'identità culturale. Sono luoghi preziosi per la biodiversità , spesso si trovano in aree protette, in Parchi nazionali, custodiscono beni archeologici e storici. Ma nelle cosiddette Aree Interne in cui si colloca quasi la metà dei Comuni (3834 su un totale di 7903) e dove vive il 22 per cento della popolazione italiana - centri minori, spesso di piccolissime dimensioni - ai residenti è garantita solto una limitata accessibilità ai servizi essenziali. E anche questo è all'origine dello spopolamento. A lanciare un appello per i borghi è stato papa Francesco incontrando l' Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali (Asmel), ha sottolineato la trascuratezza delle aree interne e lo spopolamento dovuto alla mancanza di opportunità per le scarse risorse destinate, e ha esortato a considerare



I centri minori rappresentano quasi la metà del Comuni e ci vive il 22 per cento della popolazione italiana, in gran parte araziana, che però ha una accessibilità limitata ai servizi essenziali. Epipue sono crucisti per la difesa del territorio e della cultura Ascotta l'articolo 3 min Sono rifenute cruciali per la renuta complesalva del territorio sotto il profilo idrogoologico, poecanggistico e dell'identità culturale. Sono luoghi preziosi per la biodiversità i, spesso si trovano in aree protette, in Parchi nazionati, custodiscono beni archeologici è storici. Ma nelle cosidorete Aree Interne in cui si colloca quasi la metà del Comuni (3834 su un totale di 7903) e dove vive il 22 conto della popolazione intellaria e- centri minori, spesso di piccolissime dimensioni - ai residenti è garantita solto una limitata accessibilità ai servizi essenziali. E anche questo è alforigine dello spopolamento, A hanciare un appello per i borghi è stato papa Francesco incontrando il Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali (Asmello, ha sottolineano la trascuratezza delle aree interne e lo spopolamento dovuto alla mancanza di opportunità per le scarse risorse destinate, e ha escontato a considerare seriamente il problema della denatalità. Le parole del Papa, secondo Unicem, sono una luce. Le parole del Papa, elecondo Unicem, sono una luce. Le parole del Papa, elecondo Unicem, sono una luce. Le parole del Papa el piccoli Comuni sono spesso trascurati e si trovano in condizione di marginalità. I disuggiaglianza ». Alla radice di questi diviri è di latto, ha aggiunto il Pontetice «che risulta troppo dispendicioo offrire a questi territori la stessa dotazione di ricorea delle attre aree del Pase. Vediamo qui un esemplo conoretto di «cuttura dello scarto» : «Tutto ciò che non serve al profitto viene scartato». Si innesca così un giro viciosos il amancanza di opportunità «pinge spesso la parte più intrisperendente

seriamente il problema della denatalità. Le parole del Papa, secondo Uncem, sono una luce. Le parole del Papa «I piccoli Comuni sono spesso trascurati e si trovano in condizione di marginalità. I cittadini che li abitano, una porzione significativa della popolazione, scontano divari importanti in termini di opportunità, e questo resta una fonte di disuguaglianza ». Alla radice di questi divari c'è il fatto, ha aggiunto il Pontefice «che risulta troppo dispendioso offrire a questi territori la stessa dotazione di risorse delle altre aree del Paese. Vediamo qui un esempio concreto di «cultura dello scarto» : «Tutto ciò che non serve al profitto viene scartato». Si innesca così un giro vizioso: la mancanza di opportunità «spinge spesso la parte più intraprendente della popolazione ad andarsene e questo rende i territori marginali sempre meno interessanti, sempre più abbandonati a sé stessi. A restare sono soprattutto gli anziani e coloro che più faticano a trovare alternative . Di conseguenza, cresce in questi territori il bisogno di Stato sociale, mentre diminuiscono le risorse per darvi risposta. C'è in gioco qualcosa di più grande che la qualità della vita e la cura dei territori da cui provenite, che pure meritano ogni sforzo. Da sempre, e anche oggi, sono le aree marginali quelle che possono convertirsi in laboratori di innovazione sociale, a partire da una prospettiva - quella dei margini - che consente di vedere i dinamismi della società in modo diverso, scoprendo opportunità dove altri vedono solo vincoli, o risorse in ciò che altri considerano scarti. Le pratiche sociali innovative, che riscoprono forme di mutualità e reciprocità e che riconfigurano il rapporto con l'ambiente nella chiave della cura - dalle nuove forme di agricoltura alle esperienze di welfare di comunità chiedono di essere riconosciute e sostenute, per alimentare un paradigma alternativo a vantaggio di tutti».

Corriere della Sera è anche su Whatsapp . È sufficiente cliccare qui per iscriversi al canale ed essere sempre aggiornati. Associazione Nazionale Comuni Italiani Asmel borghi Papa Francesco 21 gennaio 2024 (modifica il 21 gennaio 2024 | 18:09) © RIPRODUZIONE RISERVATA Il tuo commento verrà moderato a breve. Puoi votare una sola volta un commento e non puoi votare i tuoi commenti.

Il Metropolitano

ASMEL dicono di noi

San Ferdinando tra i 200 Comuni italiani in udienza da Papa Francesco

Una delegazione di duecento sindaci provenienti da tutta Italia è stata ricevuta, sabato 20 gennaio, in udienza speciale dal Santo Padre. Tra questi anche Luca Gaetano in rappresentanza di San Ferdinando, presente poiché selezionato quale "Comune Innovatore" nell'ambito delle progettualità per l'innovazione tecnologica promosse da Asmel. Nel suo discorso il Santo Padre ha evidenziato come i cittadini dei piccoli Comuni «scontano divari importanti in termini di opportunità, e questo resta una fonte di diseguaglianza» che spesso «spinge la parte più intraprendente della popolazione ad andarsene». «A restare - prosegue il Pontefice - sono soprattutto gli anziani e coloro che più faticano a trovare alternative. Di conseguenza - dice - cresce in questi territori il bisogno di Stato sociale, mentre diminuiscono le risorse per darvi risposta». Il messaggio di Papa Francesco rivolto ai sindaci, con l'invito a proseguire nel favorire l'incontro tra "sociale e nuove tecnologie", è in linea con la missione di Asmel, realtà associativa che conta 4.296 Enti locali presenti su tutto il territorio nazionale ed è rivolta principalmente ai piccoli e medi Comuni italiani che



Una delegazione di duecento sindaci provenienti da tutta italia è stata ricevita sabato 20 gennalo, in udienza speciale dal Santo Padre. Tra questi annohe Luca Gaetano in rappresentanza di San Ferdinando, presente polichè selezionato quali Comune Innovazione tecnologici, promosse da Asmel. Nel suo discorso il Santo Padre ha evidenziato come i cittadini del piccolo Comuni ascontano divina importanti in termini di opportunità, e questi estata una fonte di diseguaglianza che spesso «spinge la parie poli intraprendente della popolazione ad andersene». A restare – prosegue il Pontefice – sono soprattunto gli anzilani e coloro che più faticano a trovare alternative. Di conseguenza – dice – creace in questi territori il bisogno di Stato sociale, mentri diminuiscono le risorose per darvi rispostas. Il messaggio di Papa Francesco molta di sindaci, con l'invito a proseguire nel favorire l'incontro tra "sociale e nuove concessi della proposita di sindaci, con l'invito a proseguire nel favorire l'incontro tra "sociale e nuove tecnologie", e in linea con la missione di Asmel, realtà associativa che contro della reporto diretto con i cittadini e le comunità locali, il sindaco di Gaetano, nell'incontro con Santo Padre, ha consegnato al Pontefice il calorossi saluto dis parte dei sanferdinandesi e gil ha rivolto sentimenti di gratitudine per i sua altra guida spirituale. Nell'augurare al Papa un sereno possiguo in salute cooccierza, ha altresi ricevuto la benedizione per San Ferdinando el suoi cittadini, "e sistema incontro con il Santo Padre mi ha dato l'opportunità di incarnare la digniti dei sanferdinandesi e di proprese a tutti nol la benedizione del Papa", afferma Luca Gaetano, nell'incontro con il Santo Padre mi ha dato l'opportunità di incarnare la digniti dei sanferdinandesi e di progree a tutti nol la benedizione del Papa", afferma Luca Gaetano, nell'incontro con il Santo Padre mi ha dato l'opportunità di incarnare la digniti dei sanferdinandesi e di porgece a tutti nol la benedizione del Papa", afferma Luca Gaetano,

rappresentano la frontiera di prossimità della Repubblica nel rapporto diretto con i cittadini e le comunità locali. Il sindaco di Gaetano, nell'incontro con Santo Padre, ha consegnato al Pontefice il caloroso saluto da parte dei sanferdinandesi e gli ha rivolto sentimenti di gratitudine per la sua alta guida spirituale. Nell'augurare al Papa un sereno prosieguo in salute e coscienza, ha altresì ricevuto la benedizione per San Ferdinando e i suoi cittadini. "È stato un nobile onore aver rappresentato San Ferdinando in questa occasione così solenne, l'incontro con il Santo Padre mi ha dato l'opportunità di incarnare la dignità dei sanferdinandesi e di porgere a tutti noi la benedizione del Papa", afferma Luca Gaetano; "abbiamo tutti apprezzato le parole di Francesco che, in conclusione del suo discorso, ha posto l'accento sulla denatalità e sul calo demografico. Ringrazio i vertici di Asmel e tutti coloro che hanno lavorato duramente per organizzare questa udienza. La qualifica di 'Comune Innovatore' ci rassicura sulla bontà del lavoro che stiamo svolgendo e ci induce a proseguire senza sosta nell'opera di sviluppo e rigenerazione della città.".

Il Dispaccio

ASMEL dicono di noi

San Ferdinando tra i 200 sindaci in udienza da Papa Francesco

Una delegazione di duecento sindaci provenienti da tutta Italia è stata ricevuta, sabato 20 gennaio, in udienza speciale dal Santo Padre. Tra questi anche Luca Gaetano in rappresentanza di San Ferdinando, presente poiché selezionato quale "Comune Innovatore" nell'ambito delle progettualità per l'innovazione tecnologica promosse da Asmel. Nel suo discorso il Santo Padre ha evidenziato come i cittadini dei piccoli Comuni «scontano divari importanti in termini di opportunità, e questo resta una fonte di diseguaglianza» che spesso «spinge la parte più intraprendente della popolazione ad andarsene». «A restare - prosegue il Pontefice - sono soprattutto gli anziani e coloro che più faticano a trovare alternative. Di conseguenza - dice - cresce in questi territori il bisogno di Stato sociale, mentre diminuiscono le risorse per darvi risposta». Il messaggio di Papa Francesco rivolto ai sindaci, con l'invito a proseguire nel favorire l'incontro tra "sociale e nuove tecnologie", è in linea con la missione di Asmel, realtà associativa che conta 4.296 Enti locali presenti su tutto il territorio nazionale ed è rivolta principalmente ai piccoli e medi Comuni italiani che



Una delegazione di duecento sindaci provenienti da tutta Italia è stata ricevita estabato 20 genenalo, in udienza speciale dal Sante Parde. Tra quetti anche Luci Gaetano in rappresentanza di San Ferdinando, presente poiche selezionato quale Comune Innovatore in rela ambito delle progettualità per l'innovacine tecniologici corremose da Asmel. Nel suo discorso il Santo Padre ha evidenziato come i cittatini del piccoli Comuni «scontano chivari importanti in termini di opportunità, e questi restata una fonde di diseguagilariza» che spesso «spinge la parte più intraprendente della popolazione ad andarsene». «A restare – prosegue ill Pontefice – son oppratutto gli anzisani e coloro che più faticano a trovare alternative. Di conseguenza – dice – cresce in questi territori ill bisogno di Stato sociale, mentri diminulaticono le risonse per darvi rispostas. Il messaggio di Papa Francesco rivolta ai sindaci, con l'invito a proseguire nel favorire l'incontro tra "sociale e nuovi eticnologie" è in linea con la missione di Asmel, realità associalità che contra 4.29 Enti locali presenti su tutto il territorio nazionale ed è rivolta principalmente a piccipali en representa del prosesmato del prosesmato del prosesso di prosesso

rappresentano la frontiera di prossimità della Repubblica nel rapporto diretto con i cittadini e le comunità locali. Il sindaco di Gaetano, nell'incontro con Santo Padre, ha consegnato al Pontefice il caloroso saluto da parte dei sanferdinandesi e gli ha rivolto sentimenti di gratitudine per la sua alta guida spirituale. Nell'augurare al Papa un sereno prosieguo in salute e coscienza, ha altresì ricevuto la benedizione per San Ferdinando e i suoi cittadini. "È stato un nobile onore aver rappresentato San Ferdinando in questa occasione così solenne, l'incontro con il Santo Padre mi ha dato l'opportunità di incarnare la dignità dei sanferdinandesi e di porgere a tutti noi la benedizione del Papa", afferma Luca Gaetano; "abbiamo tutti apprezzato le parole di Francesco che, in conclusione del suo discorso, ha posto l'accento sulla denatalità e sul calo demografico. Ringrazio i vertici di Asmel e tutti coloro che hanno lavorato duramente per organizzare questa udienza. La qualifica di 'Comune Innovatore' ci rassicura sulla bontà del lavoro che stiamo svolgendo e ci induce a proseguire senza sosta nell'opera di sviluppo e rigenerazione della città".

Anteprima 24

ASMEL dicono di noi

Sindaci ricevuti dal Papa, l'emozione degli irpini presenti

Dal Pontefice l'appello per lo spopolamento delle aree interne Tempo di lettura: 4 minuti Papa Francesco ha incontrato in udienza speciale nella Sala Clementina del palazzo Apostolico i sindaci e i membri dell'associazione Asmel. A guidare la delegazione composta da 200 sindaci e amministratori locali provenienti da ogni parte d'Italia il presidente Giovanni Caggiano e il segretario generale Francesco Pinto. Nel suo discorso il Santo Padre ha evidenziato come i cittadini dei piccoli Comuni «scontano divari importanti in termini di opportunità, e questo resta una fonte di diseguaglianza» che spesso «spinge la parte più intraprendente della popolazione ad andarsene". Tra le fasce tricolori presenti anche il sindaco di San Potito Ultra Porfido che commenta: " Con immenso onore e con grande emozione che desidero condividere un capitolo straordinario della mia esperienza come Sindaco. Ieri, insieme ad altri Primi Cittadini provenienti da tutta Italia, ho avuto il privilegio di essere ricevuto in udienza privata dal Santo Padre, Papa Francesco, presso la Sala Clementina del Palazzo Apostolico. In questo luogo impregnato di storia e spiritualità, ho avuto l'opportunità di rappresentare con orgoglio la



Dal Ponteños l'appello per lo spopolarmento delle aree inferino Tempo di lettura di minuti Papa Francesco ha incontrato in udienza speciale nella Sala Clementina del palazzo Apostolico i sindoci e i membri dell'associazione Asmel. A guidare la delegazione composta da 200 sindoci e amministratori locali provenienti da ogni parte d'faliali il presidente Giovanni Caggliano e il segertario generale Francesco Pinto. Nel suo discorso il Santo Padre ha evidenziato come i cittadini del piccol Dentro Nel suo discorso il Santo Padre ha evidenziato come i cittadini del piccol Comuni escontano divari importanti in termini di opportunità, e questo resta una fonte di diseguaglianza» che spesso «spinge la parte più intraprendente della popolazione ad andarsene". Tra le face tricolori presenti anche il sindoco di San Potito Uttra Porfido che commenta: "Con immenso onore e con grande emozione che desidero condividere un capitolo straordinario della mai esperienza come Sindaco, leri, insieme ad altri Primi Cittadini provenienti da tutta Italia, ho avuto il privilegio di essere ricevuto in udienza privata dal Santo Padre, Papa Francesco Sindaco, leri, insieme ad altri Primi Cittadini provenienti da tutta Italia, ho avuto il privilegio di essere ricevuto in udienza privata dal Santo Padre, Papa Francesco sinda della cominanti, tocca con not parole di saggezza e di incoraggiamento sul nostro della nostra servizio delle comunità, toccando le più profonde corde della nostra teni sieden suoi giovani, e noi, in qualità di Sindaci, dobbiamo essere custodi attenti di questo massimo raponesentante della cristianità e di aver consennato nelle sue prechiere le massimo raponesentante della cristianità e di aver consennato nelle sue prechiere le massimo raponesentante della cristianità e di aver consennato nelle sue prechiere le massimo raponesentante della cristianità e di aver consennato nelle sue prechiere le massimo rapone.

nostra amata comunità di San Potito Ultra. Durante l'incontro il Santo Padre ha condiviso con noi parole di saggezza e di incoraggiamento sul nostro delicato ruolo al servizio delle comunità, toccando le più profonde corde della nostra anima. In particolare, il Santo Padre ci ha sottolineato l'importanza delle nascite. Un tema cruciale che tocca le radici del nostro futuro! Il cuore di una comunità risiede nei suoi giovani, e noi, in qualità di Sindaci, dobbiamo essere custodi attenti di questo prezioso patrimonio. Sono onorato di aver rappresentato la nostra terra di fronte al massimo rappresentante della cristianità e di aver consegnato nelle sue preghiere le speranze della nostra comunità, vivendo questo incontro come un momento di profonda connessione. Aver avuto il privilegio di confrontarmi direttamente con il Santo Padre è stato un dono inestimabile che mi ha arricchito interiormente. È stato il riflesso di un impegno costante verso il progresso e la sussidiarietà, sostenuto con fervore dall'Associazione ASMEL, a cui va il mio ringraziamento più sincero. Attraverso preziose iniziative come queste, Asmel dimostra una costante attenzione ai bisogni dei territori e delle persone che li abitano". E il sindaco di Caposele Lorenzo Melillo: " H o avuto l'onore di incontrare il Santo Padre in Vaticano in un' udienza riservata a una delegazione di Sindaci dei Comuni innovatori di Asmel. Questo incontro è stato un momento di intensa riflessione ed emozione, che da uomo e Sindaco laico mi ha arricchito fortemente. Caposele fa parte dei Comuni innovatori, l'innovazione in questo mondo in continuo cambiamento non può pensare a una Chiesa che non parta dal senso di comunità e di appartenenza, lo stesso vale per i Comuni. Per noi piccoli Comuni delle aree interne l'innovazione non può che essere la ricerca dell'unione, il superamento di vecchi steccati, la capacità di organizzare i nostri Paesi per resistere insieme al fenomeno dello spopolamento.

Anteprima 24

ASMEL dicono di noi

Papa Francesco ha espresso notevole preoccupazione per lo s popolamento delle aree interne e posto l'accento sul problema della bassa natalità. Questo pensiero ci coinvolge molto, anche perché la nostra Irpinia è cosi legata alla figura di San Gerardo protettore delle partorienti, delle mamme e dei bambini. Il Papa, inoltre, ci chiede di difendere il patrimonio naturale, altra caratteristica della nostra terra, e per noi Caposelesi il pensiero non può non andare alla nostra amata acqua, rispettiamola e non sprechiamola. Il messaggio che dobbiamo quindi fare nostro dall'incontro di ieri è quello di essere uniti come comunità per crescere insieme, in ogni senso, con ogni piccolo contributo che ognuno di noi può dare, insomma di crederci e non arrenderci. Voglio chiudere con le sue parole di vicinanza e incoraggiamento a noi piccoli Comuni delle aree interne: "_Il vostro impegno e il vostro lavoro cerca di contribuire a tutelare la dignità delle persone e a curare la casa comune, anche con risorse scarse e tra mille difficoltà. Di questo impegno c'è un bisogno crescente, invito a non abbassare la guardia e a non lasciarvi scoraggiare "Grazie Papa Francesco".

Salerno Today

ASMEL dicono di noi

Udienza "Asmel" da Papa Francesco: presenti sindaci salernitani

L'incontro, ieri, nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico Ascolta questo articolo ora...

Nella giornata di ieri, duecento sindaci dell' Asmel (Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli enti locali) sono stati ricevuti in udienza da Papa Francesco nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico. La curiosità Tra le fasce tricolori salernitane presenti: il primo cittadino di Baronissi Gianfranco Valiante e quello di Caggiano Modesto Lamattina. Quest'ultimo commenta sui social: "Ci sono giornate fredde in cui incontri speciali riscaldano il cuore. Un'udienza speciale con Sua Santità Papa Francesco organizzata dall'Asmel, mi ha regalato l'opportunità di reincontrare il Santo Padre al quale ho potuto riaffidare tutta la comunità caggianese con un particolare pensiero ai nostri concittadini e concittadine che hanno più bisogno della sua preghiera. Grazie Santo Padre per l'energia che infonde ad ogni sua stretta di mano".



Agenzia Giornalistica Opinione

ASMEL dicono di noi

VATICANNEWS.VA * PAPA FRANCESCO, «SOSTENERE I PICCOLI COMUNI ITALIANI TRASCURATI. UN DRAMMA LA DENATALITÀ»

(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) - Francesco: sostenere i piccoli comuni italiani trascurati. Un dramma la denatalità. Nel discorso all'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali, il Papa sottolinea la trascuratezza delle aree interne italiane e lo spopolamento dovuto alla mancanza di opportunità per le scarse risorse destinate ed esorta a considerare seriamente il problema della denatalità. Occorre scoprire opportunità dove altri vedono vincoli, o risorse in ciò che si considera scarto, dice, suggerendo welfare di comunità e cantieri di partecipazione. Tiziana Campisi - Città del Vaticano È frutto della cultura dello scarto la situazione in cui si trovano i piccoli comuni in Italia, soprattutto quelli delle "aree interne", per lo più "trascurati" e "in condizione di marginalità", tanto che quanti vi risiedono "scontano divari importanti in termini di opportunità", risulta infatti "troppo dispendioso offrire a questi territori" le stesse risorse fornite ad "altre aree del Paese, e così si creano disuguaglianze. Francesco lo evidenzia nel discorso all'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali (ASMEL), "nata nel 2010



(Il testo segiuente è tratto Integralmente dalla nota stampa invista all'Agenzia Opinione) – Francesco: sostenere i piccolì comuni italiani trascurati. Un dramma la denatalità. Nel discorso all'Associazione per la Sussidiarietà e la Modemizzazione degli Enti Locali. Il Papa sottolinea la trascuratezza delle area interne titaliane è lo sopolamento dovuto alla mancanza di opportunità per le scarse incore destinate ed esotta a considerare seriamente il problema della denatalità. Occorre scoprire oportunità per les considera scarto, dice, suggerendo welfare di comunità e cantieri di partecipazione. Tuziona Campisi – Città del Vaticano È frutto della cultura dello scarto la stazione in cui si trovano i piccolì comuni in Italia, soporatturio quelli delle "area interne", per lo più "trascurati" e im condizione di marginalità", tanto che quanti u' risiadono "scontano divari importanti in termini di opportunità", risiulta infatti "troppo dispendioso offrire a questi territori" el stesse risone fornite ad ratte aree del Paese, e così si creano disuguaglianze. Francesco lo evidenzia nel discorso all'Associazione per la Sussidiarietà e la Modemizzazione degli Enti Locali (ASMEL), "nata nel 2010 per contribute al buon funzionamento degli Enti Locali (ASMEL), "nata nel 2010 per contribute al buon funzionamento degli Enti Locali (ASMEL), "nata nel receltà si innesca un circolo vizioso La mancanza di opportunità spinge spesso la parte più intraprendente della popolazione ad andastene e questo rende i territori marginali sempre meno interessanti, sempre più abbandonati a si stessi. A restare sono sopratulto gli anziani e colore che più fatticano a trovare alternativo conselguezza, cresce in questi territori il bisogno di Stato sociale, mentre diminusicono le risorse per darvi risposta. Il grido dei territori subandonati Cè da considera. Occore per la della remente diminusicono le risorse per darvi risposta. Il grido dei territori subandonati Cè da considera. Occore per derivi risposta. Il grido dei territori subandonati Cè da c

per contribuire al buon funzionamento degli Enti Locali italiani, secondo il principio di sussidiarietà, caro alla dottrina sociale della Chiesa", e osserva che in tale realtà si innesca un circolo vizioso. La mancanza di opportunità spinge spesso la parte più intraprendente della popolazione ad andarsene e questo rende i territori marginali sempre meno interessanti, sempre più abbandonati a sé stessi. A restare sono soprattutto gli anziani e coloro che più faticano a trovare alternative. Di conseguenza, cresce in questi territori il bisogno di Stato sociale, mentre diminuiscono le risorse per darvi risposta. Il grido dei territori abbandonati C'è da considerare, osserva il Papa, che proprio le "aree interne, marginali", dove si trova gran parte del patrimonio naturale, hanno un'"importanza strategica in termini ambientali", tuttavia "lo spopolamento progressivo rende più difficile la cura del territorio". I territori abbandonati diventano più fragili, e il loro dissesto diventa causa di calamità e di emergenze, specie oggi con gli eventi estremi sempre più frequenti: ad esempio piogge torrenziali, inondazioni e frane; siccità e incendi; tempeste di vento e così via. Guardando questi territori, abbiamo conferma del fatto che ascoltare il grido della terra significa ascoltare il grido dei poveri e degli scartati, e viceversa: nella fragilità delle persone e dell'ambiente riconosciamo che tutto è connesso - tutto è connesso -, che la ricerca di soluzioni richiede di leggere insieme fenomeni che spesso sono pensati come separati. Il problema della denatalità A preoccupare Francesco è anche la denatalità, dalla quale si origina "una cultura dello spopolamento". "Ci vuole di fare bambini. L'Italia, la Spagna hanno bisogno di bambini" dice, aggiungendo che si deve "prendere sul serio il problema delle nascite", perché ci si "gioca il futuro della Patria".

Agenzia Giornalistica Opinione

ASMEL dicono di noi

Fare figli è un dovere di sopravvivere, di andare avanti. Pensate a questo. Questa non è una pubblicità di un'agenzia di nascite, no, no; ma voglio sottolineare questo: il dramma delle nascite. Questo va pensato molto seriamente. Laboratori di innovazione sociale All'Asmel, che cerca di contribuire alla tutela "della dignità delle persone" e alla cura della casa comune, "anche con risorse scarse e tra mille difficoltà", il Pontefice chiede di andare avanti e invita a riflettere sulle potenzialità dei luoghi dimenticati. Da sempre, e anche oggi, sono le aree marginali quelle che possono convertirsi in laboratori di innovazione sociale, a partire da una prospettiva - quella dei margini - che consente di vedere i dinamismi della società in modo diverso, scoprendo opportunità dove altri vedono solo vincoli, o risorse in ciò che altri considerano scarti. Privato sociale e cantieri di partecipazione Per Francesco, attraverso "pratiche sociali innovative" è possibile riscoprire "forme di mutualità e reciprocità" e riconfigurare "il rapporto con l'ambiente nella chiave della cura, dalle nuove forme di agricoltura alle esperienze di welfare di comunità", dunque tali pratiche vanno "riconosciute e sostenute, per alimentare un paradigma alternativo a vantaggio di tutti". Vorrei suggerirvi un filone tra i molti a cui prestare attenzione: quello della ricerca di nuovi rapporti tra pubblico e privato, in particolare il privato sociale, per superare impostazioni vecchie e sfruttare appieno le possibilità che oggi la legislazione prevede. La scarsità delle risorse nelle aree marginali rende più disponibili a collaborare per ciò che appare come un bene comune; nasce così l'opportunità di aprire dei cantieri di partecipazione, favorendo un rinnovamento della democrazia nel suo significato sostanziale. Il buon uso dell'intelligenza artificiale Con uno sguardo alle "nuove tecnologie", il Papa invita, poi, a considerare "il ricorso alle diverse forme di intelligenza artificiale", che "possano rivelarsi potenti come strumenti di morte" ma anche benefiche se utilizzate nella logica della "cura delle persone, delle comunità, dei territori e della casa comune.

Libero

ASMEL dicono di noi

«Generare figli è un dovere per sopravvivere»

Il Pontefice ieri durante l'udienza in Vaticano con i membri dell'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali, è tornato a parlare del problema della denatalità nel nostro Paese. Il Papa ha sottolineato che: «mi preoccupano le poche nascite, cioè una cultura dello spopolamento che viene da queste poche nascite di bambini». Papa Francesco ha poi aggiunto che: «È vero, tutti possono avere un cagnolino, ma ci vuole fare bambini. L'Italia, la Spagna, hanno bisogno di bambini, non si fanno bambini, è più comune avere un cagnolino», ha proseguito il Pontefice sottolineando che si deve prendere sul serio il problema delle nascite poiché da questo si gioca il futuro della patria e «fare figli è un dovere di sopravvivere per andare avanti».



Secolo d'Italia

ASMEL dicono di noi

IL PAPA AGLI ITALIANI: FIGLI MEGLIO DEI CAGNOLINI

di Luisa Perri Papa Francesco in versione "sovranista" torna a sollecitare gli italiani a fare figli per il "futuro della patria", non lesinando una stilettata a chi si rifugia come alternativa negli animali domestici (cani o gatti) ai bambini. Parole pronunciate dal pontefice ai membri dell'Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali, ricevuti in udienza in Vaticano, nella Sala Clementina. «A me preoccupano le poche nascite - ha detto Papa Francesco alla delegazione di duecento sindaci provenienti da ogni parte d'Italia - cioè una cultura dello spopolamento che viene da queste poche nascite di bambini». Bergoglio ha premesso: «È vero, tutti possono avere un cagnolino, ma ci vuole fare bambini. L'Italia, la Spagna, hanno bisogno di bambini, non si fanno bambini, è più comune avere un cagnolino», ha proseguito il Pontefice. E ancora. «Dobbiamo prendere sul serio il problema delle nascite perché si gioca il futuro della patria. Per Papa Francesco «fare figli è un dovere di sopravvivere per andare avanti, pensate questo».



Papa Francesco non ha mancato: "Questa non è una pubblicità di un'agenzia di nascite... ma voglio sottolineare questo: il dramma delle nascite. Questo va pensato molto sul serio». Bergoglio ha osservato che la denatalità colpisce anche le zone rurali.

«È nelle aree interne, marginali, che si trova la maggior parte del patrimonio naturale. Foreste, aree protette, e così via sono dunque di importanza strategica in termini ambientali. Ma lo spopolamento progressivo rende più difficile la cura del territorio, che da sempre gli abitanti di queste zone hanno portato avanti. I territori abbandonati diventano più fragili, e il loro dissesto diventa causa di calamità e di emergenze, specie oggi con gli eventi estremi sempre più frequenti: ad esempio piogge torrenziali, inondazioni, e frane; siccità e incendi; tempeste di vento e così via».

«Guardando questi territori - ha aggiunto - abbiamo conferma del fatto che ascoltare il grido della Terra significa ascoltare il grido dei poveri e degli scartati, e viceversa: nella fragilità delle persone e dell'ambiente riconosciamo che tutto è connesso - tutto è connesso -, che la ricerca di soluzioni richiede di leggere insieme fenomeni che spesso sono pensati come separati. Tutto è connesso».

22/01/2024

22/01/2024 Gazzetta di Salerno Anche il sindaco di Atrani ricevuto dal Papa in Vaticano con ASMEL	78
22/01/2024 In Costa d'Amalfi Anche il sindaco di Atrani ricevuto dal Papa in Vaticano con ASMEL	79
22/01/2024 rete8.it Miglianico: Il Sindaco Adezio ricevuto in udienza da Papa Francesco	80
22/01/2024 Stretto Web I sindaci di Arberia e Sila Greca in udienza da Papa Francesco FOTO	81
22/01/2024 ilcentro.it Il sindaco Adezio da Papa Francesco: "Sindaci, non scoraggiatevi"	82
22/01/2024 Chieti Today Il sindaco di Miglianico tra gli amministratori in udienza da Papa Francesco: "Incontro unico ed emozionante"	83
22/01/2024 Positano News Sabato scorso Atrani, rappresentata dal vicesindaco Michele Siravo, all'udienza speciale con Papa Francesco	84
22/01/2024 Approdo Calabria San Ferdinando tra i duecento Comuni in udienza da Papa Francesco Tra questi anche Luca Gaetano in rappresentanza di San Ferdinando, presente poiché selezionato quale "Comune Innovatore" nell'ambito delle progettualità per l'innovazione tecnologica promosse da Asmel	85
22/01/2024 Il Mattino (ed. Caserta)Pagina 22 Asmel, 200 sindaci ricevuti dal Papa	86
22/01/2024 Il Mattino (ed. Salerno)Pagina 24 Cinque sindaci dal Papa: «Un'emozione unica»	87
22/01/2024 Quotidiano del Sud (ed. Reggio Calabria)Pagina 22 I "Comuni innovatori" dal Papa	88
22/01/2024 Quotidiano del Sud (ed. Reggio Calabria)Pagina 9	89

Gazzetta di Salerno

ASMEL dicono di noi

Anche il sindaco di Atrani ricevuto dal Papa in Vaticano con Asmel

Anche Atrani, rappresentata dal vicesindaco Michele Siravo, all'udienza speciale con Papa Francesco dello scorso sabato. L'emozionante incontro riservato, che si è tenuto nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico, ha visto la presenza di una nutrita delegazione (circa 200 sindaci) provenienti da tutta Italia. Il Santo Padre, nel suo saluto, ha sottolineato l'importanza di Asmel (che conta 4.296 piccoli comuni associati) nel favorire l'associazionismo, la collaborazione e la coesione tra le singole realtà territoriali e lo Stato, in osseguio al principio di sussidiarietà tanto caro alla dottrina sociale della Chiesa. Il Pontefice ha poi voluto incentrare il suo discorso su due tematiche fondamentali: le difficoltà che i piccoli comuni, e di conseguenza anche le popolazioni che li abitano, scontano in termini di opportunità rispetto alle grandi realtà urbane; e lo spopolamento, connesso al bisogno di spostarsi altrove proprio per garantirsi migliori opportunità di vivere una vita dignitosa, che rende più difficile la cura del territorio, con ricadute pericolose in termini di dissesto idrogeologico. Da qui l'auspicio di Papa Francesco affinché le piccole realtà possano trasformarsi in laboratori di

Redazione Gazzetta di Salerno



innovazione sociale in grado di leggere in maniera diversa le dinamiche della società del progresso, sfruttando anche le potenzialità positive legate all'intelligenza artificiale nella cura dei territori, delle persone e della democrazia intesa come casa comune.

In Costa d'Amalfi

ASMEL dicono di noi

Anche il sindaco di Atrani ricevuto dal Papa in Vaticano con Asmel

redazione

Anche Atrani, rappresentata dal vicesindaco Michele Siravo, all'udienza speciale con Papa Francesco dello scorso sabato. L'emozionante incontro riservato, che si è tenuto nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico, ha visto la presenza di una nutrita delegazione (circa 200 sindaci) provenienti da tutta Italia. Il Santo Padre, nel suo saluto, ha sottolineato l'importanza di Asmel (che conta 4.296 piccoli comuni associati) nel favorire l'associazionismo, la collaborazione e la coesione tra le singole realtà territoriali e lo Stato, in osseguio al principio di sussidiarietà tanto caro alla dottrina sociale della Chiesa. Il Pontefice ha poi voluto incentrare il suo discorso su due tematiche fondamentali: le difficoltà che i piccoli comuni, e di conseguenza anche le popolazioni che li abitano, scontano in termini di opportunità rispetto alle grandi realtà urbane; e lo spopolamento, connesso al bisogno di spostarsi altrove proprio per garantirsi migliori opportunità di vivere una vita dignitosa, che rende più difficile la cura del territorio, con ricadute pericolose in termini di dissesto idrogeologico. Da qui l'auspicio di Papa Francesco affinché le piccole realtà possano trasformarsi in laboratori di



innovazione sociale in grado di leggere in maniera diversa le dinamiche della società del progresso, sfruttando anche le potenzialità positive legate all'intelligenza artificiale nella cura dei territori, delle persone e della democrazia intesa come casa comune.

rete8.it

ASMEL dicono di noi

Miglianico: Il Sindaco Adezio ricevuto in udienza da Papa Francesco

Il sindaco di Miglianico Fabio Adezio è stato ricevuto in udienza, come unico rappresentante abruzzese, da Papa Francesco insieme a sindaci ed amministratori che aderiscono all'ASMEL (Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali).

22/01/2024 Il sindaco di Miglianico Fabio Adezio è stato ricevuto in udienza, come unico rappresentante abruzzese, da Papa Francesco insieme a sindaci ed amministratori che aderiscono all'ASMEL (Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali). L'Asmel è un sodalizio nato nel 2010, a cui il Comune di Miglianico aderisce da alcuni anni e che ha come scopo contribuire al buon funzionamento degli Enti Locali italiani, secondo il principio di sussidiarietà, caro alla dottrina sociale della Chiesa: il primo cittadino miglianichese era l'unico amministratore locale della regione Abruzzo, che conta 221 soci in totale. «Guardando i vostri territori ha esortato il Papa abbiamo conferma del fatto che ascoltare il grido della terra significa ascoltare il grido dei poveri e degli scartati, e viceversa: nella fragilità del riconosciamo che tutto è connesso - tutto è

connesso! - , che la ricerca di soluzioni richiede di leggere insieme fenomeni che spesso sono pensati come separati. Tutto è connesso. Queste cose voi le conoscete molto bene. Oggi voglio ringraziarvi per il vostro impegno e per il vostro lavoro, che cerca di contribuire a tutelare la dignità delle persone e a

Pubblicato da Luca Pompei



curare la casa comune, anche con risorse scarse e tra mille difficoltà . Di questo impegno c'è un bisogno crescente, per cui vi invito a non abbassare la guardia e a non lasciarvi scoraggiare. C 'è in gioco qualcosa di più grande che la qualità della vita e la cura dei territori da cui provenite, che pure meritano ogni sforzo» . « L'incontro con papa Francesco ha commentato il sindaco, Fabio Adezio è stato unico ed emozionante, ancor di più se pronunciate in un contesto di amministratori locali impegnati fortemente per la sussidiarietà, un concetto che troppo spesso è sulla bocca dei politici senza che essi ne conoscano profondamente il significato. Il Papa è davvero un leader di grande carisma ma soprattutto di grande visione strategica che ci ha indicato priorità e attenzioni alle quali ognuno di noi può fare fronte a partire dall'impegno quotidiano in amministrazione. Questo incontro è stato di grande ispirazione per continuare il mio mandato al servizio della mia comunità locale ».

Stretto Web

ASMEL dicono di noi

I sindaci di Arberia e Sila Greca in udienza da Papa Francesco | FOTO

I sindaci rilanciano il messaggio del Papa durante l'udienza dell'Asmel: "difendere le aree interne per salvare l'Italia" Previous Next Dalla necessità strategica di porre la massima attenzione alla tutela del patrimonio naturale custodito nelle aree interne nei quali si trova la maggior parte dei comuni italiani agli effetti nefasti dello spopolamento progressivo che porta all'abbandono dei territori, rendendoli più fragili rispetto all'aumentare di calamità ed emergenze metereologiche; dalle troppe diseguaglianze nella fruizione dei servizi fondamentali all'interno dello stesso Paese alla connessione tra fragilità delle persone e fragilità dell'ambiente, dalla ricerca di nuovi rapporti tra pubblico e privato alla preoccupazione per la riduzione delle nascite, fino all'esigenza epocale di usare l'Intelligenza Artificiale come strumento per il benessere sociale. A rilanciare senso, portata e impegno locale dell'articolato messaggio di Papa Francesco pronunciato in occasione dell'udienza speciale ospitata nei giorni scorsi dalla Sala Clementina del palazzo Apostolico sono i Primi Cittadini Umberto Mazza di Caloveto, Gianni Gabriele di San Giorgio Albanese e Antonio Pomillo di Vaccarizzo Albanese



I sindaci rilanciano il messaggio del Papa durante Tudienza dell'Aemei: 'difendere le areo interne per salvare Titalia' Previous Next Dalla necessità strategica di porre massima attenzione alla tutela del patrimonio naturale custodito nella erie interne nei quali si trova la maggior parte del comuni italiani agti effetti nefasti dello spopolamento progressivo che porta all'abbandono dei territori, rendendoli più fragili rispetto all'aumentare di calamità ed emergenze metereologiche, dalle troppe diseguagilianze nella fruizione dei servizi fondamentali all'interno dello stesso Paece alla connessione tra fragilità delle persone e fragilità dell'arbeitore dei dello stesso Paece alla connessione tra fragilità delle persone e fragilità dell'arbeitore dei riduzione della ritorea di nuovi rappetti tra pubblico e privato alla prococupazione per la riduzione della ritorea di nuori rappetti tra pubblico e privato alla prococupazione con su rimidio della ritorea di monte messaggio di Papa Francesco pronunciato in occasione dell'udienza speciale ospitata nei giorni scorsi dalla Sala Ciementina del palazzo Apostolico sono i Primi (Tatdinii Umberto Mazza di Caloveto, Gianni Gabriele di San Giorgio Albanese e Antonio Pornillo di Vaccarizzo Albanese che lo scorso sabato 20 gennalo hanno partecianto, non senza un notevole carcio emotivo, all'importante iniziativa in Vaticano , insieme ad attri collegiti della Sila Greca e dell'Arbeira e mell'ambilo di una delegazione di 200 amministratori adenti all'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Erti Locali (Asmel) che ha promosso l'incontro con il Santo Padec. Coso come ha ben sottolineato Papa Francesco – spiega Mazza – i piccoli comuni, soprattutto, quelli delle cosidatte aree interne, e recentare della contra della contra della contra della contra della contra con el caractura della contra con el caractura della contra con el caractura della contra caractura della contr

che lo scorso sabato 20 gennaio hanno partecipato, non senza un notevole carico emotivo, all'importante iniziativa in Vaticano , insieme ad altri colleghi della Sila Greca e dell'Arberia e nell'ambito di una delegazione di 200 amministratori aderenti all'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali (Asmel) che ha promosso l'incontro con il Santo Padre. "Così come ha ben sottolineato Papa Francesco - spiega Mazza - i piccoli comuni, soprattutto quelli delle cosiddette aree interne, sono oggi quelli subiscono i disagi maggiori ed a catena, tanto in termini di scarsità di risorse economiche ed umane quanto per la stessa garanzia dei diritti di cittadinanza. Nelle nostre aree interne - scandisce il Sindaco di Caloveto ringraziando Francesco per questa attenzione senza precedenti - viene messo ogni giorno in discussione il fondamentale principio di eguaglianza che è alla base della nostra Costituzione". "Nelle parole del Santo Padre - dichiara Pomillo - non possiamo non riconoscere purtroppo la fotografia reale di quell'impegno senza sosta che soprattutto i sindaci dei comuni più piccoli sono costretti ad investire quotidianamente per cecare di tutelare la dignità delle persone, di dare risposte sempre più complicate alle istanze sociali, di portare a soluzione criticità sproporzionate rispetto alla forza delle istituzioni locali, proprio aggiunge il sindaco di Vaccarizzo Albanese ringraziando il Papa per l'incoraggiamento a proseguire la nostra missione - per quell'assenza di risorse adeguate che è come il cane che si morde la cosa e che rischia di minare la tenuta democratica dell'Italia intera". "Siamo d'accordo - sottolinea Gabriele - sul ruolo e sulla sfida che le aree marginali possono e devono raccogliere: convertirsi, come mirabilmente ha detto Papa Francesco, in laboratori di innovazione sociale, a partire da una prospettiva, quella dei margini, che consente di vedere i dinamismi della società in modo diverso, scoprendo opportunità dove altri vedono solo vincoli, o risorse in ciò che altri considerano scarti. È una sfida ed una prospettive - conclude il Sindaco di San Giorgio Albanese - che non possiamo non trasformare in azione istituzionale".

ilcentro.it

ASMEL dicono di noi

Il sindaco Adezio da Papa Francesco: "Sindaci, non scoraggiatevi"

Udienza in Vaticano, il primo cittadino migliainichese unico rappresentante abruzzese dell'Asmel (Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali) MIGLIANICO. Il pontefice ha incontrato i sindaci che aderiscono all'associazione per contribuire al buon funzionamento degli enti locali italiani, secondo il principio di sussidiarietà. Il sindaco, Fabio Adezio, è stato ricevuto in udienza privata da papa Francesco insieme ai sindaci e agli amministratori locali che aderiscono all'Asmel (Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali), un sodalizio nato nel 2010, a cui il Comune di Miglianico aderisce da alcuni anni e che ha come scopo contribuire al buon funzionamento degli enti locali italiani, secondo il principio di sussidiarietà, caro alla dottrina sociale della Chiesa. Il primo cittadino miglianichese era l'unico amministratore locale della regione Abruzzo, che conta 221 soci in totale. «Guardando i vostri territori - ha esortato il Papa - abbiamo conferma del fatto che ascoltare il grido della terra significa ascoltare il grido dei poveri e degli scartati, e viceversa: nella fragilità delle persone e dell'ambiente riconosciamo che tutto è connesso - tutto è



Udienza in Vaticano, il primo cittadino miglialnichese unico rappresentanti abruzzese dell'Ameni (Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione dell'Ameni (Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione dell'associazione per contribuire al buon funzionamento degli enti locali MiGLLANICO. Il portefice ha incontrato i cindaci che aderiscona all'associazione per contribuire al buon funzionamento degli enti locali Italiani secondo il principio di sussidiarietà. Il sindaco, Fabio Adezio, è stato riceviuto in udienza privata da papa Francesco insieme al sindaci e agli amministratori locali della dell

connesso! -, che la ricerca di soluzioni richiede di leggere insieme fenomeni che spesso sono pensati come separati. Tutto è connesso. Queste cose voi le conoscete molto bene. Oggi voglio ringraziarvi per il vostro impegno e per il vostro lavoro, che cerca di contribuire a tutelare la dignità delle persone e a curare la casa comune, anche con risorse scarse e tra mille difficoltà. Di questo impegno c'è un bisogno crescente, per cui vi invito a non abbassare la guardia e a non lasciarvi scoraggiare. C'è in gioco qualcosa di più grande che la qualità della vita e la cura dei territori da cui provenite, che pure meritano ogni sforzo». «L'incontro con papa Francesco - ha commentato il sindaco, Fabio Adezio - è stato unico ed emozionante, ancor di più se pronunciate in un contesto di amministratori locali impegnati fortemente per la sussidiarietà, un concetto che troppo spesso è sulla bocca dei politici senza che essi ne conoscano profondamente il significato. Il Papa è davvero un leader di grande carisma ma soprattutto di grande visione strategica che ci ha indicato priorità e attenzioni alle quali ognuno di noi può fare fronte a partire dall'impegno quotidiano in amministrazione. Questo incontro è stato di grande ispirazione per continuare il mio mandato al servizio della mia comunità locale».

Chieti Today

ASMEL dicono di noi

Il sindaco di Miglianico tra gli amministratori in udienza da Papa Francesco: "Incontro unico ed emozionante"

Il sindaco Fabio Adezio è stato ricevuto in udienza dal Papa, unico rappresentante abruzzese dell'Asmel Il sindaco di Miglianico, Fabio Adezio, è stato ricevuto in udienza privata da papa Francesco insieme ai sindaci e agli amministratori locali che aderiscono all'Asmel (Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli Enti Locali), un sodalizio nato nel 2010, a cui il Comune di Miglianico aderisce da alcuni anni e che ha come scopo contribuire al buon funzionamento degli Enti Locali italiani, secondo il principio di sussidiarietà, caro alla dottrina sociale della Chiesa: il primo cittadino miglianichese era l'unico amministratore locale della regione Abruzzo, che conta 221 soci in totale. "Guardando i vostri territori - ha esortato il Papa - abbiamo conferma del fatto che ascoltare il grido della terra significa ascoltare il grido dei poveri e degli scartati, e viceversa: nella fragilità delle persone e dell'ambiente riconosciamo che tutto è connesso - tutto è connesso -, che la ricerca di soluzioni richiede di leggere insieme fenomeni che spesso sono pensati come separati. Tutto è connesso. Queste cose voi le conoscete molto bene. Oggi voglio ringraziarvi per il vostro impegno e per il



il sindaco Fabilo Adezio è stato ricevurto in udienza dal Papa, unico rappresentanto abruzzese dell'Armel II sindaco di Miglianico, Fabilo Adezio, è stato ricevuto is udienza privata da papa Francesco insieme ai sindaci e agli amministratori local che aderizono all'Armel (Associazione per la suscidiaristà e la modernizzaziona degli Enti Locali), un sodalizio nato nel 2010, a cui il Comune di Miglianico aderizo da alcuni anni e che ha come scopo contributire al buon funzionamento degli Enti Locali inaliani, secondo il principio di sussidiarietà, caro alla dettrina sociale delli. Chiesa: il primo cittodino miglianichese era l'unico amministratore locale delli Chiesa: il primo cittodino miglianichese era l'unico amministratore locale delli chiesa: il primo cittodino miglianichese era l'unico amministratore locale delli primo citto il Papa - abbiamo conferma del fatto che ascottare il grido della terri significa sociolare il sociolare il della contra di sociolare il sociolare il significa delle presone e dell'ambiente riconosciamo che tutto è connesso – tutto è connesso e dell'ambiente riconosciamo che tutto è connesso in consesso e paparati. Tutto è connesso, Queste cose vol le conocete motto bene gogi voglio ringraziari per il vostro integno e per il vostro lavoro, che cerca di contribute a tutellare la dignità delle persone e a curare la casa comune, anche con sorose scarse e tra mille difficolta. Di questo impegno c'e un bisogno crescente, per cui vi invito a non abbassare la guardia e a non lasciarvi scoraggiare. Cè in gioco qualcosa di più grande che la qualità della qualità della propiente de territori da cui provenite che pue mentano ogni sforzo. 'Unicontro con papa Francesco - ha commentato il concetto che troppo spesso è sulla bocca del politici servor di più se promunciale in un contesto di amministratori locali impegnati fortemente per la sussidiaretà. un concetto che troppo spesso

vostro lavoro, che cerca di contribuire a tutelare la dignità delle persone e a curare la casa comune, anche con risorse scarse e tra mille difficoltà. Di questo impegno c'è un bisogno crescente, per cui vi invito a non abbassare la guardia e a non lasciarvi scoraggiare. C'è in gioco qualcosa di più grande che la qualità della vita e la cura dei territori da cui provenite, che pure meritano ogni sforzo". "L'incontro con papa Francesco - ha commentato il sindaco, Fabio Adezio - è stato unico ed emozionante, ancor di più se pronunciate in un contesto di amministratori locali impegnati fortemente per la sussidiarietà, un concetto che troppo spesso è sulla bocca dei politici senza che essi ne conoscano profondamente il significato. Il Papa è davvero un leader di grande carisma ma soprattutto di grande visione strategica che ci ha indicato priorità e attenzioni alle quali ognuno di noi può fare fronte a partire dall'impegno quotidiano in amministrazione. Questo incontro è stato di grande ispirazione per continuare il mio mandato al servizio della mia comunità locale".

Positano News

ASMEL dicono di noi

Sabato scorso Atrani, rappresentata dal vicesindaco Michele Siravo, all'udienza speciale con Papa Francesco

Atrani presente con ASMEL (Associazione per la Sussidarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali) in udienza da Papa Francesco. Sabato scorso anche Atrani, rappresentata dal vicesindaco Michele Siravo, ha partecipato all'udienza speciale con Papa Francesco. L'emozionante incontro riservato, che si è tenuto nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico, ha visto la presenza di una nutrita delegazione (circa 200 sindaci) proveniente da tutta Italia. Il Santo Padre, nel suo saluto, ha sottolineato l'importanza di ASMEL (che conta 4.296 piccoli comuni associati) nel favorire l'associazionismo, la collaborazione e la coesione tra le singole realtà territoriali e lo Stato, in osseguio al principio di sussidiarietà tanto caro alla dottrina sociale della Chiesa. Il Pontefice ha poi voluto incentrare il suo discorso su due tematiche fondamentali: le difficoltà che i piccoli comuni, e di conseguenza anche le popolazioni che li abitano, scontano in termini di opportunità rispetto alle grandi realtà urbane; e lo spopolamento, connesso al bisogno di spostarsi altrove proprio per garantirsi migliori opportunità di vivere una vita dignitosa, che rende più difficile la cura del territorio, con ricadute



Atrarial presente con ASMEL (Associazione per la Sussidiariertà e la Modernizzazione pri Enti Locali) in uridenza da Papa Francesco. Sabato socieso anche Atrani rappresentata dat vicesindaco Michele Stravo. ha partecipato altrudenza speciala con Papa Francesco. Usmozionamie incontro riservato, che si è tenuto nella Saciona Comentina del Palazzo Apostolico, ha visto la presenza di una nutrita delegazione (cicra 200 sindaci) proveniente da tutta Italia. Il Santo Padre, nel suo saluto, hi sintofilineato l'importanza di ASMEL (che conta 4.296 piccoli comumi associati) ne favorire l'associazionismo, la collaborazione e la coesione tra le singole reali territoriali e lo Stato, in osseguo al principio di sussidiarietà lanto caro alla dottrini sociale della Chiesa. Il Pontefice ha pol voluto incentrare il suo discorso su du terratiche fondiamentali: le difficottà che il piccoli comumi, e di conseguenza anche le popolazioni che li abitano, scontano in termini di opportunità rispetto alle grandi realità urbane, e lo sappolamento, connesso al biosogno di spostarsi altrove proprie per giarantira migliori opportunità di vivere una vita dignitosa, che rende più difficial la cura del territorio, con ricadute pericolose in termini di dissessio idrogeologico. Di qui l'auspicio di Papa Francesco affinche le piccole realità possano trasformassi in laboratori di innovazione sociale in grado di leggere in maniera diversa. le democrazia interia come casa comune.

pericolose in termini di dissesto idrogeologico. Da qui l'auspicio di Papa Francesco affinché le piccole realtà possano trasformarsi in laboratori di innovazione sociale in grado di leggere in maniera diversa le dinamiche della società del progresso, sfruttando anche le potenzialità positive legate all'intelligenza artificiale nella cura dei territori, delle persone e della democrazia intesa come casa comune.

Approdo Calabria

ASMEL dicono di noi

San Ferdinando tra i duecento Comuni in udienza da Papa Francesco Tra questi anche Luca Gaetano in rappresentanza di San Ferdinando, presente poiché selezionato quale "Comune Innovatore" nell'ambito delle progettualità per l'innovazione tecnologica promosse da Asmel

Una delegazione di duecento sindaci provenienti da tutta Italia è stata ricevuta, sabato 20 gennaio, in udienza speciale dal Santo Padre. Tra questi anche Luca Gaetano in rappresentanza di San Ferdinando, presente poiché selezionato quale "Comune Innovatore" nell'ambito delle progettualità per l'innovazione tecnologica promosse da Asmel. Nel suo discorso il Santo Padre ha evidenziato come i cittadini dei piccoli Comuni «scontano divari importanti in termini di opportunità, e questo resta una fonte di diseguaglianza» che spesso «spinge la parte più intraprendente della popolazione ad andarsene». «A restare - prosegue il Pontefice - sono soprattutto gli anziani e coloro che più faticano a trovare alternative. Di conseguenza - dice - cresce in questi territori il bisogno di Stato sociale, mentre diminuiscono le risorse per darvi risposta». Il messaggio di Papa Francesco rivolto ai sindaci, con l'invito a proseguire nel favorire l'incontro tra "sociale e nuove tecnologie", è in linea con la missione di Asmel, realtà associativa che conta 4.296 Enti locali presenti su tutto il territorio nazionale ed è rivolta principalmente ai piccoli e medi Comuni italiani che

Approdo Calabria

San Ferdinando tra i duecento Comuni in udienza da Papa Francesco Tra questi anche Luca Gaetano in rappresentanza di San Ferdinando, presente poiché selezionato quale "Comune Innovatore" nell'ambito delle progettualità per l'innovazione tecnologica promosse da Asmel

Una delegazione di duecento sindaci provenienti da tutta Italia è stata ricevuta sabato 20 gennaio, in utilerza speciale dal Santo Pader. Tra questi anche Luci Gaetano in rappresentanza di San Ferdinando, prisente poliche selezionato quali Comune innovatore nel manibito delle progettalità per l'innovazione tecnologici, promose da Asmet. Nel suo discorso il Santo Padre ha evidenziato come i cittadiri dei piccoli Comuni -scontano divari importanti in termini di opportunità, e questi resta una fronte di diseguaglianza» che spesso «spinge la parte più intraprendenti della popolazione ad andarsene». «A restare – prosegue il Pontefice – sone soprattutto gii anzilani e coloro che più faticano a trovare alternative. Di conseguenza – dice – cresce in questi territori il bisogno di Stato sociale, mentri diminusiosno le risorore per darvi rispostas. Il messaggio di Papa Francesco mobili al sindaci, con l'invito a proseguire nel favorire l'incontro tra "sociale e nuovi tecnologie", e in linea cogi in limea con la missione di Asmel, realtà associativa che contra 4.79 Enti locali presenti su tutto il territorio nazionale ed è rivolta principalmente a processi del Comuni Italiani che rappresentano la frontiera di prossimità dell'Repubblica nel rapporto diretto con i cittadini e le comunità locali, il sindaco di Gaetano, nell'incontro con Santo Padre, ha consegnato al Pontefice il caloros saluto da parte dei sanferdinandea e gii ha rivolto sertimenti di gratitutione per isuala tata quicta sprittuale. Nell'augurare al Papa un sereno prossiquio in calute coscienza, ha altresi ricevuto la benedizione per San Ferdinando e i suo cittadini. "

rappresentano la frontiera di prossimità della Repubblica nel rapporto diretto con i cittadini e le comunità locali. Il sindaco di Gaetano, nell'incontro con Santo Padre, ha consegnato al Pontefice il caloroso saluto da parte dei sanferdinandesi e gli ha rivolto sentimenti di gratitudine per la sua alta guida spirituale. Nell'augurare al Papa un sereno prosieguo in salute e coscienza, ha altresì ricevuto la benedizione per San Ferdinando e i suoi cittadini. "È stato un nobile onore aver rappresentato San Ferdinando in questa occasione così solenne, l'incontro con il Santo Padre mi ha dato l'opportunità di incarnare la dignità dei sanferdinandesi e di porgere a tutti noi la benedizione del Papa", afferma Luca Gaetano; "abbiamo tutti apprezzato le parole di Francesco che, in conclusione del suo discorso, ha posto l'accento sulla denatalità e sul calo demografico. Ringrazio i vertici di Asmel e tutti coloro che hanno lavorato duramente per organizzare questa udienza. La qualifica di 'Comune Innovatore' ci rassicura sulla bontà del lavoro che stiamo svolgendo e ci induce a proseguire senza sosta nell'opera di sviluppo e rigenerazione della città.".

Il Mattino (ed. Caserta)

ASMEL dicono di noi

Asmel, 200 sindaci ricevuti dal Papa

Asmel, l'associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali, è stata ricevuta in udienza speciale da Papa Francesco. L'incontro ha visto la partecipazione di una delegazione di 200 sindaci.

Il pontefice ha sottolineato così - come riportato in una nota dell'Asmel - l'importanza del servizio prestato ai Comuni e ai cittadini: «Con piacere incontro la vostra Associazione, nata per contribuire al buon funzionamento degli Enti locali italiani, secondo il principio di sussidiarietà, caro alla dottrina sociale della Chiesa. I territori da cui provenite sperimentano alcune delle contraddizioni della società attuale e del suo modello di sviluppo. I piccoli Comuni, soprattutto quelli delle aree interne, sono spesso trascurati e si trovano in condizione di marginalità. I cittadini che li abitano scontano divari importanti in termini di opportunità, e questo resta una fonte di disuguaglianza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Salerno)

ASMEL dicono di noi

Cinque sindaci dal Papa: «Un'emozione unica»

L'INCONTRO

L'INCONTRO Giuseppe Pecorelli Tra i duecento sindaci italiani che, sabato, sono stati ricevuti in udienza da papa Francesco nella sala Clementina del Palazzo apostolico vaticano, erano presenti anche i primi cittadini Gianfranco Valiante (Baronissi), Modesto Lamattina (Caggiano), Antonio Briscione (Contursi Terme), Giuseppe Caso (Romagnano al Monte) e Oscar Imbriaco (Laviano). L'incontro, aperto ai membri di Asmel, Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali, ha toccato temi cari al pontefice e alla Chiesa italiana, che negli ultimi anni ha mostrato crescente attenzione per i piccoli comuni. «Soprattutto quelli che fanno parte delle aree interne, e che sono la maggior parte - ha evidenziato papa Francesco - sono spesso trascurati e si trovano in condizione di marginalità. I cittadini che li abitano, porzione significativa della popolazione, scontano divari importanti in termini di opportunità, e questo resta fonte di disuguaglianza». La questione è che a questi comuni non è riconosciuta «la stessa dotazione di risorse delle altre aree del Paese». Ne è inevitabile conseguenza la partenza dei giovani e l'invecchiamento della popolazione. Eppure, aggiunge il papa, «è nelle aree

GIUSEPPE PECORELLI



interne, marginali, che si trova la maggior parte del patrimonio naturale. Ma lo spopolamento progressivo rende più difficile la cura del territorio. I territori abbandonati diventano più fragili, e il loro dissesto diventa causa di calamità e di emergenze». Il papa riconosce soluzioni nel welfare di comunità, in politiche per incrementare le nascite, nell'utilizzo di nuove forme di agricoltura o di nuove tecnologie.

LE VOCI L'incontro è descritto dai sindaci salernitani attraverso le fotografie e nel racconto delle emozioni suscitate dal saluto al papa. Valiante pubblica sulla sua pagina Facebook l'immagine della stretta di mano con il pontefice e Imbriaco condivide le foto dell'incontro e chiede benedizioni per la sua Laviano. Per Lamattina «ci sono giornate fredde in cui incontri speciali riscaldano il cuore. Oggi un'udienza speciale con sua santità papa Francesco mi ha regalato l'opportunità di reincontrare il santo Padre al quale ho potuto riaffidare tutta la comunità caggianese con un particolare pensiero ai nostri concittadini e concittadine che hanno più bisogno della sua preghiera». Per Briscione «non tutte le grandi emozioni sono uguali. L'incontro con papa Francesco è in grado di scuotere, di far cadere tutto il superfluo che ci circonda, di riportare l'attenzione e ogni riflessione su ciò che realmente è importante. L'incontro è percezione di una semplicità disarmante unita ad un'energia enorme. Stupenda ogni sua parola, il breve dialogo e il suo saluto per l'intera comunità contursana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Quotidiano del Sud (ed. Reggio Calabria)

ASMEL dicono di noi

L'EVENTO Il Pontefice ha incontrato 200 amministratori aderenti ad Asmel

I "Comuni innovatori" dal Papa

Al'udienza i sindaci di Monasterace, S. Ferdinando, Martone, S. Alessio d'A. e Feroleto dela Chiesa

QUELLA di sabato scorso è una giornata che 200 sindaci provenienti da tutta Italia difficilmente dimenticheranno. Una selezioni di enti aderenti ad Asmel (Associazione per la Sussidarietà e la Modernizzazione degli enti locali) sono stati ricevuti in udienza da Papa Francesco nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico. Tra essi anche i rappresentanti di cinque comuni del reggino: Monasterace, San Ferdinando, Martone, Sant'Alessio d'Aspro monte e Feroleto della Chiesa. Asmel è una realtà nata nel 2010 che oggi conta 4.296 enti locali presenti su tutto il territorio nazionale ed è rivolta principalmente ai piccoli e medi Comuni italiani che rappresentano la frontiera di prossimità della Repubblica nel rapporto diretto con i cittadini e le comunità locali. Proprio questa sua peculiarità è stata riconosciuta dal Santo Padre. Nel suo discorso il Santo Padre ha evidenziato come i cittadini dei piccoli Comuni «scontano divari importanti in termini di opportunità, e questo resta una fonte di diseguaglianza» che spesso «spinge la parte più intraprendente della popolazione ad andarsene». «A restare - prosegue il Pontefice - sono soprattutto gli anziani e coloro che più faticano a trovare alternative. Di



conseguenza - dice - cresce in questi territori il bisogno di Stato sociale, mentre diminuiscono le risorse per darvi risposta». Il messaggio di Papa Francesco rivolto ai sindaci, con l'invito a proseguire nel favorire l'incontro tra "sociale e nuove tecnologie", è in linea con la missione di Asmel. Particolarmente soddisfatto dell'esperienza si è detto Luca Gaetano, sindaco di San Ferdinando, comune presente poiché selezionato quale "Comune Innovatore" nell'ambito delle progettualità per l'innovazione tecnologica promosse da Asmel. Il sindaco di Gaetano, nell'incontro con il Pontefice, ha consegnato a Francesco il caloroso saluto da parte dei sanferdinandesi e gli ha rivolto sentimenti di gratitudine per la sua alta guida spirituale. Nell'augurare al Papa un sereno prosieguo in salute e coscienza, ha altresì ricevuto la benedizione per San Ferdinando e i suoi cittadini. «È stato un nobile onore aver rappresentato San Ferdinando in questa occasione così solenne - afferma il sindaco in una nota - l'incontro con il Santo Padre mi ha dato l'opportunità di incarnare la dignità dei sanferdinandesi e di porgere a tutti noi la benedizione del Papa. Abbiamo tutti apprezzato le parole di Francesco che, in conclusione del suo discorso, ha posto l'accento sulla denatalità e sul calo demografico. Ringrazio i vertici di Asmel e tutti coloro che hanno lavorato duramente per organizzare questa udienza. La qualifica di 'Comune Innovatore' ci rassicura sulla bontà del lavoro che stiamo svolgendo e ci induce a proseguire senza sosta nell'opera di sviluppo e rigenerazione della città».

Quotidiano del Sud (ed. Reggio Calabria)

ASMEL dicono di noi

L'INCONTRO

Il Comune di San Ferdinando in udienza da Papa Francesco

ROMA - C'era anche il comune di San Ferdinando, con il primo cittadino Luca Gaetano, nella delegazione di duecento sindaci provenienti da tutta Italia ricevuta sabato scorso dal Papa.

L'amministrazione è stata selezionata quale "Comune Innovatore" nell'ambito delle progettualità per l'innovazione tecnologica promosse da Asmel. Il Santo Padre ha evidenziato come i cittadini dei piccoli Comuni «scontano divari importanti in termini di opportunità, e questo resta una fonte di diseguaglianza» che spesso «spinge la parte più intraprendente della popolazione ad andarsene». «A restare sono soprattutto gli anziani e coloro che più faticano a trovare alternative. Di conseguenza cresce in questi territori il bisogno di Stato sociale, mentre diminuiscono le risorse».



23/01/2024

23/01/2024 Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 25 Papa Francesco riceve i "Comuni innovatori"	91
23/01/2024 Il Mattino (ed. Avellino) Pagina 21 I sindaci dell'Alta Irpinia da Papa Francesco	92
23/01/2024 Cronache di Salerno Pagina 23 Atrani con l'ASMEL in udienza da Papa Francesco	93
23/01/2024 Quotidiano del Sud (ed. Reggio Calabria)Pagina 29 Sindaci del Vibonese dal Papa	94
23/01/2024 Il Mattino di Foggia Pagina 75 Atrani con l'Asmel in udienza da Papa Francesco	95
23/01/2024 Catanzaro Informa Anche il sindaco di Girifalco in udienza da Papa Francesco con Asmel	96
23/01/2024 Il Dispaccio Anche il sindaco di Girifalco in udienza da Papa Francesco con Asmel	97
23/01/2024 SoveratoWeb.com Anche il sindaco di Girifalco in udienza da Papa Francesco con Asmel	98
23/01/2024 Il Lametino Anche il sindaco di Girifalco in udienza da Papa Francesco con Asmel	99
23/01/2024 Vulture News Melfi presente all'incontro con Papa Francesco: "Voglio ringraziarvi per il vostro impegno". Ecco le sue parole	100
23/01/2024 Ansa Sindaco Tropea in udienza dal Papa con l'associazione Asmel	101
23/01/2024 Stretto Web Tropea arriva in Vaticano: il sindaco Macrì in udienza da Papa Francesco	102

Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)

ASMEL dicono di noi

San Ferdinando tra quelli selezionati

Papa Francesco riceve i "Comuni innovatori"

Incontro promosso da Asmel l'associazione che vuole modernizzare gli enti locali

Una delegazione di duecento sindaci provenienti da tutta Italia è stata ricevuta, sabato 20 gennaio, in udienza speciale dal Santo Padre.

Tra questi anche Luca Gaetano in rappresentanza di San Ferdinando, selezionato quale "Comune innovatore" nell'ambito delle progettualità per l'innovazione tecnologica promosse da Asmel, associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali.

Nel suo discorso il Santo Padre ha evidenziato che i cittadini dei piccoli comuni «scontano divari importanti in termini di opportunità, e questo resta una fonte di diseguaglianza» che spesso «spinge la parte più intraprendente della popolazione ad andarsene. A restare - ha proseguito il Pontefice - sono soprattutto gli anziani e colora che più faticano a trovare alternative. Di conseguenza cresce in questi territori il bisogno di Stato sociale, mentre diminuiscono le risorse per darvi risposta». Il sindaco Gaetano ha consegnato al Pontefice il caloroso saluto da parte dei sanferdinandesi e gli ha rivolto sentimenti di gratitudine per la sua alta guida spirituale. Nell'augurare al Papa un sereno prosieguo in salute e coscienza,



ha altresì ricevuto la benedizione per San Ferdinando e i suoi cittadini. «E stato un nobile onore aver rappresentato San Ferdinando in questa occasione così solenne, l'incontro con il Santo Padre mi ha dato l'opportunità di incarnare la dignità dei sanferdinandesi e di porgere a tutti noi la benedizione del Papa - afferma - abbiamo tutti apprezzato le parole di Francesco che, in conclusione del suo discorso, ha posto l'accento sulla denatalità e sul calo demografico. La qualifica di "Comune innovatore" ci rassicura sulla bontà del lavoro che stiamo svolgendo e ci induce a proseguire senza sosta nell'opera di sviluppo e rigenerazione della città».

RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Mattino (ed. Avellino)

ASMEL dicono di noi

L'udienza in Vaticano

I sindaci dell'Alta Irpinia da Papa Francesco

Paola De Stasio C'era molta Alta Irpinia nella delegazione di sindaci Asmel delle aree interne ricevuti in udienza da papa Francesco in Vaticano. Tra gli altri, Michele Miele di Andretta, Lorenzo Melillo di Caposele, Yuri Gioino di Lioni, Marcello Arminio di Bisaccia, Antonio Di Conza di Lacedonia, Antonio Vella di Monteverde, Antonio Caputo di Aquilonia. Il papa li ha esortati ad onorare il loro ruolo fino in fondo: «Pur tra mille difficoltà e scarse risorse vi invito a non scoraggiarvi, a non abbassare la guardia, cercate sempre con il vostro impegno di contribuire a tutelare la dignità delle persone e a curare la casa comune».

«È stata una delle emozioni più importanti della mia vita» dice Miele sindaco di Andretta. «Papa Francesco ha lanciato messaggi forti e decisi per la difesa delle aree marginali e delle loro potenzialità». Per il sindaco di Caposele: «Questo incontro è stato un momento di intensa riflessione ed emozione, che da uomo e sindaco laico mi ha arricchito fortemente. Il papa, ci chiede, inoltre, di difendere il patrimonio naturale, altra caratteristica della nostra terra, e per noi il pensiero non può non andare alla nostra amata acqua, grande risorsa da proteggere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

PAOLA DE STASIO



Cronache di Salerno

ASMEL dicono di noi

l fatto L'emozionante incontro riservato ha visto la presenza di una nutrita delegazione provenienti da tutta Italia

Atrani con l'Asmel in udienza da Papa Francesco

Anche Atrani, rappresentata dal vicesindaco Michele Siravo, all'udienza speciale con Papa Francesco dello scorso sabato. L'emozionante incontro riservato, che si è tenuto nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico, ha visto la presenza di una nutrita delegazione (circa 200 sindaci) provenienti da tutta Italia.

Il Santo Padre, nel suo saluto, ha sottolineato l'importanza di Asmel (che conta 4.296 piccoli comuni associati) nel favorire l'associazionismo, la collaborazione e la coesione tra le singole realtà territoriali e lo Stato, in ossequio al principio di sussidiarietà tanto caro alla dottrina sociale della Chiesa. Il Pontefice ha poi voluto incentrare il suo discorso su due tematiche fondamentali: le difficoltà che i piccoli comuni, e di conseguenza anche le popolazioni che li abitano, scontano in termini di opportunità rispetto alle grandi realtà urbane; e lo spopolamento, connesso al bisogno di spostarsi altrove proprio per garantirsi migliori opportunità di vivere una vita dignitosa, che rende più difficile la cura del territorio, con ricadute pericolose



in termini di dissesto idrogeologico. Da qui l'auspicio di Papa Francesco affinché le piccole realtà possano trasformarsi in laboratori di innovazione sociale in grado di leggere in maniera diversa le dinamiche della società del progresso, sfruttando anche le potenzialità positive legate all'intelligenza artificiale nella cura dei territori, delle persone e della democrazia intesa come casa comune.

Quotidiano del Sud (ed. Reggio Calabria)

ASMEL dicono di noi

L'INCONTRO Sorteggiati tra i 4300 comuni italiani aderenti all'associazione Asmel

Sindaci del Vibonese dal Papa

Preghiera speciale per Zungri e benedizione alla comunità di Mileto

DRAPIA, Filogaso, Mileto, Tropea e Zungri sono stati tra i comuni del Vibonese sorteggiati, tra i 4300 comuni italiani aderenti all'associazione Asmel, a partecipare lo scorso 20 gennaio all'udienza straordinaria da Papa Francesco nella sala clementina del Palazzo apostolico.

Per l'occasione, il Santo Padre ha evidenziato l'importanza del sodalizio nato nel 2010 per contribuire al buon funzionamento degli Enti Locali italiani, secondo il principio di sussidiarietà, «caro alla dottrina sociale della Chiesa». Un ringraziamento è stato esteso ai duecento delegati presenti «per il loro impegno e lavoro, che cerca di contribuire a tutelare la dignità delle persone e a curare la casa comune, anche con risorse scarse e tra mille difficoltà». Un monito è stato poi indirizzato a tutti i presenti a non abbassare la guardia e a non lasciarsi scoraggiare. «C'è in gioco qualcosa di più grande ha chiosato Papa Francesco - che la qualità della vita e la cura dei territori da cui provenite, che pure meritano ogni sforzo».



Tra i temi trattati, nel corso dell'udienza, la ricerca di nuovi rapporti tra pubblico e privato «per superare vecchie e impostazioni e sfruttare appieno le possibilità che la legislazione prevede» così come le nuove tecnologie, «in particolare il ricorso alle diverse forme di intelligenza artificiale utilizzate nella logica della cura delle persone, delle comunità, dei territori e della casa comune».

Forte preoccupazione ha manifestato, invece, sul calo demografico.

«Noi dobbiamo prendere sul serio il problema delle nascite, - ha concluso Papa Francesco- prenderlo sul serio perché si gioca lì il futuro della patria, si gioca lì il futuro. Fare figli è un dovere per sopravvivere, per andare avanti». I delegati partecipanti hanno poi potuto incontrare il Santo Padre alcuni chiedendo con umiltà, profonda fede e grande emozione una preghiera speciale per la comunità di appartenenza come il vicesindaco di Zungri, Caterina Gaudioso o una benedizione speciale alla comunità di Mileto come richiesta dal sindaco Salvatore Fortunato Giordano. Altri ancora suggellando il prezioso momento omaggiando Papa Francesco di testi rappresentativi del territorio di Drapia e Filogaso, come il sindaco Alessandro Porcelli e Massimo Trimmeliti. Mentre il sindaco di Tropea, Giovanni Macrì ha consegnato in dono una scultura raffigurante lo scoglio di "Santa Maria dell'Isola" realizzata dall'orafo Affidato.

Una giornata storica, dunque, per i sindaci presenti che ne custodiranno i momenti, le emozioni vissute, la dolcezza del Santo Padre, il suo sorriso gentile e gli importanti messaggi veicolati nel corso dell'incontro.

Il Mattino di Foggia

ASMEL dicono di noi

Il fatto - L'emozionante incontro riservato ha visto la presenza di una nutrita delegazione provenienti da tutta Italia

Atrani con l'Asmel in udienza da Papa Francesco

Anche Atrani, rappresentata dal vicesindaco Michele Siravo, all'udienza speciale con Papa Francesco dello scorso sabato. L'emozionante incontro riservato, che si è tenuto nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico, ha visto la presenza di una nutrita delegazione (circa 200 sindaci) provenienti da tutta Italia.

Il Santo Padre, nel suo saluto, ha sottolineato l'importanza di Asmel (che conta 4.296 piccoli comuni associati) nel favorire l'associazionismo, la collaborazione e la coesione tra le singole realtà territoriali e lo Stato, in ossequio al principio di sussidiarietà tanto caro alla dottrina sociale della Chiesa. Il Pontefice ha poi voluto incentrare il suo discorso su due tematiche fondamentali: le difficoltà che i piccoli comuni, e di conseguenza anche le popolazioni che li abitano, scontano in termini di opportunità rispetto alle grandi realtà urbane; e lo spopolamento, connesso al bisogno di spostarsi altrove proprio per garantirsi migliori opportunità di vivere una vita dignitosa, che rende più difficile la cura del territorio, con ricadute pericolose in termini di dissesto



idrogeologico. Da qui l'auspicio di Papa Francesco affinché le piccole realtà possano trasformarsi in laboratori di innovazione sociale in grado di leggere in maniera diversa le dinamiche della società del progresso, sfruttando anche le potenzialità positive legate all'intelligenza artificiale nella cura dei territori, delle persone e della democrazia intesa come casa comune.

Catanzaro Informa

ASMEL dicono di noi

Anche il sindaco di Girifalco in udienza da Papa Francesco con Asmel

Accompagnato dal vicesindaco Burdino, ha donato al Pontefice il libro "Molti secoli di Girifalco" C'era, anche, il primo cittadino di Girifalco, Pietrantonio Cristofaro, accompagnato dal vicesindaco Alessia Burdino, tra i sindaci dell'Asmel (Associazione per la Sussidarietà e la Modernizzazione degli enti locali) ricevuti in udienza da Papa Francesco nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico a Roma. Nel suo discorso il Santo Padre ha evidenziato come i cittadini dei piccoli Comuni « scontano divari importanti in termini di opportunità, e questo resta una fonte di diseguaglianza» che spesso «spinge la parte più intraprendente della popolazione ad andarsene ». «A restare - ha detto - sono soprattutto gli anziani e coloro che più faticano a trovare alternative. Di conseguenza cresce in questi territori il bisogno di Stato sociale, mentre diminuiscono le risorse per darvi risposta». Epperò, ha evidenziato il Pontefice, «è nelle aree interne che si trova la maggior parte del patrimonio naturale che sono dunque di importanza strategica in termini ambientali». Papa Francesco dopo aver sottolineato i punti critici ha ricordato che « sono proprio le aree marginali quelle che possono convertirsi in



in Girifacci Cera, esche, il primo cittadino di Girifacci, Pietantonio Chistofara di Girifacci Cera, anche, il primo cittadino di Girifacci, Pietantonio Chistofara accompagnato dal vicesindaco Alessia Burdino, fra i sindaci dell'Asma Associazione per la Sussidaristà e la Modernitzzazione degli enti locali) ricevuti il udienza da Papa Francesco nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico a Roma del suo discorso il Santro Parte ha evidenziato come i cittadini dei piccio Comuniscentano divari importanti in termini di opportuntà, e questo resta una fonte diseguagilanza che spesso soginge la parte più intrapendente della popolazione ad andarsene ». «A restare – ha detto – sono sograttutto gli anziani e coloro chi biti fatteno a torvare alemative. Di conseguenza cresce in questi territori il bisogni di Stato sociale, mentre diminuiscono le risorae per darvi risposta». Epperò, hi evidenziato il Pontefico, «è nelle aree Interne che si trova la maggior parte del ambientali». Papa Francesco dopo aver sottolineato i punti critici ha ricordato che sono proprio le aree marginali quelle che possono convertirsi in laboratori ci omounta ». Agli amministratori di questi territori ha consigliato di «incercare nuo apporti tra pubblico e privato, in particolare il privato sociale e di struttare al megli e nuove tecnologia, a partire dall'intelligenza artificiale. Possiamo immaginas quanto benefica questa potenza potrebe risuttare se utilizzata non per la distruzione, ma nella logica celfa cura delle persone, delle comunità. Aglia errologia, partire dell'intelligenza artificiale. Possiamo inmaginas poche nascine nel nostro Pesec così come in Europa: « Cittila, la Sepagna, hamo bisogno di bambini. Pensate che uno di questi Paesi mediteranei ha l'età media di socia.

laboratori di innovazione sociale, a nuove forme di agricoltura, alle esperienze di welfare di comunità ». Agli amministratori di questi territori ha consigliato di «ricercare nuovi rapporti tra pubblico e privato, in particolare il privato sociale e di sfruttare al meglio le nuove tecnologie, a partire dall'intelligenza artificiale. Possiamo immaginare quanto benefica questa potenza potrebbe risultare se utilizzata non per la distruzione, ma nella logica della cura delle persone, delle comunità, dei territori». Parlando della cura, Papa Francesco si è detto ancora una volta preoccupato per le poche nascite nel nostro Paese così come in Europa: « L'Italia, la Spagna, hanno bisogno di bambini. Pensate che uno di questi Paesi mediterranei ha l'età media di 46 anni. Dobbiamo prendere sul serio il problema, perché si gioca il futuro della patria. Fare figli - ha concluso il Pontefice - è un dovere per sopravvivere, per andare avanti ». Una riflessione profonda, un momento di grande emozione che ha visto la comunità di Girifalco, rappresentata dall'Amministrazione Comunale, protagonista di un importante appuntamento. Nel corso del saluto al Pontefice, il sindaco gli ha donato il libro "Molti secoli di Girifalco" scritto da Pino Vitaliano e Ulderico Nisticò con una dedica speciale "A Papa Francesco, dona la tua carezza alla comunità per la quale ti invoco: Girifalco".

Il Dispaccio

ASMEL dicono di noi

Anche il sindaco di Girifalco in udienza da Papa Francesco con Asmel

C'era anche, il primo cittadino di Girifalco, Pietrantonio Cristofaro, accompagnato dal vicesindaco Alessia Burdino, tra i sindaci dell'Asmel (Associazione per la Sussidarietà e la Modernizzazione degli enti locali) ricevuti in udienza da Papa Francesco nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico a Roma. Nel suo discorso il Santo Padre ha evidenziato come i cittadini dei piccoli Comuni «scontano divari importanti in termini di opportunità, e questo resta una fonte di diseguaglianza» che spesso «spinge la parte più intraprendente della popolazione ad andarsene». «A restare - ha detto - sono soprattutto gli anziani e coloro che più faticano a trovare alternative. Di conseguenza cresce in questi territori il bisogno di Stato sociale, mentre diminuiscono le risorse per darvi risposta». Epperò, ha evidenziato il Pontefice, «è nelle aree interne che si trova la maggior parte del patrimonio naturale che sono dunque di importanza strategica in termini ambientali». Papa Francesco dopo aver sottolineato i punti critici ha ricordato che «sono proprio le aree marginali quelle che possono convertirsi in laboratori di innovazione sociale, a nuove forme di agricoltura, alle esperienze



Cera anche, il primo cittadino di Girifalco, Pietrantonio Cristofano, accompagnata dal vicesindoco Alessia Burilino, tra i sinado: dell'Associazione per la Sussidarietà e la Modemizzazione degli enti locali) ricevuti in udienza da Papi Francesco nella Sala Ciementina del Palazzo Apostolico a Roma, Nel suo discorsi il Santo Padre ha evidenziato conne i cittadini del piccoli Comuni «contano divar importanti in termini di opportunità, e questo resta una fonte di diseguaglianza» chi sesseso «spino pei la parie più intraprendente della popolazione ad andarzene». «I restare – ha detto – sono sopratiutto pli anziani e coloro che più faticano a trovan alternative. Di conseguenza cresco in questi territori il bisogno di Stato sociale mentre diminuiscono. le risorse per danvi risposta». Epperò, ha evidenziato i Pontefico, «e nelle aree interne che si trova i maggior parte del patrimonio naturals che sono dunque di importanza strategica in termini ambientali». Papa Francesco dopo aver sottolineato i parti crittici ha ricordato che sono proprio le aree marginal quelle che possono convertirai in taboratori di innovazione sociale, a nuove forme di agricoltura, alle esperienze di vietifare di comunita». Agli amministratori di quest territori ha consigliato di «ricercare nuovi rapporti tra pubblico e privato, in particolare il privato sociale e di sfruttare al meglio le nuove tecnologie, a partiro dell'aria artificiale. Possiamo immaginare quantio benefica questa potenza potrebbe risuttare se utilizzata non per la distruzione, ma nella logica della curi delle parone, delle comunità, dei territori, dei territori. Pariando della curu, Papa Francesco si detto ancora una volta preoccupito per le poche nascite nel nostro Paese co come in Europa delle comunità, dei territori. Pariando della curu, Papa Francesco si detto ancora una volta preoccupito per le poche nascite nel nostro Paese co come in Europa « elitalia, la Sagna, hanno bisogno di bambini. Penaste che uno di questi Presi mediternane ha Petà media di 46 anni. Dobbiamo pren

di welfare di comunità». Agli amministratori di questi territori ha consigliato di «ricercare nuovi rapporti tra pubblico e privato, in particolare il privato sociale e di sfruttare al meglio le nuove tecnologie, a partire dall'intelligenza artificiale. Possiamo immaginare quanto benefica questa potenza potrebbe risultare se utilizzata non per la distruzione, ma nella logica della cura delle persone, delle comunità, dei territori». Parlando della cura, Papa Francesco si è detto ancora una volta preoccupato per le poche nascite nel nostro Paese così come in Europa: «L'Italia, la Spagna, hanno bisogno di bambini. Pensate che uno di questi Paesi mediterranei ha l'età media di 46 anni. Dobbiamo prendere sul serio il problema, perché si gioca il futuro della patria. Fare figli - ha concluso il Pontefice - è un dovere per sopravvivere, per andare avanti». Una riflessione profonda, un momento di grande emozione che ha visto la comunità di Girifalco, rappresentata dall'Amministrazione Comunale, protagonista di un importante appuntamento. Nel corso del saluto al Pontefice, il sindaco gli ha donato il libro "Molti secoli di Girifalco" scritto da Pino Vitaliano e Ulderico Nisticò con una dedica speciale "A Papa Francesco, dona la tua carezza alla comunità per la quale ti invoco: Girifalco".

SoveratoWeb.com

ASMEL dicono di noi

Anche il sindaco di Girifalco in udienza da Papa Francesco con Asmel

C'era, anche, il primo cittadino di Girifalco, Pietrantonio Cristofaro, accompagnato dal vicesindaco Alessia Burdino, tra i sindaci dell'Asmel (Associazione per la Sussidarietà e la Modernizzazione degli enti locali) ricevuti in udienza da Papa Francesco nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico a Roma. Nel suo discorso il Santo Padre ha evidenziato come i cittadini dei piccoli Comuni «scontano divari importanti in termini di opportunità, e questo resta una fonte di diseguaglianza» che spesso «spinge la parte più intraprendente della popolazione ad andarsene». «A restare - ha detto - sono soprattutto gli anziani e coloro che più faticano a trovare alternative. Di conseguenza cresce in questi territori il bisogno di Stato sociale, mentre diminuiscono le risorse per darvi risposta». Epperò, ha evidenziato il Pontefice, «è nelle aree interne che si trova la maggior parte del patrimonio naturale che sono dunque di importanza strategica in termini ambientali». Papa Francesco dopo aver sottolineato i punti critici ha ricordato che «sono proprio le aree marginali quelle che possono convertirsi in laboratori di innovazione sociale, a nuove forme di agricoltura, alle esperienze



Cera, anche, il primo cittadino di Girfalco, Pietrantonio Cristofano, accompagnato dal vicesindaco Alessia Burdino, tra i sindaci dell'Asmel (Associazione per la Sussidarietà e la Modemizzazione degli enti locali) ricevuti in udenza da Papa Francesco nella Sala Ciementina del Palazzo Apostolico a Roma. Nel suo discorsa il Santo Padre ha evidenziato come i estadini del piccoli Comuni «scontano divar importanti in termini di opportunità, e questo resta una fonte di diseguaglianza» che sessos «sipine la parie più intraprendente della popolazione ai andassene», «A restare – ha detto – sono soprattutto gli anziani e coloro che più faticano a trovar alternative. Di conseguenza cresco in questi territori il sisogno di Stato sociale mentre diminuiscono le risosne per darvi risposta». Esperè, ha evidenziato il Pontefico, «è nelle aree interne che si trova la maggior parte del patrimonio naturale che sono dunque di importanza strategica in termini ambientati». Papa Francesco diopo avvi sottolineari in laboratori di innovazione sociale, a nuovo forme di agricottura, alle esperienze di welfare di comunità». Agli amministratori di questi territori ha consigliato di «ricecaren nuovi rapporti tra pubblico e privato, in particolare il privato sociale e di sfruttare al meglio le nuove tecnologie, a partire delli persone, delle comunità, dei semini ambientati curi, Papa Francesco di detto ancora una volta preoccupato per le poche nascite nel nostro Paese cos come in Europa: «L'italia, la Spagna, hanno bisogno di bambini. Pensate che uno di questi Paesi mediterranei ha Fetà media di 46 anni. Dobbiamo prendere sul serio il problema perchès si gioca il futuro della patrisi. Francesco re è un della prisone per socravivvene, per andare avanti. Una rifessione profende un ori di questi Paesi mediterranei ha Fetà media di 46 anni. Dobbiamo prendere sul serio il problema perchès si gioca il futuro della patrisi. France figli – ha concluso il Pontefice — è un dovere per socravivvene, per andare avanti. Una rifessione profenda.

di welfare di comunità». Agli amministratori di questi territori ha consigliato di «ricercare nuovi rapporti tra pubblico e privato, in particolare il privato sociale e di sfruttare al meglio le nuove tecnologie, a partire dall'intelligenza artificiale. Possiamo immaginare quanto benefica questa potenza potrebbe risultare se utilizzata non per la distruzione, ma nella logica della cura delle persone, delle comunità, dei territori». Parlando della cura, Papa Francesco si è detto ancora una volta preoccupato per le poche nascite nel nostro Paese così come in Europa: «L'Italia, la Spagna, hanno bisogno di bambini. Pensate che uno di questi Paesi mediterranei ha l'età media di 46 anni. Dobbiamo prendere sul serio il problema, perché si gioca il futuro della patria. Fare figli - ha concluso il Pontefice - è un dovere per sopravvivere, per andare avanti». Una riflessione profonda, un momento di grande emozione che ha visto la comunità di Girifalco, rappresentata dall'Amministrazione Comunale, protagonista di un importante appuntamento. Nel corso del saluto al Pontefice, il sindaco gli ha donato il libro "Molti secoli di Girifalco" scritto da Pino Vitaliano e Ulderico Nisticò con una dedica speciale "A Papa Francesco, dona la tua carezza alla comunità per la quale ti invoco: Girifalco".

Il Lametino

ASMEL dicono di noi

Anche il sindaco di Girifalco in udienza da Papa Francesco con Asmel

Girifalco - C'era, anche, il primo cittadino di Girifalco, Pietrantonio Cristofaro, accompagnato dal vicesindaco Alessia Burdino, tra i sindaci dell'Asmel (Associazione per la Sussidarietà e la Modernizzazione degli enti locali) ricevuti in udienza da Papa Francesco nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico a Roma. Nel suo discorso il Santo Padre ha evidenziato come i cittadini dei piccoli Comuni "scontano divari importanti in termini di opportunità, e questo resta una fonte di diseguaglianza" che spesso "spinge la parte più intraprendente della popolazione ad andarsene". "A restare - ha detto - sono soprattutto gli anziani e coloro che più faticano a trovare alternative. Di conseguenza cresce in questi territori il bisogno di Stato sociale, mentre diminuiscono le risorse per darvi risposta". Epperò, ha evidenziato il Pontefice, "è nelle aree interne che si trova la maggior parte del patrimonio naturale che sono dunque di importanza strategica in termini ambientali". Papa Francesco dopo aver sottolineato i punti critici ha ricordato che "sono proprio le aree marginali quelle che possono convertirsi in laboratori di innovazione sociale, a nuove forme di agricoltura, alle esperienze



Gilifalco - C'era, anche, il primo cittadino di Girifalco, Pietrantonio Cristofano accompagnato dal vicesindoco Alessis Burdino, tra i simidato dell'Asme accompagnato dal vicesindoco Alessis Burdino, tra i simidato dell'Asme Cascompagnato dal vicesindoco Alessis Burdino, tra i simidato dell'Asme Cascompagnato dell'Asmo della comicalia di futuro dell'Asmo d

di welfare di comunità". Agli amministratori di questi territori ha consigliato di "ricercare nuovi rapporti tra pubblico e privato, in particolare il privato sociale e di sfruttare al meglio le nuove tecnologie, a partire dall'intelligenza artificiale. Possiamo immaginare quanto benefica questa potenza potrebbe risultare se utilizzata non per la distruzione, ma nella logica della cura delle persone, delle comunità, dei territori". Parlando della cura, Papa Francesco si è detto ancora una volta preoccupato per le poche nascite nel nostro Paese così come in Europa: "L'Italia, la Spagna, hanno bisogno di bambini. Pensate che uno di questi Paesi mediterranei ha l'età media di 46 anni. Dobbiamo prendere sul serio il problema, perché si gioca il futuro della patria. Fare figli - ha concluso il Pontefice - è un dovere per sopravvivere, per andare avanti". Una riflessione profonda, un momento di grande emozione che ha visto la comunità di Girifalco, rappresentata dall'Amministrazione Comunale, protagonista di un importante appuntamento. Nel corso del saluto al Pontefice, il sindaco gli ha donato il libro "Molti secoli di Girifalco" scritto da Pino Vitaliano e Ulderico Nisticò con una dedica speciale "A Papa Francesco, dona la tua carezza alla comunità per la quale ti invoco: Girifalco". © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Vulture News

ASMEL dicono di noi

Melfi presente all'incontro con Papa Francesco: "Voglio ringraziarvi per il vostro impegno". Ecco le sue parole

23 Gennaio 2024 Presso la Santa Sede del Palazzo Apostolico, il Santo Padre ha accolto in Udienza i Sindaci e i membri dell'Associazione Asmel. Di questo impegno c'è un bisogno crescente, per cui vi invito a non abbassare la guardia e a non lasciarvi scoraggiare.



Ansa

ASMEL dicono di noi

Sindaco Tropea in udienza dal Papa con l'associazione Asmel

In collaborazione con Comune di Tropea "Tra i tanti messaggi e contenuti pregnanti e penetranti, condivisi con parole semplici e come sempre inequivocabili da Papa Francesco ricevendo la platea dei sindaci dell'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione a degli Enti Locali (Asmel), dalle cause dell'abbandono e spopolamento delle aree interne e agli antidoti per arginare la dilagante cultura dello scarto, dalle troppe diseguaglianze nella fruizione dei servizi fondamentali all'interno dello stesso Paese alla connessione tra fragilità delle persone e fragilità dell'ambiente sul quale ci sentiamo in prima linea, dalla ricerca di nuovi rapporti tra pubblico e privato alla preoccupazione per la riduzione delle nascite, il richiamo all'uso sociale delle nuove tecnologie è stato probabilmente quello più impegnativo per il governo dei territori". E' quanto riferisce una nota del Comune di Tropea. "Dichiarandosi emozionato dall'aver ascoltato e salutato il Pontefice, tra i 200 amministratori Asmel partecipanti all'udienza di sabato 20 gennaio in Vaticano, il sindaco Giovanni Macrì - riporta il comunicato - si è detto molto motivato dall'esortazione sul ricorso alle diverse forme di intelligenza



In collaborazione con Comune di Tropea Tira I ani messaggi e contenuti pregnanti e penetratti, condivisi con parole samplici e come sempre inequivocabili da Papa Francesco ricevendo la platea dei aindaci dell'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzatione : a degli Erni I Locali (Asmet). dalle cause dell'abbandono e spopolamento delle aree interne e agli amidioti per arginare la dilagante cultura dello scarco, dalle troppe dilegguagliazze nella fruizione delle cause dell'abbandono e dello scarco, dalle troppe dilegguagliazze nella fruizione delle cause dell'abbandono e dello scarco dalla ricerca di nuovi rapporti tra pubblico e privato alla precocupazione per la riduzione delle nascite. Il richiamo all'uso sociale delle nuove tecnologie è stato probabilmente quello più impegnatio per il gioveno del terniori. E quanto riferisce una nota del Comune di Tropea. Tichiarandosi emozionato dell'aver ascottato e salutato il Portefice, tra i 200 raministratori Asmel partecipanti all'adevara di asbato 20 gennalo in Vaticano, il sindiaco Giovanni Macri - riporta il comunicato - si è detto molto motivato dall'ecortazione sul ricorso alle diverse forme di intelligenza artificiale che, queste le parole del Papa, se utilitzzata non per la distruzione, ma nella logica della cura, della persone, cura della comunità, cura del terriori e cura della cara comune, potrebbe risultare una potenza benefica". L'iniziativa di Asmel - afferma Macri ringraziando il presidente dell'i associazione pubblica, forte ed importante per tutte ia per la missione istituzionale, sociale, culturale, economica e costituzionale che per la missione istituzionale, sociale, culturale, economica e costituzionale che per la missione istituzionale, sociale, culturale, economica e costituzionale che

artificiale che, queste le parole del Papa, 'se utilizzata non per la distruzione, ma nella logica della cura, della cura delle persone, cura delle comunità, cura dei territori e cura della casa comune, potrebbe risultare una potenza benefica'". "L'iniziativa di Asmel - afferma Macrì ringraziando il presidente dell' associazione Giovanni Caggiano - è stata un autentico momento di qualità dell'azione pubblica, forte ed importante per tutte le autonomie locali; è stato il migliore inizio d'anno per i sindaci dei piccoli comuni e per la missione istituzionale, sociale, culturale, economica e costituzionale che ognuno di noi interpreta nell'interesse della propria comunità. Siamo di fronte ad una chiave di lettura non ideologica - aggiunge- che condividiamo soprattutto perché obbliga, le istituzioni in primis, a riflettere necessariamente sul governo consapevole della complessità, dell'innovazione e delle sfide che a tutti i livelli si presentano dinnanzi alle classi dirigenti locali, nazionali ed internazionali. E la prima sfida rispetto a fenomeni e novità che vanno sapute trasformare in opportunità anche e soprattutto in soluzioni e benessere nei e per i territori periferici e le aree interne come ha più volte sottolineato il Santo Padre resta quella della consapevolezza". "Con questo metodo e con questa prospettiva che è tutta pedagogica conclude Macrì, ringraziando il Papa per essersi originalmente soffermato con lucidità e spiritualità anche su questo aspetto - proprio sul presente e sul futuro dell'intelligenza artificiale, sulle questioni etiche e sulla e sulle sfide educative, sulle sue applicazioni e su tutte le sue implicazioni sociali, politiche, psicologiche ed economiche che da essa derivano, Tropea si è candidata da tempi non sospetti ad ospitare, promuovere e sostenere, cosa che continueremo a fare con convinzione, eventi nazionali e seminari di formazione". Durante la cerimonia il sindaco Macrì ha consegnato al Papa una speciale targa con incise le parole "A Sua Santità. Con gratitudine". La targa, che riproduce anche Santa Maria dell'Isola in argento, è stata realizzata dal maestro orafo Michele Affidato. In collaborazione con Comune di Tropea.

Stretto Web

ASMEL dicono di noi

Tropea arriva in Vaticano: il sindaco Macrì in udienza da Papa Francesco

Tra i vari spunti di riflessione, il sindaco di Tropea ha voluto rilanciare il messaggio del Santo Padre sull'IA: "novità che vanno sapute trasformare in opportunità" Previous Next Tra i tanti messaggi e contenuti pregnanti e penetranti, condivisi con parole semplici e come sempre inequivocabili da Papa Francesco ricevendo la platea dei sindaci dell'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione a degli Enti Locali (Asmel), dalle cause dell'abbandono e spopolamento delle aree interne e agli antidoti per arginare la dilagante cultura dello scarto, dalle troppe diseguaglianze nella fruizione dei servizi fondamentali all'interno dello stesso Paese alla connessione tra fragilità delle persone e fragilità dell'ambiente sul quale ci sentiamo in prima linea, dalla ricerca di nuovi rapporti tra pubblico e privato alla preoccupazione per la riduzione delle nascite, il richiamo all'uso sociale delle nuove tecnologie è stato probabilmente quello più impegnativo per il governo dei territori. Dichiarandosi emozionato dall'aver ascoltato e salutato il Pontefice, tra i 200 amministratori Asmel partecipanti all'udienza di sabato scorso (20 gennaio) in Vaticano, il Sindaco Giovanni Macrì si è detto molto motivato dall'esortazione



Tra i vaeri spunti di rifiessione, il sindaco di Tropea ha voluto rilanciare il messaggio del Santo Padre sull'IA. 'novità a che vanno sapute trasformare in opportunità Previous Next Tra i tatoli messaggi e contenuti pregnanti e penetranti, condivist con parole semplici e come sempte inequivocabili da Papa Francesco ricevendo la platea dei sindaco dell'Associazione per la Sussidiariate à la Modernizzazione a degli Enti Locali (Asmel), dalle cause dell'abbandono e spopolamento delle aree interne e agli amidoti per arginare la dilagnante cultura dello scarto, dalle troppe diseguaglianze nolla fruizione del servizi fondamentali all'interno dello stesso Pesee alla connessione tra ragilità delle persone e fragilità delle proporti e dell'antico dell'ambando in prima linea, dalla ricerca di nuovi rapporti tra pubblico e privato alla preoccupazione per la riduzione delle nascrie, il richiamo all'uso sociale delle noste tecnologie è stato probabilimente quello più impegnativo per il governo dei territori. Dichiarandosi emozionato dall'aver ascolitato e salutato il Portefice, tra i 200 amministratori Asmel partecipanti all'utercaz di sabato scorso (20 gennaio) in Vaticano, il Sindaco Giovanni Macri si è detto motto motivato dall'esortazione su utilizzata non per la distruzione, ma nella logica della cura, della cura delle persone, cura delle comunità, cura del territori e curia della casa comune, potrebbe froultare una potenza benefica, "L'iniziativa di Asmel — esordisce il Sindaco, ringraziando il Presidente dell'associazione Giovanni Caggiano — è stata un auteristico momento di qualità dell'azione pubblica, forte dei miportante dei mportante per trutte le dell'adore dell'ad

sul ricorso alle diverse forme di intelligenza artificiale che - queste le parole del Papa - se utilizzata non per la distruzione, ma nella logica della cura, della cura delle persone, cura delle comunità, cura dei territori e cura della casa comune, potrebbe risultare una potenza benefica. "L'iniziativa di Asmel - esordisce il Sindaco, ringraziando il Presidente dell'associazione Giovanni Caggiano - è stata un autentico momento di qualità dell'azione pubblica, forte ed importante per tutte le autonomie locali; è stato - scandisce - il migliore inizio d'anno per i sindaci dei piccoli comuni e per la missione istituzionale, sociale, culturale, economica e costituzionale che ognuno di noi interpreta nell'interesse della propria comunità". A Sua Santità. Con gratitudine Sono queste le parole fatte incidere sulla speciale targa consegnata dal Sindaco al Papa con la Santa Maria dell'Isola in argento realizzata dal Maestro Orafo Michele Affidato "Siamo di fronte ad una chiave di lettura non ideologica - continua il Primo Cittadino - che condividiamo soprattutto perché obbliga, le istituzioni in primis, a riflettere necessariamente sul governo consapevole della complessità, dell'innovazione e delle sfide che a tutti i livelli si presentano dinnanzi alle classi dirigenti locali, nazionali ed internazionali." "E la prima sfida rispetto a fenomeni e novità che vanno sapute trasformare in opportunità anche e soprattutto in soluzioni e benessere nei e per i territori periferici e le aree interne come ha più volte sottolineato il Santo Padre resta - aggiunge - quella della consapevolezza. Con questo metodo e con questa prospettiva che è tutta pedagogic a - conclude Macrì, ringraziando il Papa per essersi originalmente soffermato con lucidità e spiritualità anche su questo aspetto - proprio sul presente e sul futuro dell'intelligenza artificiale, sulle questioni etiche e sulla e sulle sfide educative, sulle sue applicazioni e su tutte le sue implicazioni sociali, politiche, psicologiche ed economiche che da essa derivano, Tropea si è candidata da tempi non sospetti ad ospitare, promuovere e sostenere, cosa che continueremo a fare con convinzione, eventi nazionali e seminari di formazione".

24/01/2024

24/01/2024 Il Mattino (ed. Benevento) Pagina 25 Asmel, il sindaco Maturo dal Papa: elogio alla resilienza dei piccoli Comuni	104
24/01/2024 Quotidiano del Sud (ed. Cosenza) Pagina 16 Asmel, i sindaci del Savuto ricevuti dal Papa	105
24/01/2024 Quotidiano del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 29 «Un'esperienza indimenticabile»	106
24/01/2024 Quotidiano del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 15 Cristofaro ricevuto dal Pontefice	107
24/01/2024 Gazzetta del Sud (ed. Cosenza) Pagina 27 Dibattito sui temi sociali e ambientali	108
24/01/2024 Gazzetta del Sud (ed. Catanzaro) Pagina 24 Girifalco, sindaco e vice dal Papa con l'Asmel	109

Il Mattino (ed. Benevento)

ASMEL dicono di noi

Asmel, il sindaco Maturo dal Papa: elogio alla resilienza dei piccoli Comuni

MICHELE PALMIERI

CUSANO MUTRI Michele Palmieri Il sindaco di Cusano Mutri Giuseppe Maria Maturo ha incontrato il Santo Padre in occasione della visita della delegazione Asmel in Vaticano. Maturo ha partecipato insieme con altri sindaci, 200 in tutto, all'udienza speciale che si è svolta nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico. Diversi gli argomenti trattati nel corso dell'incontro, con il Santo Padre che ha mostrato apprezzamento per le attività sostenute dall'Asmel (Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali) a cui è associato anche il Comune di Cusano Mutri. «I territori da cui provenite - ha detto il Papa - sperimentano alcune delle contraddizioni della società attuale e del suo modello di sviluppo. I piccoli Comuni soprattutto quelli che fanno parte delle cosiddette aree interne e che sono la maggior parte, sono spesso trascurati e si trovano in condizione di marginalità. I cittadini che li abitano, scontano divari importanti in termini di opportunità, e questo resta una fonte di disuguaglianza». Un appunto poi il Pontefice lo ha fatto proprio sui principi dell'Asmel nata per contribuire al buon funzionamento degli Enti Locali italiani e pensando all'impegno dei sindaci sul territorio il Santo Padre ha invitato le



fasce tricolori a sperimentare nuovi rapporti tra pubblico e privato e in particolare il privato sociale, «per superare impostazioni vecchie e sfruttare appieno le possibilità che oggi la legislazione prevede».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Quotidiano del Sud (ed. Cosenza)

ASMEL dicono di noi

BIANCHI Gioia e commozione

Asmel, i sindaci del Savuto ricevuti dal Papa

BIANCHI - Grande gioia e commozione per la delegazione di 200 sindaci provenienti da varie regioni d'Ita lia ricevuti dal Santo Padre sabato scorso in udienza speciale nella Sala Clementina del Palazzo apostolico Vaticano in rappresentanza degli oltre quattromila Comuni italiani aderenti all'Asmel, Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali.

Tra gli altri, presenti anche alcuni sindaci del territorio del Savuto Pasquale Taverna di Bianchi, Raffaele Pane di Scigliano e Lucia Nicoletti di Santo Stefano di Rogliano. L'udien za è stata voluta e curata dal presidente Asmel Giovanni Caggiano affiancato dal segretario generale Francesco Pinto e da un team affiatato e motivato.

L'attività dell'Asmel incentrata sull'associazionismo di servizio e volta a promuovere l'accessibilità anche dei piccoli e medi Comuni alla gestione sinergica, trova nel Vaticano una profonda attenzione e sensibilità. Il Santo Padre, nel rivolgere il saluto a sindaci e dirigenti dell'Asmel, si è detto compiaciuto dell'incontro con l'As sociazione la cui azione «contribuisce al



buon funzionamento degli Enti locali italiani, secondo il principio di sussidiarietà caro alla dottrina sociale della Chiesa». In questo contesto ha evidenziato le sue preoccupazioni sullo spopolamento, strategie ambientali, servizi anziani, nuove tecnologie e nascite di bambini nei piccoli Comuni.

«I territori da cui provenite ha detto ai sindaci il pontefice sperimentano alcune delle contraddizioni della società attuale e del suo modello di sviluppo. I piccoli Comuni, soprattutto quelli che fanno parte delle cosiddette aree interne che sono la maggior parte, sono spesso trascurati e si trovano in condizione di marginalità e una porzione significativa della popolazione sconta divari importanti in termini di opportunità».

Quotidiano del Sud (ed. Reggio Calabria)

ASMEL dicono di noi

GEROCARNE Il sindaco Vivona incontra il Pontefice

«Un'esperienza indimenticabile»

GEROCARNE - Giornata per certi versi storica ma anche emozionante quella che si è tenuta sabato scorso a Roma, per lo specifico nel Vaticano. Una delegazione di sindaci, infatti, ha incontrato in udienza Papa Francesco. Circa 800 era i primi cittadini presenti con l'associazione Asmel (Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali). Del cospicuo numero relativo alle autorità politiche territoriali c'era anche una piccola rappresentanza del comprensorio vibonese dal momento che all'interno del Vaticano c'era cinque sindaci di comuni riconducibili alla provincia di Vibo Valentia. Questi erano riconosciuti nel sindaco di Filogaso Massimo Trimmeliti, in quello di Mileto Salvatore Fortunato Giordano, in quello di Tropea Giovanni Macrì, in quello di Drapia Alessandro Porcelli e in quello di Gerocarne Pasquale Vivona. Proprio quest'ultimo giovane primo cittadino gerocarnese ha espresso le sue sensazioni in merito all'evento che ha portato a stringere la mano proprio a Papa Francesco: «E' stata un'esperienza unica e indimenticabile non solo per me, ma per tutta la comunità di Gerocarne che io da sindaco rappresento. Sono incontri significativi e che formano anche la persona,



acquisendo valori e maturità. Sono orgoglioso non per me, ma per il mio paese». Tanti gli argomenti toccati dal Pontefice: «Lavorare vuol dire poter progettare il proprio futuro, decidere di formare una famiglia. Davvero si ha la sensazione che il momento che stiamo vivendo rappresenti la passione dei giovani. È forte la cultura dello scarto.

Tutto ciò che non serve al profitto viene scartato. Si scartano i giovani, perché senza lavoro. Ma così si scarta il futuro di un popolo, perché i giovani rappresentano il futuro di un popolo, e noi dobbiamo dire no a questa cultura dello scarto». v. p.

Quotidiano del Sud (ed. Reggio Calabria)

ASMEL dicono di noi

GIRIFALCO Il Papa: «I cittadini dei piccoli paesi scontano divari importanti»

Cristofaro ricevuto dal Pontefice

Il primo cittadino tra i sindaci dell'Asmel in udienza al Palazzo Apostolico

GIRIFALCO - C'era, anche, il primo cittadino di Girifalco, Pietrantonio Cristofaro, accompagnato dal vicesindaco Alessia Burdino, tra i sindaci dell'Asmel (Associazione per la Sussidarietà e la Modernizzazione degli enti locali) ricevuti in udienza da Papa Francesco nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico a Roma.

Nel suo discorso il Santo Padre ha evidenziato come i cittadini dei piccoli Comuni «scontano divari importanti in termini di opportunità, e questo resta una fonte di diseguaglianza» che spesso «spinge la parte più intraprendente della popolazione ad andarsene».

«A restare - ha detto - so no soprattutto gli anziani e coloro che più faticano a trovare alternative. Di conseguenza cresce in questi territori il bisogno di Stato sociale, mentre diminuiscono le risorse per darvi risposta». Epperò, ha evidenziato il Pontefice, «è nelle aree interne che si trova la maggior parte del patrimonio naturale che sono dunque di importanza strategica in termini ambientali».



Papa Francesco dopo aver sottolineato i punti critici ha ricordato che «sono proprio le aree marginali quelle che possono convertirsi in laboratori di innovazione sociale, a nuove forme di agricoltura, alle esperienze di welfare di comunità». Agli amministratori di questi territori ha consigliato di «ricercare nuovi rapporti tra pubblico e privato, in particolare il privato sociale e di sfruttare al meglio le nuove tecnologie, a partire dall'intelligenza artificiale. Possiamo immaginare quanto benefica questa potenza potrebbe risultare se utilizzata non per la distruzione, ma nella logica della cura delle persone, delle comunità, dei territori».

Parlando della cura, Papa Francesco si è detto ancora una volta preoccupato per le poche nascite nel nostro Paese così come in Europa: «L'Italia, la Spagna, hanno bisogno di bambini.

Pensate che uno di questi Paesi mediterranei ha l'età media di 46 anni. Dobbiamo prendere sul serio il problema, perché si gioca il futuro della patria. Fare figli - ha concluso il Pontefice - è un dovere per sopravvivere, per andare avanti».

Una riflessione profonda, un momento di grande emozione che ha visto la comunità di Girifalco, rappresentata dall'Ammini strazione Comunale, protagonista di un importante appuntamento.

Nel corso del saluto al Pontefice, il sindaco gli ha donato il libro "Molti secoli di Girifalco" scritto da Pino Vitaliano e Ulderico Nisticò con una dedica speciale "A Papa Francesco, dona la tua carezza alla comunità per la quale ti invoco: Girifalco".

Gazzetta del Sud (ed. Cosenza)

ASMEL dicono di noi

Vaccarizzo Albanese, udienza dal Papa

Dibattito sui temi sociali e ambientali

I sindaci Mazza, Gabriele e Pomillo dal Santo Padre

...... Dalla necessità strategica di porre la massima attenzione alla tutela del patrimonio naturale, custodito nelle aree interne nelle quali si trovala maggior parte dei Comuni italiani, agli effetti nefasti dello spopolamento progressivo che porta all'abbandono dei territori, rendendoli più fragili rispetto all'aumentare di calamità ed emergenze metereologiche. E, ancora, dalle troppe diseguaglianze nella fruizione dei servizi fondamentali all'interno dello stesso Paese alla connessione tra fragilità delle persone e fragilità dell'ambiente, dalla ricerca di nuovi rapporti tra pubblico e privato alla preoccupazione per la riduzione delle nascite, fino all'esigenza epocaledi usare l'Intelligenza Artificiale come strumento per il benessere sociale. Sono questi i temi dell'articolato messaggio di Papa Francesco, pronunciato in occasione dell'udienza speciale ospitata nei giorni scorsi nella Sala Clementina del palazzo Apostolico, presente una delegazione di 200 amministratori aderenti all'Associazione perla Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali (Asmel) che ha promosso l'incontro con il Santo Padre. Presenti anche i sindaci Umberto

PASQUALE DE MARCO



Mazza di Caloveto, Gianni Gabriele di San Giorgio Albanese e Antonio Pomillo di Vaccarizzo Albanese. «I piccoli comuni - ha commentato il sindaco di Caloveto - soprattutto quelli delle cosiddette aree interne, sono oggi quelli subiscono i disagi maggiori ed a catena, tanto in termini di scarsità di risorse economiche ed umane quanto per la stessa garanzia dei diritti di cittadinanza». «Nelle parole del Santo Padre - dichiara il sindaco di Vaccarizzo-non possiamo non riconoscere purtroppo la fotografia reale di quell'impegno senza sosta che soprattutto i sindaci dei comuni più piccoli sono costretti ad investire quotidianamente per cercare di tutelare la dignità delle persone, dare risposte sempre più complicate alle istanze sociali» .«Siamo d'accordo - sottolinea il sindaco di San Giorgio- sul ruolo e sulla sfida chele aree marginali possono e devono raccogliere: convertirsi, come mirabilmente ha detto Papa Francesco, in laboratori di innovazione sociale». RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gazzetta del Sud (ed. Catanzaro)

ASMEL dicono di noi

Udienza dell'Associazione perla sussidarietà e la modernizzazione degli enti locali

Girifalco, sindaco e vice dal Papa con l'Asmel

Ricevuti dal pontefice nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico

il primo cittadino di Girifalco, Pietrantonio Cristofaro, accompagnato dalla vicesindaca Alessia Burdino, tra i sindaci dell'Asmel (Associazione per la sussidarietà e la modernizzazione degli enti locali) ricevuti in udienza da Papa Francesco nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico a Roma. Nel suo discorso il Santo Padre ha evidenziato come i cittadini dei piccoli Comuni «scontano divari importanti in termini di opportunità, e questo resta una fonte di diseguaglianza» che spesso «spinge la parte più intraprendente della popolazione ad andarsene». Agli amministratori di questi territori ha consigliato di «ricercare nuovi rapporti tra pubblico e privato, in particolare il privato sociale e di sfruttare al meglio le nuove tecnologie, a partire dall'intelligenza artificiale. Possiamo immaginare quanto benefica questa potenza potrebbe risultare se utilizzata non perla distruzione, ma nella logica della cura delle persone, delle comunità, dei territori». Parlando della cura, Papa Francesco si è detto ancora una volta preoccupato per le poche nascite nel nostro Paese così come in Europa: «L'Italia, la Spagna, hanno



bisogno di bambini. Pensate che uno di questi Paesi mediterranei ha l'età media di 46 anni. Dobbiamo prendere sul serio il problema, perché si gioca il futuro della patria. Fare figli - ha concluso il Pontefice - è un dovere per sopravvivere, per andare avanti». Nel corso del saluto al Pontefice, il sindaco gli ha donato il libro "Molti secoli di Girifalco" scritto da Pino Vitaliano e Ulderico Nisticò con una dedica speciale "A Papa Francesco, dona la tua carezza alla comunità per la quale ti invoco: Girifalco". o RIPRODUZIONE RISERVATA.

STAMPA ESTERA

20/01/2024 Religion Digital El Papa denuncia la "cultura de la despoblación" que vacía poblaciones y deja a sus habitantes "en condiciones de marginalidad"	111
20/01/2024 Vatican News El Papa: apoyar a los pequeños municipios italianos desatendidos. Un drama la denatalidad	112
20/01/2024 Vatican News O Papa: drama das baixas taxas de natalidade deve ser levado muito a sério	113
20/01/2024 Cope Francisco, preocupado por la baja natalidad en países como Italia o España: "Se juega el futuro"	114
20/01/2024 Vatican News Papst prangert Kultur der Entvölkerung" an	115
20/01/2024 Vatican News Pope laments culture of waste and of depopulation in Italy	116
20/01/2024 Time News Vatican: Pope Francis says that everyone can have a dog but children are needed	117
21/01/2024 Cilentano.it 200 mayors of ASMEL in audience with Pope Francis	118
22/01/2024 ACI Digital Todo mundo pode ter um cachorrinho, mas é preciso criar filhos, diz papa Francisco	119
23/01/2024 La Razon El Papa en la tierra vacía	120
23/01/2024 Vatican News TC Phanxicô than phin v "vn hóa vt b và s suy gim dân s	121

Religion Digital

ASMEL dicono di noi

El Papa denuncia la "cultura de la despoblación" que vacía poblaciones y deja a sus habitantes "en condiciones de marginalidad"

"Mirando estos territorios, tenemos la confirmación de que escuchar el grito de la tierra significa escuchar el grito de los pobres y de los descartados, y viceversa: en la fragilidad de las personas y del medio ambiente reconocemos que todo está conectado -todo está conectado-, que la búsqueda de soluciones requiere leer juntos fenómenos que a menudo se piensan como separados". Talleres de innovación social A Asmel, que busca contribuir a la protección de "la dignidad de las personas" y al cuidado de la casa común, "incluso con escasos recursos y en medio de mil dificultades", Francisco les pide que avancen y les invita a reflexionar sobre el potencial de los lugares olvidados. Desde tiempos inmemoriales, y aún hoy, les recordó, son las zonas marginales las que pueden convertirse en laboratorios de innovación social, partiendo de una perspectiva -la de los márgenes- que permite ver los dinamismos de la sociedad de otra manera, descubriendo oportunidades donde otros sólo ven limitaciones, o recursos en lo que otros consideran residuos. Privatización social y espacios de participación Para Francisco, a través de " prácticas sociales innovadoras" es posible



'Mirando eatos territorios, tenemos la confirmación de que escuchar el grito de la tiera significa de las personas y del medio ambiente reconocemos que tode esta conectado chode esta conectado cado esta conectado. Que la bisqueda de soluciones requiere tenetura significad de las personas y del medio ambiente reconocemos que tode está innovación social A Asmel, que busca contribuir a la protección de la displacada de las personas' y al ciudado de la casa cominu, "incluso con escasos recursos y en medio de mil dificultades". Francisco les pide que avancen y les invita a reflexionar sobre el potencial de los lugares orividados. Desde tiempos immemoriales, y aún hoy, les recordo, son las zonas marginales las que pueden convertirse en laboratorios de innovación social, partiendo de una perspectiva la de los margenes que permite ver los dinamismos de la sociedad de otra manera, descubriendo portunidades donde otros solo ven limitaciones, o recursos en lo que otros consideran residuos. Privatización social y espacios de participación Para Francisco, a través de " prácticas sociales innovadoras" se posible redescuir formas de muntualidad y reciprocidad" y reconfigurar "la relación con el medio ambiente en clave de cuidado, deade nuevas formas de agricultura hasta experiencia de bienestar comunitario, por lo que dichas prácticas deben ser "reconocidas y apoyadas, para alimentar un paradigma alternativo en beneficio de todos". Me gustarás sugeir una vertiente entre las muchas a las que se deberia prestar atención: la de la búsqueda de nuevas relaciones entre los sectores público y privado, en particular el sector social privado, para superar vilego plantesemientos y privado, en particular el sector social privado, para superar vilego plantesemientos y privado, en particular el sector social privado, para superar vilego plantesemientos y privado, en particular el sector social privado, para superar vilego plantesemientos que transferio de a posibilidodes que transferio de a forma de a posibilidodes que transferio de a pos

redescubrir "formas de mutualidad y reciprocidad" y reconfigurar "la relación con el medio ambiente en clave de cuidado, desde nuevas formas de agricultura hasta experiencias de bienestar comunitario", por lo que dichas prácticas deben ser "reconocidas y apoyadas, para alimentar un paradigma alternativo en beneficio de todos". "Me gustaría sugerir una vertiente entre las muchas a las que se debería prestar atención: la de la búsqueda de nuevas relaciones entre los sectores público y privado, en particular el sector social privado, para superar viejos planteamientos y aprovechar al máximo las posibilidades que brinda ahora la legislación". La escasez de recursos en zonas marginadas hace que la gente esté más dispuesta a colaborar por lo que parece ser un bien común; surge así, señaló, la oportunidad de abrir espacios de participación, fomentando una renovación de la democracia en su sentido sustantivo. El buen uso de la inteligencia artificial Con la mirada puesta en las "nuevas tecnologías", el Papa invita después a considerar "el recurso a las diversas formas de inteligencia artificial", que "pueden revelarse potentes como instrumentos de muerte", pero también beneficiosas si se utilizan en la lógica del "cuidado de las personas, de las comunidades, de los territorios y de la casa común". El problema de la desnaturalización Por último, concluyendo su reflexión, Francisco expresa su preocupación por el crecimiento de la desnatalidad y la "cultura de la despoblación". "Hace falta hacer niños. Italia, España... necesitan niños", afirma, añadiendo que hay que "tomarse en serio el problema de los nacimientos" porque se está "jugando el futuro". "Tener hijos es un deber para sobrevivir, para salir adelante. Piensen en esto. Esto no es un anuncio de una agencia de natalidad, no, no; pero quiero hacer hincapié en esto: el drama de los nacimientos.

Hay que pensárselo muy seriamente".

ASMEL dicono di noi

El Papa: apoyar a los pequeños municipios italianos desatendidos. Un drama la denatalidad

En su discurso a la Asociación para la Subsidiariedad y la Modernización de los Entes Locales, Asmel, que en Italia impulsa procesos de modernización y difunde buenas prácticas, el Papa subraya el abandono de las zonas del interior y la despoblación por falta de oportunidades debido a la escasez de recursos. Es necesario descubrir oportunidades donde otros ven limitaciones, o recursos en lo que se considera desperdicio, dice, sugiriendo sitios de bienestar y participación comunitaria.



ASMEL dicono di noi

O Papa: drama das baixas taxas de natalidade deve ser levado muito a sério

Estou preocupado com os poucos nascimentos. Há uma "cultura de despovoamento" que vem do número reduzido de nascimentos de crianças. É verdade que todo mundo pode ter um cachorrinho, mas é preciso criar filhos. Itália, Espanha... precisam de crianças. Basta pensar que um desses países mediterrâneos tem uma idade média de 46 anos! Precisamos levar o problema da natalidade a sério: foi a exortação do Papa à Associação para a Subsidiariedade e Modernização das Entidades Locais italianas (ASMEL).



Cope

ASMEL dicono di noi

Francisco, preocupado por la baja natalidad en países como Italia o España: "Se juega el futuro"

El Papa Francisco se ha reunido este sábado con la Asociación para la Subsidiariedad y la Modernización de los Entes Locales (ASMEL) y ha subrayado el abandono de las zonas del interior del país y la despoblación por falta de oportunidades debido a la escasez de recursos. Estos territorios, según el Santo Padre, " experimentan algunas de las contradicciones de la sociedad actual y de su modelo de desarrollo ": "Los ciudadanos que los habitan, una parte importante de la población, sufren importantes brechas en términos de oportunidades, lo que sigue siendo una fuente de desigualdad". En la raíz de estas brechas está el hecho de que " resulta demasiado caro ofrecer a estos territorios la misma dotación de recursos que a otras zonas del país ": " Es un ejemplo concreto de despilfarro ", ha asegurado Francisco. Empieza así un círculo vicioso, ya que la falta de oportunidades empuja " a la parte más emprendedora de la población a marcharse y esto hace que los territorios marginales sean cada vez menos interesantes, cada vez más abandonados ". "Escuchar el grito de la tierra significa escuchar el de los pobres" "Los que se quedan son sobre todo las personas mayores y las que



El Papa Francisco se ha reunido este sábado con la Asociación para la Subsidiariedad y la Modernización de los Entes Locales (ASMEL) y ha subrayado el abandono de las zonas del interior del país y la despoblación por falta de oportunidades debido a la escasez de recursos. Estos territorios, según el Santo Padre. "Operimentan algunas de las contraciciciones de la sociedad actual y de su modelo de desarrollo". "Los ciudadanos que los habitan, una parte importante de la población, sufren importantes brechas en términos de oportunidades, lo que sigue siendo una fuente de desigualdad". En la raíz de estas brechas esta el hecho de que "resulta demassiado caro ofrecer a estos territorios la misma dotación de ecursos que a otras zonas del país " Es un ejemplo concreto de despifaro", ha asegurado Francisco. Empleza sal un cículo vicioso, ya que la falta de poptrunidades empuja " a la parte más emperendedora de la población a marcharse y esto hace que los territorios marginales sean cada vez menos interesantes, cada vez más abandonados". Escuchar el grito de la tierra significa escuchar el de los pobres" "Los que se quedan son sobre todo las personas mayores y las que tienen más dificultades para encontrar alternativas. En consecuencia, la necesidad del Estado del bienestar crece en estos territorios, mientras que los recursos para responder a ella disminuyen", ha subrayado Francisco. Otro aspecto mujo importante para el Santo Padre es que en estas zonas interiores es donde se encuentra la mayor parte del patrimonio natural y tienen, por tanto, una importancia significa escuchar el grito de los pobres y de los descartados, y viceversa: en la facilidad rie las nezensas y celi medio ambiente reconocenos que todo, está facilidad rie las nezensas y celi medio ambiente reconocenos que todo, está facilidad rie las nezensas y celi medio ambiente reconocenos que todo, está facilidad rie las nezensas y celi medio ambiente reconocenos que todo de la terra significa escuchar el grito de los pobres y de los

tienen más dificultades para encontrar alternativas. En consecuencia, la necesidad del Estado del bienestar crece en estos territorios, mientras que los recursos para responder a ella disminuyen ", ha subrayado Francisco. Otro aspecto muy importante para el Santo Padre es que en estas zonas interiores es donde se encuentra la mayor parte del patrimonio natural y tienen, por tanto, una importancia estratégica en términos medioambientales: "La despoblación progresiva hace más difícil el cuidado de la tierra que siempre han hecho los habitantes de estas zonas. Los territorios abandonados se vuelven más frágiles ". "Escuchar el grito de la tierra significa escuchar el grito de los pobres y de los descartados, y viceversa: en la fragilidad de las personas y del medio ambiente reconocemos que todo está conectado -¡todo está conectado! -, que la búsqueda de soluciones requiere leer juntos fenómenos que a menudo se consideran separados. Todo está conectado ", ha remarcado el Papa. La preocupación del Papa por la baja natalidad Por último, Francisco ha subrayado su preocupación por la baja natalidad: "Hay una "cultura de la despoblación" que viene de los pocos nacimientos de niños. Es verdad, todo el mundo puede tener un perrito, pero hay que hacer niños. Italia, España... necesitan niños. Basta pensar que uno de estos países mediterráneos tiene una media de edad de ¡46 años! Hay que tomarse en serio el problema de la natalidad, tomárselo en serio porque allí se juega el futuro de la patria, allí se juega el futuro ". " Tener hijos es un deber para sobrevivir, para salir adelante. Piensen en esto: esto no es un anuncio de una agencia de natalidad, pero quiero hacer hincapié en el drama de la baja natalidad, que debe tomarse muy en serio ", ha sido claro Francisco. EN DIRECTO Tiempo de Juego.

ASMEL dicono di noi

Papst prangert Kultur der Entvölkerung" an

Franziskus ist besorgt über die wenigen Geburten in vielen Ländern der Welt. Es gebe eine Kultur der Entvölkerung", die die Konsequenz der wenigen Geburten von Kindern sei, sagte der Papst an diesem Samstagvormittag bei der Audienz an den italienischen Verein für Subsidiarität und Modernisierung der lokalen Gebietskörperschaften" (ASMEL). Mario Galgano - Vatikanstadt Es stimme zwar, dass jeder einen kleinen Hund haben könne und dürfe, aber wir müssten auch Kinder haben. Vor allem Länder wie Italien und Spanien seien hierfür ein Paradebeispiel, so der Papst an seine Gäste gewandt: Sie brauchen Kinder. Denken Sie nur daran, dass eines dieser Mittelmeerländer ein Durchschnittsalter von 46 Jahren hat! Wir müssen das Geburtenproblem ernst nehmen, weil dort die Zukunft der Heimat auf dem Spiel steht. Die Zukunft steht dort auf dem Spiel. Kinder zu haben ist eine Pflicht, um zu überleben, um weiterzukommen. Denken Sie daran: Dies ist keine Werbung für eine Geburtenagentur, aber ich möchte die Dramatik der niedrigen Geburtenraten betonen, die sehr ernst genommen werden muss." Moderniersierungsprozesse und Best Practices ASMEL ist der Verband für



Franziskus ist besorgt über die wenigen Geburten in vielen L\u00e4ndern der Welt. Es gebei eine \u00e7kultur der Entv\u00fcisterung*, die die Konseguenz der wenigen Geburten von Kindern sei, sagite der Papst an diesem Samstagvormittag bei der Audienz an der Intalienischen \u00e7verlen (it. Subesidiarität und Modernisierung der Jokalen Gebietsk\u00fcrperschaften* (ASMEL). Mario Galgano – Vatikanstadt Es stimme zwar, dass jeder einen kleinen Hand haben k\u00e4nne und d\u00e4rd aber wir m\u00e4ssten auch Kinder haben. Von allem Lander wie Ballen und Spanien seien hierf\u00fcr ein Heiner hand haben k\u00e4nne und d\u00e4rd, aber wir m\u00e4ssten auch Paradebeispiel, so der Papsta an seine Gaste gewandt; "Sie brauchen Kinder. Denker Ser und dran, dass eines dieser Mittelmerefinder ein Durchschmittagter von 46 Jahren halt Wir m\u00e4ssen das Geburtenproblem ernst nehmen, weil dort die Zukunft bei ein der Heimat auf dem Spiel kinder zu haben ist eine Pflicht, um zu \u00fcbereichen, um weterzukommen. Denken Sie daran Dies ist keine Werbung f\u00fcr eine Geburtengentu, aber ich m\u00fcchte die Verband f\u00fcr ander heimat der Werbung f\u00fcr eine Geburtengentu, aber ich m\u00fcchte die Verband f\u00fcr ander heimat den Spiel kinder zu haben ist eine Pflicht, um zu \u00fcbereichen, um weterzukommen. Denken Sie daran niedrigen Geburtenraten betonen, die seht ernat genommen werden musst. Stellingen Geburtenraten betonen, die seht ernat genommen werden musst. Sussicialrist und Modernissierung der lokalen Berichten* mit Sitz in Gallarate in der Lombardel und operativem Hauptstz; in Neapel. Der Verein setzt sich ausschließlich zu sus öffrentlichen Einrichtungen zusammen und arbeiter nach der Logik der Dienstleistungsverbands, der Modernisierungsprozesse und f\u00f6rdert die Verbreitung von Best Practices im granzen Land. Wie der Verband auf Ihrer Internesseit hervorhett, ziele ihre repräsentative T\u00e4tigen Berichten auf f\u00f6rdern und hir zentrale Stellung in den Entscheidungs- und Verwaltungsprozessen unter Einbeziehu

Subsidiarität und Modernisierung der lokalen Behörden" mit Sitz in Gallarate in der Lombardei und operativem Hauptsitz in Neapel. Der Verein setzt sich ausschließlich aus öffentlichen Einrichtungen zusammen und arbeitet nach der Logik des Dienstleistungsverbands, der Modernisierungsprozesse und fördert die Verbreitung von Best Practices im ganzen Land. Wie der Verband auf ihrer Internetseite hervorhebt, ziele ihre repräsentative Tätigkeit darauf ab, die Aufwertung der lokalen Behörden auf politischer institutioneller Ebene zu fördern und ihre zentrale Stellung in den Entscheidungs- und Verwaltungsprozessen unter Einbeziehung der lokalen Gemeinschaften zu unterstützen". Der Papst erinnerte an weitere Herausforderungen für kleiner Ortschaften: Der Blick auf diese Gebiete bestätigt uns, dass auf den Schrei der Erde zu hören bedeutet, auf den Schrei der Armen und Ausgestoßenen zu hören, und umgekehrt: In der Zerbrechlichkeit der Menschen und der Umwelt erkennen wir, dass alles miteinander verbunden ist alles ist verbunden! -, dass die Suche nach Lösungen das Zusammenlesen von Phänomenen erfordert, die oft als getrennt betrachtet werden. Alles ist miteinander verbunden." Soziale Innovationen Es gehe um etwas Größeres als die Lebensqualität und die Pflege der Gebiete, aus denen sie kämen und die ebenfalls jede Anstrengung verdienten. Seit jeher und auch heute noch seien es die Randgebiete, die zu Wirkungsbereichen der sozialen Innovation werden könnten, ausgehend von einer Perspektive - also der der Ränder -, die es allen ermögliche, die Dynamik der Gesellschaft anders zu sehen und Chancen zu entdecken, wo andere nur Zwänge sehen, oder Ressourcen in dem, was andere als Verschwendung betrachten". Und da wies der Papst hin: Innovative soziale Praktiken, die Formen der Gegenseitigkeit und Reziprozität wiederentdecken und die Beziehung zur Umwelt im Sinne der Fürsorge neu gestalten - von neuen Formen der Landwirtschaft bis hin zu gemeinschaftlichen.

Wohlfahrtserfahrungen - verlangen nach Anerkennung und Unterstützung, um ein alternatives Paradigma zum Nutzen aller zu fördern." (vatican news).

ASMEL dicono di noi

Pope laments culture of waste and of depopulation in Italy

Meeting members of ASMEL, an Italian association that supports small municipalities in disadvantaged areas of Italy, Pope Francis highlights the need for innovative social practices as an alternative to the profitcentred paradigm to fight social and economic inequalities, and reiterates his concern for the worsening demographic crisis in Italy.



Time News

ASMEL dicono di noi

Vatican: Pope Francis says that everyone can have a dog but children are needed

By Walter Sánchez Silva January 20, 2024 / 06:58 AM Pope Francis pointed out that everyone can have a dog, but it is necessary to have children, especially in this time when there are few births, a situation that worries him. This was indicated by the Holy Father in the audience granted this Saturday, January 20, in the Vatican to the members of the Association for Subsidiarity and the Modernization of Local Entities (ASMEL), held in the Clementine Room of the Apostolic Palace. After highlighting the increasing importance of different forms of artificial intelligence and after warning that they should not be "instruments of death," but rather part of caring for people and our common home, Pope Francis referred to the shortage of births, especially in Europe. #Vatican #Pope #Francis #dog #children #needed Share this: Facebook X READ Also: Let us denounce the vicious destruction of the headquarters of "Together" in Mbuji-Mayi - Congo Independent.



By Walter Sänchez Silva January 20, 2024 / 06:58 AM Pope Francis pointed our that everyone can have a dog, but it is necessary to have children, especially in this time when there are few births, a situation that worries him. This was indicated by the Holy Father in the audience granted this Saturday, January 20, in the Valican to the members of the Association for Subsidiarity and the Modernization of Local Entities (ASMEL), held in the Clementine Room of the Apostolic Palace. After highlighting the increasing importance of different forms of artificial intelligence and offer warning that they should not be "instruments of death," but rather part of caring for people and our common home. Pope Francis referred to the shortage of births, especially in Europe, #Valican #Pope #Francis adog #children #needed Share this: Fooebook X READ Also; Let us denounce the victious destruction of the headquarters of "Together" in Mbujl-Mayl – Congo independent.

Cilentano.it

ASMEL dicono di noi

200 mayors of Asmel in audience with Pope Francis

The meeting between the two hundred mayors of Asmel and Pope Francis represents a significant event that underlines the importance of dialogue between civil and religious authorities in addressing social and community challenges. The presence of the mayors of Campania, including Gianfranco Valiante of Baronissi and Modesto Lamattina of Caggiano, highlights the role that local administrations can play in promoting the well-being of citizens and in encouraging a spirit of solidarity and cooperation. Modesto Lamattina's comment on this experience "cold days in which special encounters warm the heart" symbolizes the ability of moments of human and spiritual sharing to offer comfort and inspiration, especially in difficult times. The mention of particular thought for the most vulnerable members of the Caggianese community demonstrates a commitment to care and assistance for those in situations of greatest need. The audience with Pope Francis, organized by Asmel, not only provided mayors with the opportunity to receive encouragement and support but also reaffirmed the importance of the work they do at a local level. Lamattina's words of thanks to the Pope for the



The meeting between the two hundred mayors of Asmel and Pope Francis represents a significant event that underlines the importance of dialogue between civil and religious authorities in addressing social and community challenges. The presence of the mayors of Campiania, including Glanfranco Valiante of Baronissi and Modesto Lamattina of Caggiano, highlights the role that local administrations can play in promoting the well-being of citzens and in encouraging a spirit of solidently and cooperation. Modesto Lamattina's comment on this experience 'cold days. In which special encounters warm the heart's symbolizes the ability of moments of human and spiritual sharing to offer comfort and inspiration especially in difficult times. The mention of particular thought for the most vulnerable members of the Caggianese community demonstrates a commitment to care and assistance for those in situations of greatest need. The audience with Pope Francis, organized by Asmel, not only provided mayors with the opportunity to receive encouragement and support but also reaffirmed the importance of the work they do at a local level. Lamattina's words of thanks to the Pope for the energy transmitted through his handshake gesture symbolize the recognition of the most and spiritual value that religious. Teadership can bring to the work of local administrators. Clientano it was born in 2011 as icliento aftervitation; The bloop featured cutting-edge features such as video and photography backgrounds. The domain name was purchased in 2012 and the site has changed graphics over time. For over four years it has been as you see it. Equipped with a video and YouTube channel, it offers information on the Cliento Diano and Alburni National Park are as well as the neighboring towns. It is open to anyone who wants to be part of with writings, photos, stores and information on these places yet to be discovered.

energy transmitted through his handshake gesture symbolize the recognition of the moral and spiritual value that religious leadership can bring to the work of local administrators. Cilentano.it was born in 2011 as ilcilento.altervista.org. The blog featured cutting-edge features such as video and photography backgrounds. The domain name was purchased in 2012 and the site has changed graphics over time. For over four years it has been as you see it. Equipped with a video and YouTube channel, it offers information on the Cilento Diano and Alburni National Park area as well as the neighboring towns. It is open to anyone who wants to be part of it with writings, photos, stories and information on these places yet to be discovered. The blog is free and non-profit. The trademark is registered. Read next.

ACI Digital

ASMEL dicono di noi

Todo mundo pode ter um cachorrinho, mas é preciso criar filhos, diz papa Francisco

O papa Francisco disse que todo mundo pode ter um cachorrinho, mas é preciso criar filhos, especialmente nesta época em que há poucos nascimentos, uma situação que o preocupa. Foi o que declarou Francisco em uma audiência concedida no sábado (20), no Vaticano, aos membros da Associação para a Subsidiariedade e Modernização das Entidades Locais italianas (ASMEL), na Sala Clementina do Palácio Apostólico. Depois de destacar a crescente importância de diferentes formas de inteligência artificial e advertir que elas não devem ser "instrumentos de morte", mas parte do cuidado das pessoas e da casa comum, o papa Francisco se referiu à escassez de nascimentos, especialmente na Europa. "E por falar em cuidados", disse por Francisco, "estou preocupado com os poucos nascimentos. Há uma 'cultura de despovoamento' que vem do número reduzido de nascimentos de crianças. É verdade que todo mundo pode ter um cachorrinho, mas é preciso criar filhos. Itália, Espanha... precisam de crianças", disse o papa. "Basta pensar que um desses países mediterrâneos tem uma idade média de 46 anos! Precisamos levar o problema da natalidade



O papa Francisco disse que todo mundo pode ter um cachominho, mas é preciso criar filhos, especialmente nesta época em que há poucos nascimentos, un situaçillo que o preocupa. Foi o que declarou Francisco em uma audiência concedida no sábado (20), no Vaticano, aos membros da Associação para a Subeidianicado e Modernização das Entidades Locais talianas (ASMEL), na Sala Ciementina do Palácio Apostólico. Depois de destacar a crescente importância de diferentes formas de inteligência artificial e adventir que elas não devem ser "instrumentos de morte", mas parte do cuidado das pessoas e da casa comum, o papa Francisco se referiu à escassez de nascimentos, especialmente na Europa. "E por falar em cuidados", disse por Francisco, "estou preocupado com os poucos nascimentos. Há uma cultura de despevoamento que verm do número reduzido de pessoa de cerianças. E verdade que todo mundo pode ter um cachominho, mas é preciso criar filhos. Talia, Espanha... precisam de crianças", disse o papa. "Basta pensar que um desses paises mediterános tem uma cidade media de 46 anost Precisamos levar o problema da natalidade a sério, levá-lo a sério porque o futuro da páta está em jogo ai, o futuro está em jogo ai", alertou Francisco. "For filhos é um dever para sobreviver, para seguir adiante. Pensem nisto: esse não é um anúncio de uma agência de natalidade, nas que em efilatzar o drama des baixas taxas de natalidade, que devem ser levadas muito a sério", observou o papa. Em varias ocasiões, o papa expressou suas profunda preocupação com este tema. Em novembro de 2023, diante de um grupo de pediatras Italianos, o papa Francisco.

a sério, levá-lo a sério porque o futuro da pátria está em jogo aí, o futuro está em jogo aí", alertou Francisco. "Ter filhos é um dever para sobreviver, para seguir adiante. Pensem nisto: esse não é um anúncio de uma agência de natalidade, mas quero enfatizar o drama das baixas taxas de natalidade, que devem ser levadas muito a sério", observou o papa. Em várias ocasiões, o papa expressou sua profunda preocupação com este tema. Em novembro de 2023, diante de um grupo de pediatras italianos, o papa Francisco advertiu que "a Itália é um país que envelhece: esperemos que possa reverter a tendência, criando condições favoráveis para que os jovens tenham confiança e recuperem a coragem e a alegria de se tornarem pais". "Talvez eu não devesse dizer isso, mas estou dizendo: hoje as pessoas preferem ter um cachorro em vez de um filho. Seu trabalho é muito limitado, mas o trabalho dos veterinários está crescendo! E isso não é um bom sinal", disse papa Francisco na época, em uma audiência no Vaticano. Em maio de 2023, Francisco incentivou os italianos a acabar com o "inverno demográfico" para aumentar a taxa de natalidade na Europa. Na ocasião, o papa recordou que foi cumprimentar uma senhora "de mais ou menos 50 anos; cumprimentei a senhora e ela abriu uma bolsa e me disse: 'Abençoe-o, meu bebê': um cachorrinho! Então não tive paciência e repreendi a senhora: 'Senhora, tantas crianças com fome, e a senhora com um cachorrinho! Irmãos e irmãs, essas são cenas do presente, mas se as coisas continuarem assim, esse será o costume do futuro, vamos tomar cuidado". Dois anos antes, em maio de 2021, o papa Francisco disse que "as crianças são a esperança que faz um povo renascer". "Para que o futuro seja bom, devemos cuidar das famílias, especialmente das jovens, que são assoladas por preocupações que correm o risco de paralisar seus projetos de vida", enfatizou na ocasião.

La Razon

ASMEL dicono di noi

El Papa en la tierra vacía

El papa Francisco se ha pronunciado sobre el drama de los pueblos abandonados, de lo que aquí llamamos la España vaciada. Ha sido un discurso oportuno, un buen recordatorio de un grave problema que suele plantearse con viveza cuando se acercan las elecciones y luego lo olvidan los poderes públicos, ocupados en sus peleas y politiquerías. Lo ha pronunciado ante una asociación italiana -ASMEL- que se dedica a la modernización de los entes locales. Nunca ningún papa se había pronunciado con tal detenimiento y determinación sobre el abandono del mundo rural y la despoblación de amplias zonas por falta de posibilidades. Propone descubrir oportunidades donde otros ven limitaciones, y nuevos recursos en lo que se considera desperdicio. Estas zonas marginales pueden convertirse en laboratorios de innovación social. Con prácticas sociales innovadoras, reconfigurando la relación con el medio ambiente en forma de cuidado, abriendo espacios de participación social y con nuevas formas agrícolas, entre otras cosas. Sugiere también superar viejos planteamientos y buscar nuevas relaciones de colaboración entre el sector público y el privado.



El papa Francisco se ha pronunciado sobre el drama de los pueblos abandonados, de lo que aquil llamamos la España vaciada. Ha sido un discurteo oportuno, un buen recordatorio de un grave problema que suele plantearse con viveza cuando se acercian las elecciones y luego lo olvidan los poderes publicos, coupados em sus peleas y politiquerías. Lo ha pronunciado ante una asociación intaliana ~ASNELI—que se dedica a la modernización de los entres locales. Nunca niegim papa se habia pronunciado con tal detenimiento y determinación sobre el abandono del mundo rural y la despoblación de amplitas zonas por falta de posibilidades. Propositural y la despoblación de amplitas zonas por falta de posibilidades. Propositural y la despoblación de amplitas zonas por falta de posibilidades. Propositural y la despoblación de amplitas zonas marginales pueden convertirse en abectadorios de innovación social. Con prácticas sociales innovacións, reconfigurando la relacción con el medio ambiente en forma de culdado, abriendo especios de participación social y con nuevas formas agricolas, entre otras cosas. Supiere también superar viejos planteamientos y buscar nuevas relaciones de colaboración entre el sector publico y el privado. Su análistes es imprecable. «La falta de oportunidades "dice" empuja a menudo a la parte más emprendedora de la población a mancharse y esto hace que los territorios marginales seas cuada vez menos atractivos, cuda vez más abandonados a su propia suerte. Se quedan sobre todo las personas mayores. Aumenta, en consecuencia, la necesidad del Estado de bienestar milentras disminuyen los recursos. Se da la paradoja de que en estos territorios vacios del interior se encuentra la mayor parte del patrimonio natural, de extraordinaria importancia estratégica en términos ambientaless, pero la efecto de consecuenta hace mas difficil el cuidado de estos carandos estas consecuenta.

Su análisis es impecable. «La falta de oportunidades -dice- empuja a menudo a la parte más emprendedora de la población a marcharse y esto hace que los territorios marginales sean cada vez menos atractivos, cada vez más abandonados a su propia suerte». Se quedan sobre todo las personas mayores. Aumenta, en consecuencia, la necesidad del Estado de bienestar mientras disminuyen los recursos. Se da la paradoja de que en estos territorios vacíos del interior se encuentra la mayor parte del patrimonio natural, de extraordinaria importancia estratégica en términos ambientales; pero la despoblación creciente hace más difícil el cuidado de estos grandes espacios naturales. Observando esos pueblos vacíos, se escucha el grito de la tierra, el grito de los pobres y los descartados. En la fragilidad de las personas y del medio ambiente se demuestra que todo está conectado. Los tiempos cambian aceleradamente. El campo también se verá afectado por los cambios. El papa Francisco advierte sobre la doble cara de la inteligencia artificial. Puede ser un poderoso instrumento de muerte o resultar beneficiosa si se utiliza para cuidar a las personas, las comunidades, los territorios y la casa común. Y subraya, con especial énfasis y gran preocupación, lo que llama «la cultura de la despoblación», el creciente descenso de la natalidad. «Hacen falta niños -proclama-, «Italia, España necesitan niños; hay que tomarse en serio el problema de los nacimientos», porque nos jugamos el futuro. «Tener hijos -concluye- es un deber para sobrevivir, para salir adelante». En la España vaciada apenas quedan ya niños.

ASMEL dicono di noi

TC Phanxicô than phin v "vn hóa vt b và s suy gim dân s

Gp g các thành viên ca ASMEL, mt hịp hi Ý h tr các ô th nh ca Ý ti các khu vo khó khn v phát trin kinh t và xã hi, c Thánh Cha kêu gi nâng các cng ng nh b lãng quên và nhc li mi quan tâm ca ngài i vi cuc khng hong dân s ngày càng trm trng Ý. Vatican News c Thánh Cha nói rng các thc hành xã hi i mi, vic "tái khám phá các hình the h tng và tng tr" và giúp bo v ngôi nhà chung ca chúng ta "cn c công nhn và h tr", thúc y mt "mô hình thay th" cho nn vn hóa vt b ang lan tràn ngày nay. ASMEL Ng li vi các các thành viên ca Hip hi Ph i và Hin i hóa các t chc a phng, c Thánh Cha nhn xét rng các khu vc b gt ra ngoài l xã hi có th tr thành "phòng the nghim ca s i mi xã hi" mang li "nhng e hi mi mà nhng ngi khác ch nhìn thy nhng hn ch" học "nhng ngun tài nguyên mà ngi khác cọi là ph thi". c Thánh Cha lu ý rng các lnh vc mà ASMEL hot ng thng b chính quyn trung ng b qua, do ngun tài chính công hn ch, iu này ch góp phn làm sâu sc thêm s bt bình ng v kinh t và xã hi gia nhng vùng nghèo hn và nhng vùng giàu hn ca t nc. Nhng vòng tròn lun qun Ngài nói tip rng " ây, chúng ta thy mt ví d c th v mt nn vn hóa vt b, trong ó 'mi th không hu ích cho li nhun u b loi b'". iu này gây ra "mt vòng lun qun", vì vic thiu c hi thng y b phn dân chúng dám ngh dám làm nht ri i,



Gặp gỡ các thành viện của ASMEL, một hiệp hội Ý hỗ trọ các đô thị nhỏ của Ý tạ các khu vực kho khán về phát thiến kinh tế và xã hội. Đức Thánh Cha kếu gọi năm đổ các công đồng nhỏ bị lãng quên và nhắc lại mối quan tâm của ngài đố vớc của không noáng cán số ngày càng trầm trọng ở Ý. Vatican News Đức Thánh Cha nó rằng các thực hành xã hội đối mối, việc "tài khám phá các hình thực hỗ tượng vị tượng trợ và giữp báo vệ ngội nhậc thung của cháng tạ "Cân được công nhận và hi tượn, để thuế dây một "mỗ hình thay thể" cho nên văn hóa vựt bộ đạng lan trất ngày nay. ASMEL Ngộ lới với các các thánh viện của Hiệp hội Phụ diệi và Hiện đạ hóa các tổ chức địa phương, Đức Thánh Cha nhà xét tầng các khu vực bị gặt ri nhàng ngoài kà xã hội có thể tới nhành "phòng thực nghiệm của sự đối một xá hội" rana lại "những cơ hội một mà những người khác chí nhìn thấy những hạn chế "hoặi những quối thả chính cóng hàn chế duối có là phốt thiểi. Đức Thánh Cha lưu "rằng ngoài thì nguyện nhàn guyểi khác có là phốt thiếi. Đức Thánh Cha lưu "thiến guyển tài nguyện màn guyểi khác có là phốt thiếi. Đức Thánh Cha lưu "thiến guyển tài nguyện nhàn guyểi khác chí nhìn thấy những vàng có là nhỏ thiếi. Đức Thánh Cha lưu "thiến guyển tài chính cóng hàn chế, điệu này chỉ gọi phân làm sáu sắc thêm sự bằ lưu đầy và khá thiến thiến các liện vực mà ASMEL hoạt động thượng vòng nghện họn và những vòng tròn luấn quán khá và cho họ thì thừng dự củi thiế và thố di giữa những vòng nghện họn và những vòng tròn luấn quán khá số dò mọc thư kháng hỏu cón diện bị bỏ rơi này ngày cáng bị bỏ rơi. Ngài lưu y: "Đo đọ, nhu cầu về một nhi họ ngài chu thiến ngài nhật thời này khiến hoệ dố độ vịng nhu cầu này đạng giám đần." Vấn đề sựy giấm đán số Đức Thánh Chu cũng thì họ sự chủ y chến một khiế cạnh khác liên quan đến xu hướng tiêu cự nhà; sự sự yiểm dân số ngày càng bị bổ roi Nhật vùng lành thố này khiến họ qặi

khin nhng cng ng b b ri này ngày càng b b ri. Ngài lu ý: "Do ó, nhu cu v mt nhà nc phúc li ngày càng tng nhng vùng lãnh th này, trong khi các ngun lc áp ng nhu cu này ang gim dn". Vn suy gim dân s c Thánh Cha cng thu hút s chú ý n mt khía cnh khác liên quan n xu hng tiêu cc này: s suy gim dân s ngày càng tng nhng vùng lãnh th này khin h gp khó khn hn trong vic chm sóc di sn thiên nhiên thng phong phú ca mình, khin h phi i mt nhiu hn vi các thm ha thiên nhiên thng xuyên hn do các hin tng thi tit cc oan. Kt thúc bài din vn, mt ln na c Thánh Cha bày t mi quan ngi i vi cuc khng hong dân s, hay nh ngài gi nó là "vn hóa suy gim dân s", mà Ý và các nc châu Âu khác ang phi i mt. Ngài nói: "Chúng ta phi xem xét vn sinh sn mt cách nghiêm túc vì tng lai ca t nc ang b e da ây". "Có con là ngha v tn ti, tin v phía trc". (CSR_272_2024).

20 Gennaio **Vaticano**

Sala Clementina



ASMEL IN VATICANO